

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 25

14 - 20 GIUGNO 1964 L. 70

**le rubriche
domenicali
alla radio**



**SPOLETO
1964**



**da Saint
Vincent
i dischi
per l'estate**



CARLA MACELLONI

Riproduzione in formato ridotto dell'opera nella sua custodia.



Un'opera di grande impegno storico e sociale che si legge come il più spregiudicato reportage giornalistico

CURCIO

presenta

STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

DI RENATO RINALDI

2 VOLUMI IN GRANDE FORMATO (cm. 17,5x25) INTERAMENTE STAMPATI SU CARTA PATINATA E RILEGATI IN FINE TELA E ORO CON SOPRACOPERTE PLASTIFICATE A OTTO COLORI - 1360 PAGINE - CONTENENTI 1200 ILLUSTRAZIONI A 2 COLORI NEL TESTO PIU' 48 TAVOLE A OTTO COLORI FUORI TESTO OLTRE A NUMEROSE CARTINE GEOGRAFICHE.

COSTO DELL'OPERA COMPLETA L. 15.000
PAGABILI IN 14 RATE MENSILI



Amico editore, ti prego volermi cortesemente spedire la tua opera **STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA** del costo di L. 15.000 complessive che desidero pagare come segue:

- * CONTRO ASSEGNO DELL'INTERO IMPORTO USUFRUENDO DELLO SCONTO DEL 10% (L. 13.500 nette)*
- * CONTRO ASSEGNO DI L. 2.000 E M'IMPEGNO A VERSARE LA DIFFERENZA IN 13 RATE MENSILI DA L. 1.000.*

(Firma)

* Cancelli con un tratto di penna la formula di pagamento non desiderata.

Compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina indirizzando a:
ARMANDO CURCIO EDITORE - VIA CORSICA, 4 - ROMA
Indicando nome, cognome e indirizzo

PUBLICURCIO

DISCHI NUOVI

Un disco per l'estate

Il settimo gruppo che partecipa al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» è rappresentato da Carla Boni, vincitrice di tanti festival e da due giovani, Elsa Quarta e Jo Fedeli. La canzone di Carla Boni, *Piccola spiaggia*, è incisa su un 45 giri della «Polydor». Sul verso dello stesso disco, un pezzo rivelatore della nuova vena della Boni: *L'ultimo giorno*. Elsa Quarta, interprete di toni drammatici, concorre con *Prego (non piangere)*, incisa su un 45 giri della «Philips». Sul verso del disco, *Se ti parlo di lui*, un pezzo patetico. *Sei come una lucertola* è invece il pezzo forte dell'interprete Jo Fedeli, inciso su un 45 giri della «Polydor». Le qualità canore di Fedeli sono messe in buon risalto anche dalla canzone incisa sul verso dello stesso disco e intitolata *The comosciuta l'anno scorso*. Semplici le parole e la melodia, un buon effetto.

Musica leggera

Dopo le rievocazioni degli anni trenta, comincia quello degli anni quaranta e cinquanta. Troppo presto? Forse no, per la grande rapidità con la quale le canzoni, anche se ottime, invecchiano oggi. Né, del resto, è difficile un giudizio per la scelta, soprattutto per gli americani che, statistiche alla mano, anche in questo campo non s'affidano al caso. Così, in questi giorni, la «London» ci presenta un 33 giri (30 centimetri) nelle edizioni stereo e monaurale, in cui la grande orchestra di Billy Vaughn interpreta modernamente, ma rispettando la atmosfera originale dei pezzi, un gruppo di dodici canzoni, sopravvissute nel ricordo della maggioranza degli appassionati di musica leggera e che conobbero il loro maggior successo negli anni quaranta e cinquanta. Fra queste, molte nostre conoscenze dell'immediato dopoguerra, come *Ballerina, Nature boy*, o più recenti, come *Too young* (la rivelazione di Nat King Cole) o *Be my love* (il pezzo forte di Mario Lanza). Billy Vaughn è un cantante d'accento nella sua orchestra, in modo particolare sui sassofoni, appoggiati da una nutrita sezione ritmica. L'effetto è particolarmente dolce, ma si adatta egregiamente al tipo di canzoni eseguite.

La coppia Steve Lawrence-Eydie Gorme è entrata nell'afegone discografico italiano con due canzoni nuove, cantate nella nostra lingua: *Lontani dal resto del mondo*, ricca di toni drammatici, e *Un messaggio*, una simpatica «bossa nova». Il 45 giri è edito dalla «C.B.S.».

La «Juke box» lancia, con una operazione abbinata, due giovanissimi cantanti nuovi: Gio-

dano Colombo e Mimi Berté. Colombo canta *Era da te* e *Quel che pensi dimmielo* con uiretti ben calcolati e calibrati toni bassi, mentre la Berté canta *Il magone*, un pezzo che non manca di originalità, con una «verve» confermata da *Le scintille*, un indiativolo «tamouré».

Musiche alla TV

La «Edibi» ha inciso, in 45 giri due canzoni etno napoletane presentate in varietà televisiva «Stasera canzoni» di Franco Maresca e Nico Maresca. I pezzi sono intonati al più classico repertorio napoletano, mentre l'interprete è rimasto ancorato solidamente alla tradizione, come tradizionalmente gli arrangiamenti e l'accompagnamento.

Poesia

Fra i documenti più conosciuti della poesia italiana è certamente la lirica che Clelio d'Alcamo compose nel 200; *Rosa fresca autentissima ch'appari in vera state*. E' il più antico documento della nostra letteratura e non c'è scolaro che non ne abbia almeno sentito parlare. Ora questa lirica, che ha conservata intatta attraverso i secoli la sua fragile bellezza, ci viene presentata da Arnoldo Foà in un 33 giri (17 centimetri) della *Collana letteraria Colonna della Cetra*, insieme ad un altro gruppo di poesie della stessa epoca: quelle di Jacopo da Lentini *Io maggio posto in core a Dio servire* e *Lo viso mi fa andare allegromente*, quella di Giacomino Pugliese *Morte, perché m'hai fatta si gran guerra* e infine la pur famosissima *Oi lassa mamorata* di Odo delle Colonne. La copertina del disco reca il testo integrale delle liriche - come è ormai tradizione della *Collana della Cetra* - e ben poco resta da dire se non la riconferma delle eccezionali doti di dicatore di Arnoldo Foà, misurato e attento come sempre, e la felice scelta del tema. Un disco che non è soltanto d'ottimo ausilio per gli studenti, ma di diletto per tutti.

Folklore

Nella pur fitla discografica delle canzoni romane, mancava finora un disco che, fatto un debito bilancio, raccogliesse le arie più popolari, quelle che si cantavano ieri e che si cantano oggi per le strade o che s'ascoltano nei ristoranti tipici della capitale. Ci ha pensato Lando Fiorini, trasferivolo che cominciò a cantichiere quando ragazzo faceva il garzone di barbiere, e che giunse alla popolarità dopo essere stato scelto da Garinei e Giovannini per cantare in «Rugantino», la commedia musicale andata in scena a Roma nel '62 e quindi portata, proprio quest'anno, fin sui palcoscenici di Broadway. Il microscopico edito in questi giorni dalla «Ricordi» (33 giri, 30 centimetri) contiene quattordici

ci canzoni, da *Quanto sei bella Roma a Serenata sincera*, da *Chitarra romana a Roma non fa' la stupida stasera*, da *Arrivederci Roma a Nanni Lando Fiorini* che canta tutte con il suo stile così genuino, attaccato alla tradizione, epurato, moderno. Un disco piacevolissimo.

Musica classica

Nel concerto per orchestra («Philips»), composto nel 1943 negli Stati Uniti, due anni prima della morte, Bartók sintetizzò le proprie esperienze tecniche e spirituali. La padronanza assoluta del mezzo espressionistico conferisce a quest'opera un senso di grandezza così autorevole da metterla in testa alla produzione sinfonica moderna accanto ai maggiori capolavori di Stravinskij. Anche la forma stilizzata si accompagna una immediatezza del sentimento e della visione musicale che prende aspetti ben diversi nei cinque movimenti: nel primo si assiste al passaggio da un'atmosfera di chiaroscuri violenti da tragedia; il secondo, il famoso *gioco delle coppie*, è un intrecciarsi di danze in un'atmosfera di perfezione disincarnata che richiama certe rappresentazioni stilizzate del Secolo; l'elezione è un certo furente sul dolore umano, nenia sconosciuta che nasce dal silenzio e vi ritorna dopo un itinerario in zone metafisiche; dall'intermezzo al finale è un fiorire della vita che esplose in pieni orchestrali, movenze folkloristiche, accostamenti di timbri e ritmi in un quadro appassionante, concluso da una coda di straordinario effetto. Bernard Haitink porta l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam a sonorità lucenti o aspre o cangianti secondo i mutamenti della partitura. Lo slancio è misurato, forse anche quel ritmo barbarico, quel senso di natura scatenata che tuttavia l'ultimo Bartók aveva tentato di contenere. Nella seconda facciata è stata inclusa la *Suite* festeggerà nel 1923 per la città di Buda e quella di Pest; un'opera viva e sincera, ingustamente dimenticata.



L'ultima sinfonia di Schubert in do maggiore (D.G.G.) è una numerata come settima, nona e decima, a seconda se il catalogo tiene conto di una o due altre sinfonie andate smarrite. E' in tutti casi il lavoro orchestrale più completo del grande liederista e conferma la sua fertilità melodica. E sono proprio queste melodie, oltre che lo slancio architettonico e la forza dell'espressionismo, a incantare l'interesse, a trascinare l'ascoltatore nel mondo incantato di Schubert. Il primo tempo, ricco di contrasti, parte da un'introduzione fosca; un tema che è quasi un'epigrafe. Un altro è il clima dell'andante, una danza scandita, penetrante, stupenda. I vortici dello scherzo ci riportano a paesaggi ventosi del primo Ottocento viennese. Eleganza si accompagna alla ruvidezza: le dame ballano con i villici. Non c'è nota superflua, non c'è lungaggine nel finale che non si faccia perdonare grazie alla cantilena che appare e riappare compiaciuta della propria bellezza. L'orchestra del Berliner Philharmoniker guidata da Karl Böhm adotta tempi lenti e solenni, particolarmente nel primo movimento. Esecuzione chiara, nobile, più sognante che tempestosa.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vo tipo di raggi, che chiamò raggi X, che avevano la proprietà di attraversare i corpi opachi. Questi raggi erano emessi da una superficie di vetro che, in particolari condizioni, diventava fluorescente. Il fisico francese Henri Becquerel scelse in tutte le sostanze fosforescenti (avessero la proprietà di emettere raggi X. Per i suoi esperimenti Becquerel scelse i sali di uranio, che, esposti alla luce, emanano una forte fosforescenza. Schermando le radiazioni luminose con una carta nera, posò i sali su una lastra fotografica e ne risultò impressionata. Poiché lo schermo nero era permeabile soltanto ai raggi X, egli concluse che tale radiazione doveva accompagnare l'emissione della fosforescenza. Ma un giorno, casualmente, Becquerel si accorse che i sali di uranio, anche se non esposti alla luce e quindi non fosforescenti, hanno la proprietà di impressionare la lastra. Egli considerò l'ipotesi che i raggi X fossero indipendenti dalla fosforescenza, e che la radiazione venisse emessa dai sali spontaneamente, senza bisogno di eccitazione. Moltiplicando le esperienze, Becquerel scoprì che la radiazione è caratteristica dei sali del metallo uranio e la sua intensità è in rapporto con la percentuale di uranio in essi contenuta, e che viene arrestata soltanto dal piombo. Era il febbraio del 1896, quando per la prima volta uno scienziato riconobbe di essere in presenza di una sostanza radioattiva.

I temi di T. P.

«Ho letto su un giornale la protesta di un gruppo di lettori per i temi poco interessanti di *Tribuna Politica*, definiti evasivi. Una parte dei lettori i temi dibattuti? Ho anche letto su un settimanale che i temi sono fissati dalla Commissione parlamentare che controlla le trasmissioni della RAI. E' vero? Da chi è composta la Commissione parlamentare? (Ovidio Patti - Forlìmpoli).

«Si, i temi sono decisi dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni che è composta da deputati e senatori di tutte le parti politiche, proporzionalmente alla consistenza dei rispettivi gruppi parlamentari. I temi sinora discussi sono stati i seguenti: 1) «Come giudicate l'attuale situazione economica?»; 2) «A che punto siamo in Italia con la ricerca scientifica?»; 3) «Quali sono le prospettive dell'istruzione professionale in Italia?»; 4) «Si parla di un rilancio europeo. Che cosa ne pensate?».

i. p.

lavoro

Revisione della rendita.

«Sono operaia in uno stabilimento industriale di Biella e da anni l'I.N.A.I.L. mi pagava una rendita in seguito ad infortunio sul lavoro. Ora questa rendita mi è stata diminuita. Perché? E' possibile che sia giusto o si tratta di un atto arbitrario dell'Istituto?» (Giovanna Rita Galli - Biella).

L'articolo 25 del R.D. 17 agosto 1935 n. 1765, in proposito, così dispone: «La misura della rendita di inabilità può essere riveduta su richiesta del titolare della rendita o del-

l'Istituto assicuratore in caso di diminuzione o di aumento della attitudine al lavoro e in genere in seguito a modificazione delle condizioni fisiche del titolare della rendita, purché quando si tratti di peggioramento questa sia derivato dall'infortunio che ha dato luogo alla liquidazione della rendita. Nei primi quattro anni dalla data di costituzione della rendita la prima revisione può aver luogo solo dopo trascorso un anno dalla data dell'infortunio o almeno sei mesi da quella della costituzione della rendita; ciascuna delle successive revisioni non può aver luogo a distanza inferiore di un anno dalla precedente. Trascorso il quarto anno dalla data di costituzione della rendita, la revisione può aver luogo solo due volte, una alla fine di un triennio e la seconda alla fine del successivo triennio».

«Come vede se lei non è d'accordo circa il provvedimento preso dall'I.N.A.I.L. potrà inoltrare ricorso al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Riduzione degli infortunati.

«Come infortunato sul lavoro, vorrei sapere se e come mi sarà possibile ottenere a titolo gratuito il ricovero in una casa di cura attrezzata per la riabilitazione» (Gino Bresciani - Verona).

«Presso l'Istituto Nazionale Infortuni è istituita una commissione gestione che ha per scopo di provvedere, nei limiti e con le dovute forme stabilite dal regolamento, al ricovero, alla cura, alla rieducazione ed in generale all'assistenza materiale e morale dei grandi invalidi del lavoro. Alle prestazioni sono ammessi coloro che, essendo assicurati in base alla legge, abbiano subito una inabilità permanente che riduca l'attitudine al lavoro di almeno quattro quinti della capacità di lavoro. Alle prestazioni di rieducazione più attrezzate è quella di Legnano, in provincia di Milano. Lei, intanto, incarichi l'assistente sociale della sua zona perché prenda contatto con la sede dell'I.N.A.I.L. e prospetti il suo caso.

Colonie per i figli.

«Ho sentito parlare delle colonie marine e montane per i figli dei lavoratori tubercolotici, ma gradirei che grandi cose di più e soprattutto quali sono le garanzie di assistenza» (Sara Serra - Volterra).

«Le colonie sono gestite dalla Croce Rossa italiana per conto dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. L'ospitalità è assolutamente gratuita. Ai piccoli ospiti viene offerto anche il viaggio e l'accompagnamento dalla sede di residenza. La vigilanza sanitaria è tale da escludere qualsiasi contagio tubercolare. E poi sappia che tutti i bambini accolti in queste colonie sono assolutamente immuni da t.b.c.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Testamento in deposito.

«Sono assolutamente allergica alle questioni giuridiche, e non so quindi cosa perverta in questo caso, che mi tocca direttamente. Una mia zia ha fatto a suo tempo un testamento, che ha depositato presso un-

(segue a pag. 6)

L'ENTE



S.p.A.

invita i telespettatori
a scegliere tra tutti i
CARSELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i **10 MIGLIORI**

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il

CARSELLO D'ORO
1964

nelle TERME di FIUGGI

il 22 agosto 1964

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS
Vespa

FRIGORIFERI **SIGEA**
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

**MAGNIFICI
PREMI**
saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il
CARSELLO
vincente

FRA TUTTI I TELESPETTATORI
CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO
SORTEGGIATE MENSILMENTE
DUE AUTORADIO **AUTOVOX**

e ricordate

FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE
eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina
postale indirizzando a:
Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 50
Roma



Preferisco il Carosello _____
(Titolo del Carosello
o prodotto reclamizzato
con data di trasmissione) _____

L'Attrice _____

L'Attore _____

Il Personaggio Animato _____

Spedite _____

Via _____

Città _____

BLOCH è qualità.



*35 persone si prendono cura delle vostre gambe.
35 tecnici altamente specializzati seguono in ogni particolare ogni fase di lavorazione delle calze BLOCH. Grazie a loro siete sempre sicure di trovare nelle calze BLOCH quella qualità e quella raffinata eleganza che le distingue.*



elegante
B
CALZA
BLOCH
ELITE

BLOCH *fa moda*

nylon® RHODIATOCE

il nome "Nylon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce.

L'avvocato di tutti

(segue da pag. 4)

notario, disponendo a mio favore di un certo quantitativo di beni. Dopo qualche anno, essendo i nostri rapporti divenuti fruttatario molto più affettuosi, la zia ha deciso di cambiare testamento e di lasciarmi ancor più di quanto non mi abbia lasciato nel primo. Ed ecco il punto: a me pare che la zia dovrebbe ritirare il primo testamento dal notaio presso cui l'ha depositato, per depositarne un altro, o comunque per scriverne un secondo da conservare presso di sé; la zia, invece, non vuole far sapere in giro che essa ha cambiato le sue intenzioni, e perciò intende scrivere il secondo testamento, che depositerà in cassetta di sicurezza, pur lasciando il primo nelle mani del notaio. Sono sicura, con il sistema escogitato dalla zia, di beneficiare dal secondo testamento più favorevole? » (A. I. - Roma).

Crede di sì. Il primo testamento, che Lei dice essere stato « depositato » presso notaio, è probabilmente un testamen-

to segreto, oppure un testamento olografo, che la zia ha ritenuto opportuno, a fini di conservazione, affidare alle mani sicure del notaio, ad ogni modo, se la zia scriverà oggi un altro testamento, tutto di suo pugno, nonché datato e sottoscritto da lei, questo secondo testamento (che sarà un testamento olografo) prevarrà sul precedente, perché di data posteriore. Lei mi dirà che, mentre la data del testamento depositato presso notaio è data « certa » (perché è certo che il testamento è stato scritto quanto meno nel giorno stesso del deposito presso il pubblico ufficiale), la datazione del secondo testamento è contestabile (perché può anche darsi che la zia lo abbia scritto prima dell'altro testamento, pur apponendovi la data dei nostri giorni). Questo, ma non è molto probabile. Comunque, la regola è che, purché scritto, datato e sottoscritto tutto di mano del testatore, il testamento olografo prevale su qualunque tipo di testamento anteriore.

a. g.

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	23	o	542 - 549 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	31	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	30	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	558 - 565 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SANBU'CO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERA	32	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SANT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	34	o	574 - 581 Mc/s
TERNI	24	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s





Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

...e questo è il nostro frigorifero "Fuoriserie", un frigorifero come voi lo volete. Solido, sicuro, perfetto nel funzionamento. Noi della Zoppas lo abbiamo costruito così perché vi possa servire sempre bene. Vedete, noi della Zoppas e voi abbiamo lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.

Totale sfruttamento dello spazio - Freezer orizzontale a tutta ampiezza - Sbrinatori automatici - Cassetta portauova - Controporta bar con scomparti per burro e formaggi - Cassetto portaverdura - Ampio cassetto portacarne - Porta con apertura a pedale e chiusura magnetica - Piedini livellatori per un'assoluta stabilità - Linea "Fuoriserie" - Modelli da 130 a 390 litri.

Zoppas



ZOPPAS - UN FRIGORIFERO COME VOI LO VOLETE

allegri ragazzi... la PEPSI!



Allegri: si beve grande. Guardate la bottiglia: è grande! E' tutta PEPSI, tutta frizzante-freschezza che vi mette allegria. In ogni momento della giornata, sempre, bevete PEPSI! E' la più moderna: fresca e grande per la vostra sete giovane.

bevi grande... bevi allegro... bevi

PEPSI 

PEPSI OFFRE! Col Jolly sotto il tappo, PEPSI GRATIS! Approfittatene subito!

Pepsi e Pepsi-Cola sono marchi registrati della Pepsi-Cola Co.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 25 - DAL 14 AL 20 GIUGNO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Quello di Carla Macelloni è un volto che i telespettatori italiani conoscono bene. Cominciò a recitare giovanissima, e fu proprio il piccolo schermo a consentirle le prime affermazioni. Questa settimana la vedrete in *Le vie di fatto*, un originale televisivo di Belisario Randone, tratto da un racconto di Daudet.

(Foto Giola)

SOMMARIO

I settimanali in dialetto della radio di Giuseppe Tabasso	9-10-11
Chiuso l'Anno radioscolastico	11
Le novità di Spoleto '64 di Laura Padellaro	12-13
14 canzoni per le vacanze di P. Giorgio Martellini	14
Campione di carità di Giuseppe Lugato	15
La RAI alla Fiera di Roma	18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Filodiffusione	56-57
Esteri	58

RUBRICHE

Il prof. Cutolo risponde	16
Campionato dal video	17
Leggiamo insieme	20
Fra i programmi della settimana	21-22-23
Qui i ragazzi	59-60
La donna e la casa	61-62-63-64
Dischi nuovi	4
Personalità e scrittura	65
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4-6

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Un pittoresco mosaico di trasmissioni regionali

settimanali in dialetto della radio

L'interesse per i problemi locali costituisce la caratteristica di queste rubriche. Impostate generalmente in chiave di rivista radiofonica, riportano gli avvenimenti salienti della vita cittadina, alternandoli con commenti, notizie, curiosità



Gli attori Jole Gardini e Andrea Salvo durante la trasmissione di « A' lanterna » (Genova)

Nella struttura di quel grande « quotidiano parlato » a getto continuo di edizioni che risulta composto, nell'arco di una intera giornata, dai servizi giornalistici della radio, le cosiddette « trasmissioni locali » corrispondono praticamente alle pagine che il giornalismo stampato riserva alle « cronache cittadine ». Così, ogni giorno, intorno all'ora di pranzo, in tutta la Penisola, « escono » più o meno contemporaneamente le decine e decine di edizioni regionali del Giornale Radio; i vari « gazzettini » e « corrieri » i quali poi, ogni sette giorni, presentano in veste più ampliata e vistosa, un loro supplemento domenicale, cioè dei veri e propri « settimanali di vita regionale » dalle « testate » variegate, come « Spaccanapoli », « Pe' la Majella » (Pescaia), « El Istori » (Venezia), « G'ho di robb de ditt » (Milano), « El campanon » (Trieste), « Il ficcindia » (Palermo), tanto per fare qualche nome. Alcune di esse, come per esempio « El pavajon » di Bologna, « Bondi cerea » di Torino, « La Cavarella » di Bari e « Campo de' Fiori » di Roma, vantano una lunga esperienza e una tradizione consolidata col passare degli anni; altre,

come « Il lucaniere, Qua e là per l'Umbria », « La Calabresella », « Pe' la Majella », irradiate da sedi più giovani, hanno dovuto reperire, in poco più di un lustro di attività, un loro pubblico che, a giudicare da consensi, segnalazioni e interventi di vario tipo, va allargandosi di anno in anno.

La popolarità, la presa su tipici settori di pubblico spontaneamente interessati ai problemi locali, costituiscono infatti la caratteristica di queste trasmissioni che, impostate generalmente in chiave di rivista radiofonica, riportano gli avvenimenti salienti della vita cittadina, alternandoli con commenti, cronache di attualità, curiosità, notizie utili, nonché con frecciate ad Enti ed autorità locali per sollecitare la soluzione di problemi grandi e piccoli spesso segnalati dagli stessi ascoltatori. (Popolarissima, ad esempio a Roma fu la rubrica di « Nino il centralista », le cui « beccate », che iniziavano sempre con la faticosa frase « E mò je lo dico! », furono giudicate in Campidoglio « troppo pepate »).

Alla formula satirica fa riscontro un'altra caratteristica predominante di queste trasmissioni domenicali, un denominatore comune che rive-

ste un'importanza del tutto particolare: l'impiego del dialetto. Un elemento cioè di forte presa, ricco d'immediatezza espressiva, suscitatore di emozioni che fanno parte di una tradizione e di certi usi e costumi che solo un comune patrimonio linguistico può cementare e tener vivi nelle giovani generazioni. Si pensi ai problemi di inurbamento e di adattamento psicologico che devono affrontare, specie nei grandi centri del Nord, i « nuovi arrivati ».

Per adeguarsi a queste nuove esigenze, il settimanale piemontese « Bòrdi cerea » ha inserito, per esempio, nelle sue rubriche dialetti di immigrati come il barese, il napoletano e il siciliano. A Genova la redazione di « A' lanterna » ha bandito concorsi ed ha invitato vari autori liguri a scrivere radiocommedie dialettali per celebrare figure, ricorrenze e tradizioni della regione. A Milano la rubrica domenicale « G'ho di robb de ditt » offre frequenti accenni di storia milanese e di cronaca meneghina del passato col preciso intento di rivolgersi ai milanesi di recente adozione. Vi tipico il caso di « Girogiromarce », il settimanale in onda da Ancona, che a partire dal 1960 rivolu-

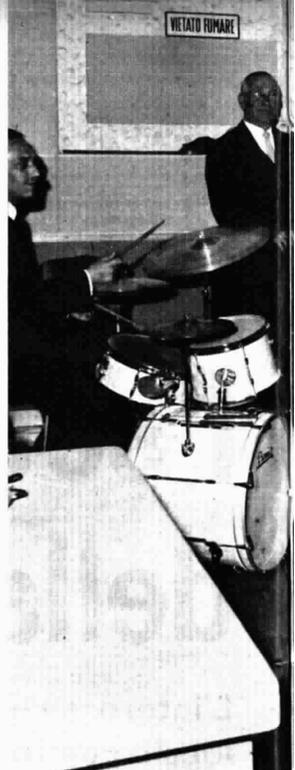
zionò la sua struttura allo scopo di allargare il proprio ambito dialettale prima ristretto al solo vernacolo anconetano. Le Marche, come del resto altre regioni italiane, non hanno infatti un dialetto comune; il pesarese è già romagnolo, l'ascolano risente della parlata abruzzese e il maceratese si distingue a sua volta dagli altri. « Girogiromarce », che prima si chiamava « El Guasco » (dal nome dell'omonimo colle che offre la prima immagine di Ancona a chi viene dal mare), dovette perciò mutare veste e toccare di volta in volta un centro delle Marche presentandone fatti e personaggi con l'impiego dei rispettivi dialetti.

Questi settimanali della radio si inseriscono quindi utilmente nella vita regionale e cittadina e svolgono una loro insostituibile funzione di stimolo, di coesione, di sensibilizzazione a certi problemi locali e di gruppo, di rinverdimento della tradizione e del folklore, oltre che di semplice svago, nonché di valorizzazione artistica di elementi locali. (Molte di queste trasmissioni hanno costituito un vero e proprio trampolino di lancio per attori, cantanti e registi, poi affermatosi in campo naziona-

le. Sandro Bolchi, per fare un esempio, è stato per vario tempo regista della bolognese « Ehi, ch'al scusa », nel cui cast figuravano tra gli attori Raffaele Pisu e Walter Marcheselli).

Né va sottovalutato, infine, il contributo di solidarietà umana che queste rubriche settimanali hanno finora apportato, in varie occasioni, per la diffusione di iniziative benefiche e la segnalazione di casi e di episodi particolarmente toccanti. L'idea di una befana ai bimbi poveri di Roma partì, ad esempio, proprio da « Radio Campidoglio » (oggi « Campo de' Fiori ») che registrò, in occasione dell'alluvione nel Polesine, un caso di cui si occuparono poi ampiamente le cronache del tempo; quello della poetessa-bambina Raffaella La Crociera, la quale, affetta da un male inguaribile, inviò, perché fosse messa all'asta, una delicata poesia da lei composta e dedicata al suo grembiule di scuola (che la bimba non doveva mai più indossare).

Se si potesse dunque mettere insieme questo pittoresco mosaico radiofonico, esso offrirebbe di settimana in settimana e per nove mesi l'anno, da ottobre fino a giugno, uno



Si prova, in un auditorio di via Montebello, una puntata di « Bòndi cerea », la rubrica settimanale di vita torinese

Attori e attrici del « Lucaniere »,

spaccato della più alacre provincia italiana. Eccone una specie di « radiografia » attraverso la « schedina » di ogni singola trasmissione, da Torino in giù.

BONDI' CEREA (Torino) — Popolare in tutto il Piemonte, nacque nel nome di « Torino 48 ». Parodiando noti motivi di successo, riprende in chiave scherzosa gli spunti più vari della cronaca cittadina. Gigi Michelotti, che fin dall'origine ha dato al settimanale la sua voce (diventata quasi un simbolo), commenta nel suo « arciccolto di fondo » l'avvenimento più significativo della settimana. Tra i più seguiti personaggi dalla rubrica è Gispè, cioè Giuseppe di Moncalvo, un astuto contadino che riesce, a tratti d'impaccio dalle più incredibili situazioni. Altra rubrica molto popolare è « L' Cantun dij barbutun », cioè l'angolo riservato alle « proteste » dei cittadini. Regista della trasmissione è Lorenzo Ferrero.

G'HOO DI ROBBE DE DITT (Milano) — Si autodefinisce una « rassegna scanzonata di tutto quanto accade, o non accade, o si vorrebbe che accadesse dentro e fuori dell'antica parrocchia del Naviglio ». Attilio Corosso e Angelo Frattini, autori della trasmissione, ricevono una media di cento lettere la settimana da parte di ascoltatori che prospettano problemi, segnalano inconvenienti o danno consigli. Tra i personaggi più popolari che abbia avuto la trasmissione, tutti a Milano ricordano « Gregorio e Francesca », due coniugi litigiosi, meneghini purosangue. Nel 1953, quando la rubrica si chiamava *Quatter pass in Galleria*, vinceva la farga d'Argento per la migliore trasmissione regionale.

EL LISTON (Venezia) — « Liston » indica originaria-

mente il luogo del passeggio che si usa fare in Piazza San Marco a Venezia, ma anche in altre città venete. La trasmissione, che si apre con tipiche strofette venete, è articolata in varie rubriche: « Stavamo dicendo », « Maso e Bertolin », due villichi che si esprimono con una parlata che sta tra il contadinesco e il pavano-ruzantino del '500, « Agenzia Autorizzata " Fassotutomi " », « Venetosport » ed altre. « El liston » si avvale della collaborazione di attori, autori e musicisti molto apprezzati. Gina Vianello, preside di una scuola e assistente universitario, dirige un complesso musicale; professore e uomo di teatro è anche il regista, Arnaldo Momo.

LA SETTIMANA NELLE DOLMITI (Bolzano) — Riporta in forma satirica gli avvenimenti più salienti della settimana, alternati con commenti e cronache d'attualità. Tra i personaggi che si sono maggiormente imposti alla simpatia degli ascoltatori vi è « Il signor Una volta... », impersonato da Sergio Modesto, un attore che ha una straordinaria versatilità per i dialetti. Il suo accento sudtirolese gli ha procurato una vasta notorietà anche fra gli ascoltatori di lingua tedesca che seguono ogni domenica la trasmissione. Molto popolare anche la rubrica sportiva, la « Lettera di Alcibiade », a commento dei fatti della settimana, e la poesia in dialetto trentino di Mario G. Paoli.

EL CAMPANON (Trieste) — « Mi no me pronunzio, mi fazzo din-don ». Con questa frase Jacheze risponde a Micheze a conclusione della trasmissione che Radio Trieste mette in onda ogni domenica per gli ascoltatori giuliani. Jacheze e Micheze sono i due « mori » della torre campanaria dell'ottocentesco palazzo comunale di Trie-

ste, che battono le ore, alternativamente, con pesanti mazze di ferro. Perciò « fare din-don » equivale a nicchiare, « rimanere neutrali », o, meglio, maliziosamente evasivi. Così Micheze chiede al suo « gemello » il parere su fatti e problemi locali e Jacheze, imperturbabilmente, « fa din-don ». Il « Campanon » si richiama tuttavia alla gloriosa campana maggiore della Cattedrale di San Giusto che sottolinea i momenti storici di Trieste. La trasmissione conta undici anni di vita.

IL FOGOLAR (Udine) — Nato come un supplemento friulano del confratello triestino « El Campanon », il « fogolar » (dire « fogolar » è come dire Friuli) si apre ogni settimana con le note di una « villotta » oppure con quelle del canto della gloriosa Società Filologica Friulana. Da 10 anni nelle case del Friuli sono entrati, tramite la radio, altri due simboli di Udine: Florean e Venturino, cioè la reincarnazione in chiave popolare di Ercole e Caco, le due seicentesche statue che campeggiano ai piedi del Castello. I due eroi mitologici parlano un friulano inconfondibile, e bevono senza pudore.

A' LANTERNA (Genova) — Nacque nel 1946 alternandosi a ritmo quindicinale con una commedia dialettale. Conta su una nutrita schiera di collaboratori, tra cui furono annoverati Dario G. Martini, Silvio Torre, Edoardo Serra, il tandem Paolini e Silvestri, nonché Enzo Tortora e Adolfo Perani. Tra le rubriche più popolari è « Il bazar del mugugno » ed inoltre « Genova sport », « Il lanternino » (in cui vengono espressi punti di vista di un vecchio lupo di mare saldamente legato ai ricordi del passato) e « L'ospite della lanterna », nella quale

vengono presentati di volta in volta nomi famosi di passaggio a Genova. Tra i collaboratori sono anche Lea Landi, Mario Malagamba, Daniele Chiapparino e Giuseppe Marzari. Il regista è Vito Elio Petrucci.

EL PAVAJON (Bologna) — Nacque nell'immediato dopoguerra ed ebbe il titolo « Ehi ch'al scusa »; poi si chiamò « El pavajon » forse per ricordare che il bel portico del Pavaglione è il luogo dove i bolognesi amano passeggiare, conversare e incontrarsi. La trasmissione ha il tono di una rivistina musicale, allegra e spigliata, che passa in rassegna i più svariati argomenti locali e regionali. I testi e le « zirudelle » (caratteristiche poesie popolari in vernacolo) sono scritti nel più noto dialetto di Emilia-Romagna, cioè il bolognese. Uno dei più noti collaboratori è stato fino a poco tempo fa lo scrittore dialettale, Cesare Pezzoli. I personaggi più caratteristici che si sono alternati ogni domenica alla ribalta del « Pavajon » sono stati quelli della « Signora Tuda » (l'arricchita), dell'« Avraz » (l'avaro), di « Della Piaga » (il vecchio petulante), del « Cinno » (il fattorino un po' tonto) ecc.

I' GRILLO CANTERINO (Firenze) — La trasmissione, che si articola in varie rubriche, scenette e sketches musicali, è realizzata dalla stessa Compagnia di prosa di Radio Firenze. Essa ha creato e reso popolari numerosi personaggi, il più noto dei quali rimane « Gano, l' duro di San Frediano », figura di spavaldo fiorentino, spaccone ma bonaccione e pronto a bucciarne quando si tratta di difendere una causa giusta. Nella rubrica « La triglia chiacchierona » sono poi presentate due figure caratteristiche del mondo livornese. Altra rubrica

di successo è « La panchina dei sogni » sulla quale due innamorati giurano eterno amore prendendo ad esempio certe manchevolezze della vita cittadina.

GIROGIROMARCHE (Ancona) — Nacque col nome di « Sotto il Conero ». Vi collaborava Antonio Amurri, il noto umorista, allora alle sue prime esperienze radiofoniche; nel 1953 la trasmissione mutò il suo nome in quello di « El Guasco » e quindi, in veste rinnovata, in « Girogiromarche » (1960). Ogni settimana viene toccato un centro marchigiano, presentandone l'ambiente, i fatti, i personaggi, spesso umili e sconosciuti, e l'attività nel passato nel presente e nel futuro. Tra i personaggi più popolari della trasmissione sono « Cesaro e Cesira » e « Auregio ve conziglia per meglio ». Dirige il quintetto che accompagna le parodie il M° Giacconi. Autori dei testi Renata Pirani, Vilaro Borchicchia e Franco Brinati.

QUA E LA' PER L'UMBRIA (Perugia) — Ha cinque anni di vita appena. E' diretta da una nota figura di musicista e di intellettuale perugino, il maestro e regista Carlo Alberto Belloni. Due le rubriche più apprezzate dal pubblico: « Corpo 6 », di netta impostazione giornalistica e basata sull'attualità, e « La famiglia », in dialetto perugino, che presenta i casi del Sor Pompeo, di Sora Caterina e di Bossolino, celebre scocciatore. Molto popolare è divenuto per la sua bravura un attore dilettante (che nella vita è commerciante), Pasquale Lucertini, il quale riesce a parlare alla perfezione i vari dialetti dell'Umbria, compreso il ternano.

CAMPO DE' FIORI (Roma) — E' una delle veterane fra le trasmissioni domenicali



la rubrica di vita regionale che viene trasmessa, ormai da quattro anni, da Radio Potenza

e ad essa hanno collaborato autori ed attori notissimi, a Roma e fuori, da Fiorenzo Fiorentini a Elio Pandolfi, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Isa Di Marzio, Renato Turri, Franco Latini, Enrico Urbini e Checco Durante. Cantanti come Clara Jajone e Claudio Villa furono fatti conoscere al pubblico proprio da questa rubrica, molte puntate della quale in passato venivano anche effettuate da riunioni popolari di Roma, in presa diretta. Nel 1948, quando fu allestita per la prima volta una trasmissione in esterni da un noto teatro romano, dovette intervenire la forza pubblica per respingere parte dell'enorme pubblico che chiedeva di assistere allo spettacolo e di vedere i suoi beniamini. Tra i più popolari rimangono il « Sor Du' Fodere » (Fiorenzone Fiorentina) e i bambini terribili Oreste e Orazio. Un posto particolare occupa da anni nella rubrica la cantante Giulia Jandolo, specializzata in motivi romaneschi, che gode di una vasta popolarità in tutto il Lazio. « Campo de' Fiori », che conta su una solida tradizione, è curata da Giovanni Gliozzi, fin dal suo primo numero.

PE' LA MAJELLA (Pescara) — E' una delle più giovani trasmissioni domenicali, ma in poco più di un lustro di attività si è guadagnata, grazie alla sua vivacità, un pubblico di vasta composizione che va da Teramo fino a Campobasso. « Pe' la Majella » è la più popolare esclamazione in Abruzzo e Molise, ed esprime stupore, bonaria indignazione, e perfino promessa fatta con la mano sul petto. « Zi' Carminuccio », « Campà Vradiduce », « Donna Clotilde », « Carmela Saquagliavacca », « Don Chiattè, queste le figure, le maschere prese quasi a simbolo di gusti e tradizioni, che con il loro colorito dialetto commentano con sorniona saggezza

zi a fatti della settimana. Cura la trasmissione Venanzio Vighardi; dirige il complesso musicale il Maestro D'Onofrio.

SPACCANAPOLI (Napoli) — La trasmissione che si articola in una serie di monologhi e di scenette, è affidata all'interpretazione di noti attori napoletani, come Agostino Salvietti, Anna Maria Ackermann, Gloria Christian, Stefano Satta Flores, Bob Vinci ed altri. Negli anni scorsi la popolarità della rubrica ebbe un notevole impulso dalla partecipazione settimanale di Nino Taranto e Dolore Palumbo. Una delle rubriche di maggior successo è la « Spaccainchiesta » che tratta in chiave umoristica un avvenimento o un problema di particolare attualità. Molto seguita anche la rubrica sportiva.

LA CARAVELLA (Bari) — Da quest'anno ha abbandonato la consueta veste « rivistatola » per darsene una di impostazione più giornalistica. Comprende due o tre servizi di varietà su aspetti di vita regionale legati all'attualità, una scenetta in dialetto e la rubrica « Microfono viaggiante » in cui vengono presentati di volta in volta vari comuni pugliesi. I protagonisti della scenetta in vernacolo, Colino e Marietta, a distanza di quindici anni dalla loro prima apparizione, conservano inalterata la simpatia che hanno suscitato in tutta la regione. « La caravella » nacque nel 1947.

IL LUCANIERE (Potenza) — E' la più giovane trasmissione di vita regionale (appena quattro anni) irradiata da Radio Potenza che ha compiuto il 24 maggio scorso il suo quinto anno di vita. « Pronto? Chi parla? », « Alla faccia del problema! », « Il cantastorie », « Il salottino », « Strapretoria », « Il diario del tempo »

sono le rubriche più conosciute della trasmissione che spaziano, nella consueta chiave satirica, dallo sport all'urbanistica, dal turismo ai consigli utili. Notissimo al pubblico il personaggio di « Cumma Nduchetta », interpretato da Flora Bavusi. Cura la trasmissione Nanni Tamma.

LA CALABRESELLA (Cosenza) — Oltre 180 puntate messe in onda. I suoi personaggi, le sue « macchiette » sono popolari in tutta la regione: « U' baruncino », nobile spiantato sempre alla ricerca della quadratura del pranzo (interpretato dall'attore Rino Genovesi), le parodie cantate da Valeria Pucilli e Franco Filici e i duetti di due coniugi calabresi (Pupa Pisani e Franco Monaco). Molto seguita, anche fuori della Calabria, la rubrica sportiva che riceve continuamente dalle regioni limitrofe scherzose lettere polemiche di tifosi i quali non concordano con le interpretazioni in chiave tutta « calabrese » degli avvenimenti sportivi. Autore dei testi è Nino Battiato.

IL FICODINDIA (Palermo) — Il domenicale panorama siciliano di varietà ha 10 anni di vita e si avvale di « corrispondenze » dai vari centri dell'isola. Nel « Ficodindia » trovano eco i più significativi e singolari avvenimenti siciliani nonché le segnalazioni di ascoltatori dirette ad autorità ed amministratori. Buona parte della popolarità della rubrica è dovuta alle interpretazioni dell'attore Turi Ferro che ha dato vita ad alcuni tipici personaggi, come « Salvatore il radiocommentatore » e « Il fratello Bastiano che scrive al fratello che fa il militare in Contente ». La parte musicale è curata da Nino Lombardo e il suo Trio. E' diretto da Giordano Zir; la regia è affidata a Mario Giusti.

Giuseppe Tabasso

Chiuso l'«Anno radioscolastico»

Con una speciale trasmissione, allestita nell'auditorium del Centro di produzione RAI di Napoli, si è chiuso sabato 6 giugno l'anno radioscolastico 1963-64. Alle centinaia di alunni presenti alla manifestazione il ministro Gui ha detto:

« Cari ragazzi, l'anno di scuola per il 1963-64 sta per chiudersi e ciascuno di voi si predisponga a trascorrere serene vacanze... Ma ciascuno porterà con sé il ricordo dei suoi maestri, la nostalgia degli incontri che la scuola gli ha procurato, il frutto degli insegnamenti che ha ricevuto.

« Tra questi incontri vi è quello con la radio, maestra anch'essa ma ad un altro modo, pronta a divertirvi e a istruirvi insieme, sollecita della vostra educazione morale ed intellettuale.

« Nella gratitudine che dovete ad essa, ricordate che anche la radio vi ha aiutati a crescere ed a farvi uomini, e se ascoltando la sua voce avete avvertito la suggestione delle grandi figure della storia e delle belle e colorite fiabe che vi ha presentato, è cosa certa che prestando attenzione a quei temi avete sentito uno stimolo nuovo alla lettura, una volontà di fare, un desiderio di bontà e di comprensione.

« Ora che queste voci vi sono familiari, riassumetele nella vostra coscienza di scolari per l'adempimento dei doveri cui vi chiama la vostra età sorridente e aspettate fiduciosi l'anno nuovo per rimuovere la vostra amicizia con questo mezzo prodigioso che dà aria alla fantasia e cuore alla realtà.

« A questo incontro, a questa amicizia che rasserena, abbiamo indotto, lo sapete bene, i vostri insegnanti, che, consapevoli della validità di questo moderno sussidio, hanno inserito le trasmissioni nella trama dei loro piani educativi e vi hanno accuratamente preparati all'ascolto, traendone spunto per offrire motivi nuovi alle vostre riflessioni.

« Il ministro vi ricorda che segue con particolare cura la vostra età, nella quale si iscrive il futuro della patria, e saluta con gratitudine, a mezzo vostro, gli insegnanti, le vostre famiglie, a tutti augurando buon raccolto dopo le fatiche dell'anno e felici vacanze ».

Ha risposto l'ing. Rodinò, ringraziando il ministro Gui per « le sue parole che suonano di fiducia, di simpatia e di incoraggiamento per il lavoro che la radio svolge ogni anno, portando nelle scuole d'Italia suoni, voci, parole, immagini, evocazioni, quali sussidi offerti agli insegnanti nello svolgimento del loro difficile compito.

« Nella preparazione di questi sussidi, e cioè dei programmi radioscolastici, c'è uno slancio e un impegno da parte nostra che vanno oltre lo slancio e l'impegno posti normalmente da tutte le persone oneste nello svolgimento del loro lavoro. Essi trovano radici nell'affettuosa simpatia che proviamo per tutti gli scolari d'Italia e nell'umana riconoscenza dovuta agli insegnanti che da quegli scolari vanno formando i cittadini di domani.

« La nostra collaborazione con alunni e insegnanti si è andata facendo, negli anni, sempre più stretta, sempre più amichevole, sicché, mentre noi, nei nostri programmi, cercavamo di dare il meglio di noi stessi, la scuola ci ha a sua volta rivelato tanti segreti della sua vita vera e quotidiana ».

Dopo aver ricordato le principali rubriche della stagione radiofonica ed espresso la sua ammirazione per i complessi che hanno partecipato al XIII concorso di canto corale, l'ing. Rodinò ha così concluso:

« A voi ragazzi, auguri di buoni esami e di buone vacanze; durante l'estate trasmetteremo tre programmi settimanali in attesa di riprendere con voi, che sarete rinfrancati dal meritato riposo estivo, il nuovo lavoro per il prossimo anno scolastico ».



Le novità di Sp

Louis Malle, regista del "Rosenkavalier" di Strauss che apre il Festival; Margot Fonteyn e Rudolph Nureyev in un balletto di Glazunov; il complesso corale di Princeton - Per la prosa: "I piedi al caldo" di Enrico Vaime e gli atti unici del "Teatrino delle 7" - Lo "Stabat" di Rossini e una Cantata di Beethoven nell'ultima manifestazione, diretta da Thomas Schippers



Durante le prove del « Cavaliere della rosa » di Strauss: in primo piano Louis Malle, il regista di « Le feu follet »

Succede ogni anno: un istante prima del varo, ecco il comandante Menotti salire di fretta sulla nave del Festival che scende in mare trionfante. I collaboratori del musicista si sono arresi all'idea di queste attese frementi, certi che alla fine Menotti verrà. E Menotti, ogni volta, arriva sorridente, ottimista, con l'aria dell'invitato a una festa. Ma quando s'alza il sipario sul primo spettacolo, soltanto lui sa che c'è voluto e quanto ha dovuto pensare perché quelle tende, nell'aprirsi, non mostrassero un palcoscenico nudo.

Siamo alla settima edizione della «sagra», e la curiosità si accende sulla serata inaugurale, il 19 giugno, che per tradizione consuetudine segna il «debutto» di un nuovo astro. Sol che, quest'anno, Menotti invece di un giovane alle prime armi, lancerà un uomo celebre. Louis Malle, il regista di *Feu follet*, *Les amants* e altri film che hanno suscitato immancabilmente clamori e controversie, lo «scopritore» di Jeanne Moreau, esordisce

qui a Spoleto nella regia teatrale: la regia del *Rosenkavalier* straussiano.

E' giunto in Italia il 25 maggio, appena terminata la sceneggiatura di un film che poi andrà a girare in Messico. E' venuto con l'entusiasmo del «debuttante», ma sappiamo che prima s'era andato a informare prudenzialmente su tutti i *Rosenkavalier* rappresentati in Germania dal 1911 a oggi. A giudicare dall'aria balanzosa con cui si è messo all'opera, si direbbe che il prossimo confronto con i suoi predecessori, specialisti in campo teatrale, non lo turbi affatto. Appena a Spoleto, dichiarò di affrontare la nuova esperienza «con molta curiosità», ma in effetto aveva idee già tutte chiare e precise. Questo regista parigino di trentadue anni domina il suo mestiere, ha una quadratura, diciamo meglio uno stile: a proposito di *Feu follet*, costruì cinematograficamente come una moderna tragedia, si parla addirittura di «rigore raciniano». Naturalmente, la sua presenza al Fe-

stival è frutto di una delle solite illuminazioni improvvise di Menotti. Accadde, a Spoleto, nel '61, mentre si girava *Vie privee*, con la Bardot. Menotti, come sempre cortesissimo, aveva prestato la sua casa di piazza Duomo per le riprese e mentre la diva, in una scenasuspense, si accingeva a precipitarsi dal terrazzino «assistita» da Louis Malle, l'idea dell'invito si configurò decisa nella mente del musicista. Quando si decise d'inaugurare la stagione '64 con il *Rosenkavalier*, Menotti rammentò improvvisamente che, quest'opera, il regista gli aveva confessato d'averla nel cuore. Malle, infatti, si è innamorato di questo capolavoro straussiano, dopo aver letto il carteggio di Strauss con il librettista, il poeta von Hofmannsthal. «La collaborazione tra sceneggiatore e regista — ha dichiarato Malle — appare evidente dalle lettere che Strauss e Hofmannsthal si scambiarono ed è la espressione di un'esigenza presente nel campo del cinema».

Le premesse di uno spettacolo fuori dell'ordinario ci sono tutte, se non altro per l'interesse che suscita l'incontro di un regista dello stile di Malle con una spumeggiante commedia del rococò viennese. Tanto più che sul podio salirà Thomas Schippers, una figura tradizionale del Festival, quasi quanto Menotti. Anche in palcoscenico le cose dovrebbero filar via lisce con un giovane di talento come il polacco Ghislain Ulry che cura scene e costumi, e con una compagnia di canto collaudatissima, senza pericoli di «trac». La *Marescialla* straussiana sarà Joan Marie Moynagh, un'allieva di Goldovski che ha affrontato le scene liriche qui in Italia, al Maggio musicale fiorentino, partecipando poi a spettacoli d'alto livello nei principali paesi europei. Il «Barone Ochs» sarà Frido Meyer-Wolff, un basso tedesco di cui si parla con entusiasmo. Meyer ha calato le scene dei maggiori teatri e ha un repertorio vastissimo: centodieci «ruoli» in lingue diverse. A Margherite Wil-

lauer, che passa per una delle migliori interpreti americane di Mozart e di Strauss, è affidata la parte dell'incantevole Ottavio. Anche gli altri cantanti, Marianne Weltmann (Sofia), James Billings (Fainal), sono artisti preparatissimi. C'è poi Gennaro De Sica, nelle vesti di Valzacchi, un giovane artista prescelto qui a Roma, dalla commissione giudicatrice del Festival, di cui si dice un gran bene.

Oltre al *Rosenkavalier*, Thomas Schippers dirigerà l'ultima manifestazione, il concerto «en plein air»: in programma la *Cantata in morte dell'imperatore Giuseppe II* di Beethoven, e lo *Stabat Mater* di Rossini.

C'è un manifesto, a cura del Festival, che gira quest'anno e rappresenta la piazza con il gran palco che lascia libero il frontone della chiesa. L'immagine coglie quell'ora arcaica in cui i palazzi si fanno d'oro e le roranti si abbassano stridendo sul palco, fin quasi sugli archetti dei violini. E' un momento unico, che rammentiamo dalle scorse stagioni: a mano a mano scende il buio, piazza Duomo si accende di lumi discreti e «dopo il concerto, Schippers si affaccia dalla casa di Menotti, come da una quinta di teatro, a ringraziare il pubblico. La folla, ormai affatturata dalle magie della musica, prorompe in applausi irrefrenabili come se, oltre la musica, anche i palazzi e la sera li avesse evocati Schippers, sottile e biondo nel riquadro della finestra.

Una carta sicura, questa del concerto in piazza: ma ce ne sono altre fortunate in quel gioco appassionante e azzardato che è il Festival dei «Due Mondi». Per esempio, i balletti. Quest'anno vengono nientemeno la Fonteyn e Nureyev che ci offriranno la rappresentazione integrale del balletto di Glazunov, *Raymonda*. La Fonteyn non l'aveva mai danzato per intero e il merito è tutto di Nureyev. Infatti il giovane ballerino e coreografo, primo solista «opéra» del Royal Ballet, che durante una tournée europea del balletto russo di Leningrado piantò in asso la compagnia, per restarsene nella vecchia Europa, si è servito della coreografia del Petipa, apportando gravi personali ritocchi e variazioni.

Ci sono poi gli spettacoli di Paul Taylor, un artista già noto a Spoleto, che si presenta quest'anno con una piccola e affiatatissima compagnia. Taylor che ha ottenuto grandi riconoscimenti, come per esempio il premio del «Festival des Nations» 1962, a Parigi, ha in programma tra l'altro, *The red room*: un balletto commissionato apposta dal Festival spolefino, su musica di un compositore tedesco avanguardia, Günther Schuller.

Menotti punta con particolare calore sulla carta dei balletti. Sa che in Italia questa forma di raffinatissima arte non è ancora penetrata nel gusto del pubblico e che, per diffonderla, il modo migliore è dividere i suoi astri della luce di una Margot Fonteyn o di un Rudolph Nureyev. Come ricerca Menotti, nonostante i suoi impegni di compositore, a prender contatti con gli artisti,

Spoleto '64

a convincerli e avvicinarli alla causa del Festival, è davvero un mistero. Se ne va in giro per il mondo insieme con i cartelloni che annunciano le sue « prime » e intanto lavora per Spoleto, mettendo in granaio, nell'inverno, ciò che servirà nell'estate. Lo scorso febbraio si trovava in America. Sente da qualcuno che c'è un complesso corale diretto da Hilbish e formato da 65 studenti, ragazzi e ragazze, della « High School » di Princeton, che canta Bach, Brahms, Stravinsky e anche Webern. Fiuta subito che quel complesso dev'essere di buona lega artistica, e fissa un'audizione. Gli offrono una speciale performance pomeridiana e alla fine il verdetto esplose tonante: « You are terrific! ». La scrittura serve poi a chiarire quell'epiteto « terrific ». Sentiremo il « Princeton Choir » nei giorni 26, 27, 28 giugno.

Ogni buona occasione, dunque, Menotti sa coglierla al volo. Incontra per esempio Leydi e Crivelli, ed ecco *Bella ciao!*, l'interessantissimo spettacolo di canti popolari che la RAI riprende e che, oltretutto, ha una finalità d'educazione artistica, giova cioè a far conoscere i tesori del nostro patrimonio folklorico. Oppure gli presentano a Venezia Lamberto Puggelli, regista e attore. Qualche ora di serrata discussione, ed ecco impostata la stagione di prosa con una novità assoluta in tre atti, *I piedi al caldo*, di Enrico Vaime, e con gli spettacoli di atti unici

al « Teatrino delle 7 ». Sono già noti i vari titoli, dal *Dialogo intorno alle ostriche* e al *becco dei rincopi e delle beccacce di mare*, di Achille Campanile, a *La tigre di Shigal*, al *Pianoforte lungo il fiume* di A. G. Parodi, a *La morte di Bessie Smith*, di Albee; da *Eugenio o il trionfo della salute* di Sandro Bajini, a *Intimità* di Adamov, al *Cannale di Blamuich* di Kishon.

Ma di tutto il Festival, ciò che sta più a cuore a Menotti è proprio questo « Teatrino ». Forse per il suo carattere sperimentale, d'improvvisazione festosa. Gli autori sono liberi di scegliersi i temi, i linguaggi, lo stile, purché tutto fili via rapido, saporoso, come in una commedia dell'arte; e gli attori possono sbizzarrirsi, cogliere al volo un'improvvisa intuizione interpretativa, un nuovo accento. Ci pensa poi il regista a reggere i fili dello spettacolo.

Il senso dell'improvvisazione è presente perfino nei concerti da camera che si svolgono ogni giorno alle 12 antimeridiane, al Caio Melisso. Li chiamano « concerti aperitivo » e la definizione non guasta. Il *recital* di questo o quel solista ha su chi ascolta un effetto benefico e corroborante. Parecchi sono i nomi in lista quest'anno: John Drowning, Luciano Chiarbello, Louise Sherman, Charles Libove, Charles Treger, Gary Karr, Nancy Tatum, Justino Diaz, Richard Goode, Margaret Strum, Richard Thompson, Basil Reeve. Ma non sono tutti: fino all'ultimo giorno qualche

giovane artista proporrà la sua candidatura, con buone probabilità d'essere accolto. Charles Wadsworth, che cura queste manifestazioni ormai da sei anni, ha penetrato l'intenzione di Menotti: cura la serietà artistica, ma lascia all'iniziativa il suo carattere libero. Tant'è vero che non stampa neppure i programmi e gli annunci li fa lui, numero per numero, in un italiano che quando va bene è pessimo. Ma Wadsworth non teme i gorgi della grammatica e i precipizi della sintassi: se proprio non va, sorride, si mette a gridare aiuto e il pubblico lo soccorre, suggerendo divertito.

E' d'altronde questo spirito di semplicità che il pubblico italiano deve ancora pienamente intendere: non si va a Spoleto per assistere a spettacoli rigidi nei colletti di una perfezione accademica. Si va per conoscere da vicino i fatti e la vita attuale dell'arte: un'arte « a portata di mano », condita con un pizzico di mondanità, aperta al colto e all'inculto, all'iniziato e al profano, a gente di tutte le età e di tutti i paesi. Bisogna dunque lasciare alle porte del Festival i pregiudizi, le armi di una critica sterile. E' allora che Spoleto ci rallegra con i giochi dell'arte: come se Menotti, agitando al pari di Oberon lo scettro delle fate, mutasse per trenta giorni questa dolce e quieta città in un luogo di felici e liberi incanti.

Laura Padellaro



Margot Fonteyn (qui sopra) e Rudolf Nureyev, due tra i più celebri ballerini del mondo: a Spoleto interpreteranno il balletto « Raymonda » di Glazunov





SI CONCLUDE ALLA TV DA SAINT VINCENT IL CONCORSO «UN DISCO PER L'ESTATE»

14 CANZONI PER LE VACANZE



Fra i cantanti in gara: in alto, da sinistra, Marisa Terzi, Noris De Stefani, John Foster; qui sopra, da sinistra, Laura Casati, Bruno Filippini, Carmen Villani

Niente di più facile che partecipare a «Un disco per l'estate». Si tira la cartolina, si segnano con una crocetta o con un trattino i 14 motivi preferiti, si affranca e si spedisce all'indirizzo ormai notissimo, «Casella postale 400 - Torino». Poi si aspettano i risultati del concorso, e chissà che non ci scappi lo «scouter». Sembra facile: per il pubblico. Ma dietro la «Casella postale 400», in attesa dei voti, sta tutto un piccolo esercito di funzionari, impiegati, scrutatori per i quali «Un disco per l'estate» significa due mesi di «straordinari». Le cartoline arrivano a sacchi, alla rinfusa, dalle più diverse località d'Italia: dalle grandi città e dai paesi minuscoli. Bisogna numerarle, catalogarle, scrutinarle; non c'è margine per gli errori, un voto in più o in meno potrebbe decidere, in questo caso, del maggiore o minor successo di una canzone. In poche settimane, se ne riempiono degli armadi.

La «troupe» dell'Ufficio Concorsi è tutta riunita, in questi giorni — dalle 7 del mattino alle 8 di sera — nei saloni di via Arsenale 10, a Torino. I furgoni scaricano cartoline a getto continuo: le ingoia una macchina che le numera progressivamente, poi inizia il lavoro degli scrutatori, che operano in coppia: una vaglia i voti, l'altro li riporta su un apposito foglio. Ciascuna coppia

riesce così a «passare» 2 mila cartoline in una giornata. I risultati poi vengono trasferiti su altri prospetti «riplegativi», sottoposti ogni sera all'esame e alla firma dei funzionari dell'Intendenza di Finanza.

In quei fogli — il cui contenuto rimarrà segreto fino alla sera di sabato 20 giugno — stanno i gusti, le preferenze del grande pubblico musicale italiano: le fortune di questo o quel motivo tra i 42 in gara. L'interesse del pubblico per il concorso indetto dalla RAI con la collaborazione dell'Associazione Fonografici Italiani è andato crescendo nelle ultime settimane: come sempre accade, moltissimi hanno atteso l'ultimo momento per votare, sicché nei giorni recenti la piovra delle cartoline si è fatta battente.

Se Torino è il «centro» tecnico-amministrativo del concorso, Milano è in questi giorni il «centro» artistico. Nella capitale lombarda infatti sono riuniti per le prove gli interpreti della manifestazione, quelli che daranno vita alle tre serate di Saint Vincent. Anzitutto i 42 cantanti, che ormai tutti conoscerete; poi l'orchestra (34 elementi), e con essa ben 22 direttori, che si alterneranno sul podio davanti alle telecamere: sono Sergio Bagaloff, Mario Bertolazzi, Franco Cassano, Enzo Ceragioli, Gino Conte, Gianni Fallabrino,

Elvio Favilla, Angel «Pocho» Gatti, Gianfranco Intra, Ezio Leoni, Giulio Libano, Enrico Leuzzi, Walter Malgoni, Augusto Martelli, Gino Mazzocchi, Mario Mellier, Gino Mescoli, Iller Pattacini, Franco Pisano, Vittorio Sforzi, Enrico Simonetti e Francesco Tomassini. Anche qui — come già per i cantanti — sono schierate tutte o quasi tutte le «forze» della musica leggera italiana: dai «trazionalisti» ai «modernisti», dai cultori del ritmo a quelli della melodia. C'è da aggiungere che alle serate finali di Saint Vincent parteciperà anche il «Doppio quartetto vocale» di Nora Orlandi, e questo per un motivo tecnico: moltissime fra le canzoni in gara sono state arrangiate con particolari effetti, che sarebbero impossibili senza l'intervento di un «complesso vocale». Insomma, continua la moda del «coretto» che già contribuì alle fortune, per esempio, di Paul Anka o di Neil Sedaka.

A questo punto, dovremmo scrivere la «scaletta» — come la si chiama in gergo — delle serate televisive: dire cioè per filo e per segno che cosa succederà, da chi e come saranno presentate le canzoni e via di questo passo. Sono anticipazioni che gli allestitori gradiscono poco: togliano interesse allo spettacolo, dicono. Comunque, qualcosa possiamo rivelare. Nunzio Filogamo ci sarà ogni sera: questo già lo si

sapeva, ma un recente malesere aveva messo in forse la partecipazione del popolare presentatore. Filogamo invece si è rimesso in tempo: non poteva mancare proprio lui, che della manifestazione canora di Saint Vincent, nelle sue precedenti edizioni, era stato un poco il «padrino». Nella serata finale, gli daranno una mano quattro volti noti al pubblico dei telespettatori: Pippo Baudo, Marisa Borroni, Renato Tagliani, Brunella Tucci. Quanto al resto, «top secret»: si sa soltanto che in ogni serata ci sarà per il pubblico una sorpresa, vale a dire la partecipazione di un noto personaggio del mondo televisivo.

Questo è tutto: ora l'appuntamento è fissato per la sera del 18 giugno, davanti al «piccolo schermo», e soprattutto per la sera del 20, quando sapremo i titoli delle canzoni che, per tutta un'estate, rivestiranno di note i sogni degli italiani in vacanza. In fin dei conti, la curiosità per i risultati finali di questo originale «referendum» è del tutto legittima: c'è da chiedersi se l'avranno vinta i «teen agers», come accade da qualche anno a questa parte, o se invece assisteremo ad una rivincita della «vecchia guardia»; e ancora, se anche in «Un disco per l'estate» continuerà il successo di quel «neo-romanticismo canoro» lanciato da Françoise Hardy e

da Gigliola Cinquetti, oppure se i «ginnasti della canzone», i virtuosi dell'urlo ce la faranno a riconquistare le posizioni perdute.

E' una questione che, volenti o nolenti, ci interessa un po' tutti: a meno di non voler trascorrere luglio e agosto con i tamponi di ovatta nelle orecchie, questi «dischi per l'estate» ci saranno fedeli compagni sulle spiagge e nei «dancing», sotto gli ombrelloni dell'Adriatico e nei paesini delle Alpi. Per una volta tanto, il pubblico avrà la soddisfazione di dire: «Ce li siamo voluti noi». E in questo senso, Saint Vincent, la bella cittadina valdostana, si trasforma in questi giorni in un colossale negozio di dischi, in cui gli appassionati di tutta Italia scelgono a suon di voti le canzoni da mettere in valigia con il costume da bagno e l'accappatoio.

P. Giorgio Martellini

Le finali di Un disco per l'estate andranno in onda alla radio giovedì 18 e venerdì 19 giugno alle ore 21,15, sabato 20 alle ore 21 sul Secondo Programma; alla TV, giovedì 18 alle ore 21,15 e venerdì 19 alle 22,15 sul Secondo, sabato 20 alle ore 21 sul Programma Nazionale.

A Padre Pio la stellina d'oro di «Sorella Radio»

Campione di carità

San Giovanni Rotondo, giugno

«Apparirà il padre?». Migliaia di persone si pongono questo interrogativo. Sono grandi e piccoli, uomini e donne. S'accalcano nella piazza, spaziosa, battuta dal sole impetuoso del Sud. Si chiama piazza Santa Maria delle Grazie, come il convento e la chiesa, grande come una cattedrale, che la delimitano da un lato. In mezzo è stato eretto un palco: vi si svolge una manifestazione particolare, la registrazione di una puntata di *Sorella Radio*, la popolare rubrica dedicata agli infermi. Ma la gente non guarda al palco. Gli occhi di tutti sono puntati su una finestra quadrangolare, poco più grande di un pertugio, che s'apre in alto sulla facciata, una piccola costruzione carica di secoli che una volta dev'esser stata un'altra chiesa, la vecchia chiesa del convento. Volti trasfigurati dalla fede, su cui si legge l'interrogativo quasi angoscioso: «Apparirà il padre?»

Il padre è il cappuccino padre Pio da Pietrelcina, il frate con le stimate. Da quasi un cinquantennio le sue mani e i suoi piedi sono forati, da parte a parte; il sangue, a volte, scende copioso dalla carne viva, lacerata e lacerato, aperto, è il suo costato: le stesse ferite di Cristo crocifisso. La gente, tanta gente, è accorsa quassù, in questo pomeriggio caldo di prima estate. Sono venuti da tutto il Gargano, forse anche da più lontano: ci sono molti pullman allineati in un angolo della piazza. Avevano saputo dalla trasmissione di *Sorella Radio*, una trasmissione fuor del comune perché sarebbe stata realizzata a S. Giovanni Rotondo, il luogo santo, come molti dicono e sarebbe stata dedicata a padre Pio da Pietrelcina: un'occasione, dunque, una rara occasione per vedere il frate prediletto da Dio.

L'interrogativo è durato a lungo. Soltanto verso la fine, padre Pio s'è affacciato dal piccolo balcone. Il padre è molto vecchio: ha settantasette anni e sulle spalle il peso di una vita di sofferenze soltanto. Il suo volto è pallido, bianco, ha lo stesso colore della neve appena caduta, gli occhi scuri, le spesse sopracciglia immobili. Alcuni frati lo sorreggono: egli fatica a stare in piedi, gli costa fatica che soltanto alzare la mano per tracciare il segno della Croce. S'è fermato qualche minuto sul poggiolo: ha guardato la folla con i suoi profondi occhi immobili, ha benedetto i presenti, ha ringraziato e ha abbracciato un dirigente della RAI che gli appuntava sul petto la «stellina d'oro» di *Sorella Radio*. Un premio simbolico: il riconoscimento che questa popolare rubrica radiofonica dà a coloro che si sono distinti in opere di carità, di assistenza ai bisognosi.

Il vecchio frate con le stimate di San Giovanni Rotondo è un gran campione di carità cristiana. La sua opera è immensa, anche se difficile a catalogarsi. I superiori lo man-

darono quassù nel 1918, poco dopo esser stato ordinato sacerdote. Allora, San Giovanni Rotondo era un luogo romantico. Era un borgo arroccato su uno dei tanti colli aridi del Gargano che spezzano la pianura assetata del tavoliere di Puglia. Il nuovo frate colpì subito i pochi fedeli che allora frequentavano il convento. Di quei tempi lontani mi parla il sindaco di San Giovanni, Francesco Morcaldi: è un amico di padre Pio e quasi suo coetaneo. Dice: «Lo slancio della sua anima, allora come oggi, si manifesta soprattutto nel divino sacrificio della Messa. Sembra che egli riviva, attimo per attimo, gli spasimi del Redentore, che si riflettono nel suo corpo e lo fanno vibrare di contrazioni dolorose ben visibili, fino a strappargli le lacrime».

Sicché i fedeli si moltiplicarono sempre più: il convento di Santa Maria delle Grazie divenne un richiamo, una luce per i cattolici del Gargano. Poi, al padre, apparvero le stimate. La notizia varcò i confini del nostro Paese e anche del nostro continente. Si cominciò a considerare questo frate un santo, un altro anello di quella lunga catena di eletti di cui è costellata la storia della religione cattolica. Benché la Chiesa, per ovvie ragioni, non si sia mai pronunciata e abbia, anzi, sempre cercato di placare gli animi, suggerendo

estrema cautela. Una sola cosa si può dire con certezza di questo frate: le sue stimate sono un fenomeno che la scienza non ha saputo spiegare: molti specialisti hanno visitato le sue ferite. Nessuno è stato in grado di spiegarle, di trovarne la causa. Un'altra cosa: ogni volta che s'è cercato di medicarle s'è ottenuto l'effetto opposto: il sangue scorreva più abbondante, le sofferenze del frate aumentavano.

E' un grande campione di carità, dicevamo. Le sue opere maggiori, probabilmente, non si possono conoscere. Sono anime, in gran numero, che egli ha salvato: persone che ha recuperato alla fede. E' ancora il sindaco a parlarne. «Sono stato testimone — dice — di molti episodi sbalorditivi». Ma non va oltre. Forse, è meglio così: la curiosità del cronista, in taluni casi, deve esser soffocata. Lo stesso padre guardiano del convento, frate Eusebio, non parla. Mi riceve, mi trattiene e mi chiama «figliuolo», ma quando il discorso dal generico si sposta al frate di Pietrelcina, dice: «Evitiamo di trasformare questo frate, un semplice frate che ama Iddio a dismisura, in un personaggio...». Sicché questo aspetto di padre Pio, almeno per noi, rimane avvolto nel mistero.

Si è dedicato, però, il padre di Pietrelcina, anche a un genere di carità concreto: evi-

dentemente il suo proposito deve esser sempre stato quello di alleviare le sofferenze dei suoi simili, quelle dello spirito, ma anche quelle della carne. La «Casa di sollievo delle sofferenze» è opera sua. Oggi è un grande, moderno ospedale, attrezzato come una clinica universitaria, che sorge vicino al convento dei cappuccini, sulla grande strada che dal paese mena alla chiesa. E' opera sua in ogni senso: lui lo volle, lui trovò il denaro per costruirlo: le offerte gli piovono da tutto il mondo. Ci sono oggi duecentocinquanta posti letto, fra non molto ve ne saranno settecocinquanta. Il professor Giuseppe Gusso è il direttore dell'ospedale che padre Pio ha voluto chiamare «casa» perché gli ammalati potessero aver l'impressione di trovarsi in luogo familiare. «Ci sono duecentocinquanta abitanti nel Gargano — mi dice il professor Gusso —, fino a pochi anni fa c'era un solo ospedale, quello di Foggia con duecentocinquanta posti letto, insufficiente ai bisogni della sola città. La nostra «casa» ha contribuito a risolvere un problema grave».

Il professor Gusso mi parla dell'attrezzatura. Conferma: è un ospedale attrezzato come una clinica universitaria. In tutto il Sud, a nostro avviso, non esiste un'opera simile. L'assistenza poi è eccezionale: trentacinque medici che vi svolgo-

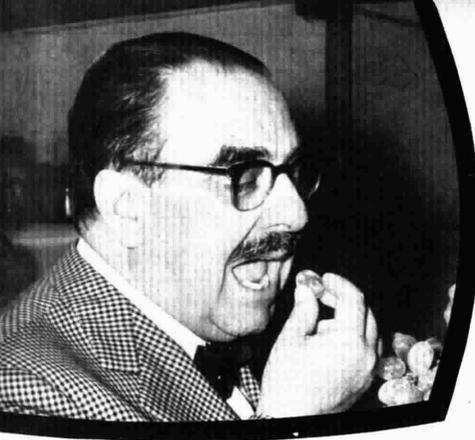
no interamente la loro attività e trecento persone addette all'assistenza. Il tutto in continuo aumento: l'ospedale di padre Pio è destinato a diventare il doppio, il triplo di quello che è oggi. I lavori di ampliamento sono già iniziati.

Da anni padre Pio non scende nel suo ospedale: si limita a guardarlo dalla finestra poco più grande di un pertugio che s'apre sulla facciata della vecchia chiesa del convento. Ma la sua vita, nonostante i mali che lo rodono, è quella di sempre. «Del resto — dice il sindaco — è sempre stato ammalato: venne mandato a casa anzitempo dal servizio militare perché affetto da tubercolosi». Alle 4.45 di ogni giorno celebra la Messa: il resto della giornata lo trascorre in confessionale o pregando. Confessa anche in questi giorni: occorre prenotarsi e aspettare a volte anche dieci-quindici giorni tante sono le richieste. «Vengono quassù da tutto il mondo, per vederlo e confessarsi — mi dice il padre guardiano. — Nell'autobus che ho preso, da Foggia a qui, c'erano due signore delle isole Filippine, venute apposta per assistere alla Messa del padre. M'han detto che il ritratto del frate con le stimate loro lo posseggono da anni e che per anni hanno risparmiato per pagarsi il viaggio Manila-San Giovanni Rotondo».

Giuseppe Lugato



Padre Pio da Pietrelcina riceve la «stellina d'oro» offertagli da «Sorella Radio»



Il prof. Cutolo risponde...

Il giovane Enrico Mariano da Roma mi prega di spiegarli, perché (dice lui!) la sua insegnante gli lo ha esposto male, per quale ragione, parlando di Carlo di Borbone, re di Napoli, è un errore definirlo, come abitualmente lo si definisce, « Carlo III ».

E' presto detto. L'infante di Spagna, Carlo di Borbone, figlio del Re di Spagna Filippo V e della Duchessa di Parma e Piacenza Elisabetta Farnese, durante la guerra per la successione polacca, combatté contro gli Austriaci, allora dominanti nell'Italia Meridionale, e conquistò la corona di Re di Napoli. A Napoli regnò dal 1734 al 1759, quando, essendo morto in Spagna il fratellastro primogenito, Ferdinando VI, senza prole, fu chiamato a succedergli su quel trono, mentre in Napoli la corona passava al figlio suo, ancora minorenni, che fu Ferdinando IV. Come Re di Spagna prese il nome di Carlo III e da allora a Napoli, tutti lo ricordarono come Carlo III. Come vede è un errore dire « Carlo III re di Napoli », perché Carlo fu terzo solo in Spagna. Lo strano è che come Re di Napoli, non prese nessun numero ordinale. Si discusse molto se doveva essere Carlo VI o Carlo VII, perché sul trono di Napoli si erano succeduti vari Carli di varie stirpi, ma poi, discuti oggi, discuti domani, non si prese nessuna decisione e il Re rimase « Don Carlo di Borbone ». Il che fa molto partenopeo.

quanti la seconda media)! Non era molto semplice la domanda che ti hanno rivolto ed anche parecchi grandi non avrebbero saputo rispondere. « Epiclesi » significa, in greco, « invocazione » ed è la preghiera che in molte liturgie orientali si leggeva dopo la consecrazione eucaristica per domandare a Dio di operare la transustanziazione; ossia la presenza di Dio nell'Eucaristia, quasi che le parole pronunciate nella consecrazione non avessero avuto pieno effetto. La questione, però, ha dato luogo ad infinite discussioni, a cominciare da S. Tommaso per finire a Pio X, per il quale era molto dubbio che dopo la consecrazione servisse l'epiclesi.

Antonio Nannucci da Firenze, ha fatto ciftare in un libro, la « celebre » leggenda di Fiorio e Biancofiore, ma non sa neppure lontanamente di cosa si tratti.

Intanto guardi una edizione cinquecentesca di questa novella, che pare sia di origine orientale, ma che, comunque, un ignoto traduttore francese rielaborò nel 1160. E' la complessa storia di un amore tra un giovane musulmano e la schiava cristiana dell'Emiro di Babilonia. Ancorché chiusa in una torre, il giovane riuscì a vederla ed a stringerla tra le braccia, salendo, in quella torre nascosto, (pensi un po!) in un cesto colmo di rose. L'Emi-

ro lo scopri, e condannò entrambi al rogo; poi si commosse e mandò via i due innamorati con la sua benedizione. Che sciocchezze pensa lei! Ed invece fino al 1600 i cantastorie, per le piazze e per le strade di mezza Europa, cantarono questa leggenda; fu anche stampata in rozze edizioni che andavano a ruba.

Il signor Michele Trapani da Piano di Sorrento (Napoli) mi chiede l'etimologia dell'aggettivo « fasullo » che viene usato correntemente nelle conversazioni moderne.

E' una parola che i Romani hanno diffuso nel linguaggio italiano e i Romani, a loro volta, l'hanno imparata nel ghetto di Roma, perché fasullo è lo storpiamento dell'aggettivo ebraico *pasul*, che vuol dire inabile, oppure di poco valore.

Filomena Martinelli da Parma mi scrive che, passando per Avellino, ha visto un curioso monumento « ad un nanerottolo vestito con pretese di eleganza » e un locale le ha detto che si tratta di un monumento ad un misterioso « Re d'Abbrunzo ».

Povero Re di Spagna! Carlo II d'Asburgo era Re di Spagna e di Napoli quando salì al trono, a soli quattro anni, e ancorché nell'Italia Meridionale non amassero quei sovrani stranieri, pure al popolo fece tenerezza questo brutto bambino (perché era di una rara bruttezza come tutti gli Asburgo)

che diventava il loro Re ed in Avellino gli fecero erigere un monumento opera dello scultore Fanzago.

Non è un nanerottolo, è un bimbo vestito pomposamente da Re; ma per disgrazia sua, cominciarono a chiamarlo il Re di Bronzo (in dialetto, *d'abbrunzo*) e così è passato nella dizione popolare. Credo che pochi avellinesi sappiano chi è quel piccolo Re di Bronzo che ha resistito anche ai terribili bombardamenti che hanno sconvolto la città nell'ultima guerra.

Il signor Antonio Cantarani da Palermo mi chiede perché si dice « sangue freddo » e cosa in realtà significa.

E' una maniera come un'altra di dire, perché il sangue non cambia temperatura a seconda degli umori degli uomini.

Il sangue caldo presume una emotività che il sangue freddo esclude. Vuole un magnifico esempio di sangue freddo? Legga.

L'eroico re di Svezia, Carlo XII, impegnato in una delle sue tante battaglie, assediato in una casa, dettava ordini al suo aiutante. In quel mentre una bomba nemica scoppiò sul tetto della casupola, con fracasso, polvere e via dicendo. All'aiutante di campo scappò di mano la penna e rimase atterrito, mentre Carlo XII, come se nulla fosse, gli diceva: « Perché avete smesso di scrivere? ».

« Sire » rispose l'altro — ma la cannonata che è arrivata? ». E Carlo XII, con eccezionale sangue freddo, replicò: « La cannonata? E che c'entra la cannonata con ciò che stiamo scrivendo? Continui, la prego, e non perdiamo altro tempo ».

Antonio Mongiardino da Padova, che ha compiuto un lungo giro in Sicilia, mi chiede perché il bel Castello di Mussomeli (Caltanissetta), è detto « chiaromontesco ».

E' chiamato così, perché era feudo della famiglia Chiaromonte, una delle quattro famiglie che dominarono nell'isola anche più dei sovrani titolari. Era tanto illustre, quella gente, che una loro donna andò sposa a Ladislao d'Angiò Re di Napoli.



Il signor Giuseppe Maritano da Asti vorrebbe che ci spieghi che cosa rappresenta nei particolari la medaglia per la XVIII Olimpiade di Tokio, recentemente emessa dal Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici.

E' presto spiegato. Sul diritto (nella foto, a sinistra) è riprodotto il simbolo ufficiale della XVIII Olimpiade con i cinque anelli e la scritta « XVIII Giochi Olimpici » in inglese e giapponese. Nel verso (a destra) sono fusi diversi elementi costituiti da un fregio di capitelli greci stilizzati che simbolizzano la prima Olimpiade; dal « Torii », cioè la porta dei templi scintoisti, che raffigura il Giappone; da una quadriga che compendia il simbolo dell'agonismo sportivo e, infine, dalla fiaccola che tradizionalmente rappresenta l'Olimpiade.

Elisabetta Saxida da Roma non ha saputo rispondere, in un « quiz » per ragazzi, alla seguente domanda: « quale è la parte della Messa che si chiama « epiclesi? » ». Lo ha chiesto a varie persone esperte di religione, ma nessuno le ha saputo dare una spiegazione.

Povera piccola amica mia! (leggo nella tua cartolina che fre-

Marina de' Brezi da Viterbo desidera qualche informazione sulla poetessa Vittoria Aganor Pompili.

E' una gentile scrittrice padovana, di famiglia armena (1855-1910), che compose alcune garbate poesie sull'esempio dell'abate Zanella. Non è artista da poco, se Benedetto Croce, tutt'altro che indulgente nei giudizi, scrive, nella *Letteratura della Nuova Italia*, che il breve *Canzoniere d'Amore* è certamente il più bello che sia mai stato composto da una donna italiana, perché, non ricorrendo a situazioni complicate o « romanzesche, sentimenti straordinari o infiniti, canta l'amore normale, la « leggenda eterna » come lo definisce l'autrice.

Il signor Giorgio Fava da Genova mi chiede che differenza c'è fra gli Ainu e i Giapponesi.

Gli Ainu, per lingua, tipo fisico, tradizioni, sono diversissimi dai Giapponesi, ancorché vivano nelle Isole Settecentri del Giappone. Essi formano un gruppo etnico affatto isolato ed hanno una cultura di estrema povertà ed una civiltà anch'essa modesta. La loro pelle, però, è bianca, e non gialla i loro capelli sono ondulati e non lisci, non hanno gli occhi a mandorla, come quasi tutte le popolazioni dell'Estremo Oriente, sicché gli antropologi pensano che si tratti di gente che viveva sulle coste europee e che migliaia di anni fa, non si sa per quale ragione, passò sull'opposta riva del Continente e si fermò nelle Isole, abitate, prevalentemente, da Giapponesi.

Il signor Giorgio Pullè da Palmanova (Udine) trova che oggi si ricorre, specie sulla stampa, con eccessiva frequenza all'aggettivo « squallido » (vita « squallida », ambiente « squallido », gente « squallida », ecc.).

Fino a qualche anno fa lo *squallore* ritornava nella mente di chi pronunciava questo termine, insieme con il vecchio genitore di Alfredo nella *Traviata* il cui tetto, per la relazione del figlio con la bella mondana, si copriva, chissà perché, di *squallore*. La gente adoperava, oggi, l'aggettivo *squallido* ignorandone la etimologia. In latino *squallidus*, significa coperto di croste o schizzato di fango come, per mantenersi ad un confronto biblico, si presentava il povero Giobbe al malaugurato che gli andava a far visita. Quindi questo aggettivo si può usare, ma solo per indicare il massimo dell'abiezione umana.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Il Bologna è campione d'Italia: i rossoblù portano in trionfo Bernardini



Il trionfo del Bologna all'Olimpico di Roma

Il più affascinante, drammatico fra i campionati di calcio disputati a girone unico nel corso di oltre trent'anni, s'è finalmente concluso all'Olimpico di Roma. Lo ha vinto il Bologna questo torneo, sconfiggendo l'Inter per due reti a zero: e lo ha vinto attraverso una prova splendida, convincente, ineccepibile. Dopo questa memorabile giornata romana, cade ora un velo a coprire amarezze, dolori, contrarietà dei petroniani, che hanno già teso la mano ai cavallereschi avversari e che altrettanto faranno verso coloro che, nel corso delle tristi vicende del « doping » diedero un'accanita « caccia alle streghe ». Nell'ora della gioia, frenata dalla tristezza per la morte del presidente Dall'Àra, nel lungo lancinante sogno divenuto finalmente realtà, con la conquista del settimo scudetto, la gloriosa famiglia petroniana unisce le vicende di quest'anno con quelle fulgide degli « anni venti » e rinalda così gli indimenticabili trionfi del passato a quello presente, a costituire il più lieto auspicio per l'avvenire.

Al trionfo dei rossoblù è purtroppo mancato Renato Dall'Àra, il gioviale, saggio appassionato presidente che per circa trent'anni, attraverso fortune alterne, costellate comunque da quattro scudetti, da Coppa Europa e Premio dell'Esposizione di Parigi, aveva retto con mano esperta e felice il pesante timone della società. Il suo cuore, già duramente provato qualche anno addietro, ha ceduto di schianto soltanto poche ore prima del tanto sospirato successo: questo successo egli lo ha però certo visto comunque da dove tutto si osserva meglio e con più gioia. Ed ancora una volta il buono, il paterno Dall'Àra, avrà atteggiato come già faceva in vita il suo volto al più aperto dei sorrisi, accogliendo in un abbraccio ideale i suoi giocatori, a lui affezionati come figli, l'allenatore Bernardini, i dirigenti e tutti i seguaci dell'appassionata Bologna.

La sconfitta Inter e tutti gli sportivi d'Italia plaudono intanto a questo clamoroso successo del Bologna, riconoscendolo senza riserve di sorta la giustizia ed il grande merito. L'attesa partita dello spareggio svoltasi in un clima teso, ardente, ma leale e corretto, chiude una lunga e travagliata stagione. Ora, si guarda già al futuro, onde prevenire errori e disavventure, in questo gioco del calcio che resta fra tutti il più bello del mondo.

Nicolò Carosio



L'esperienza della Samp sul cuore del Modena

«Spareggio», in campo sportivo, suona come un dramma. In un confronto diretto si decide il destino di un anno, si condensano ansie, timori, speranze. E ancor più drammatico è lo spareggio in coda alla classifica nei riguardi di quello in testa. La finalissima per il titolo consacra un campione, lascia gli sconfitti con la consolazione del secondo posto. Ma lo spareggio in coda salva una squadra mentre condanna irrimediabilmente l'altra. Questa impossibilità di perdere, questa disperazione, pone le due contendenti col fiato mozzo una di fronte all'altra. Modena e Sampdoria erano in queste condizioni, domenica scorsa. Lo stadio di San Siro, disertato dai milanesi, era conquistato dalle due colonie provenienti da Modena e da Genova.

Tuttavia, malgrado l'alta importanza del risultato, le due squadre hanno nobilitato la loro fatica contenendo il loro agonismo in termini accettabili, senza lasciare via libera ai nervi, come potrebbe essere anche comprensibile in queste occasioni. Ci sono stati scontri decisi, in quanto non si poteva certo eccedere in cortesia, ma mai la cattiveria è riuscita a prevalere. Merito anche dell'arbitro De Marchi, sempre vigile, sicuro, severo, in possesso di un « phisique du rol » perfetto.

Perché ha vinto la Sampdoria? Non avevano i liguri una inquadatura notevolmente superiore. Hanno mostrato più esperienza, questo sì. L'esperienza che si traduce in padronanza di nervi è fattore essenziale in questi casi. Nel primo tempo (quello che i telespettatori non hanno visto) il gioco era stato alterno, con prevalenza schiacciante dei difensori sugli attaccanti. Ma nella ripresa, con gioia di tutti, allo stadio e ai teleschermi, la partita si è mossa. Il Modena attaccava di più, e la Samp stentava a contendergli il centro-campo.

In queste condizioni i modenesi hanno creduto di poter spingere e passare. E' stato il momento decisivo perché la Samp non ha vacillato in difesa e viceversa ha avuto modo di piazzare il suo contropiede pericolosissimo. Dopo un quarto d'ora il gioco era fatto. E' andato via Barison, sul quale era il tecnico ma lento Panzanato. Un gran tiro dopo una fuga di ottanta metri e la Samp era in vantaggio. In queste partite chi segna per primo ha vinto due volte. Il Modena stavolta ha dovuto scoprirsi ancora di più per tentare il pareggio. La difesa della Samp ha retto ancora meravigliosamente, e il contropiede sampdoriano ha fatto centro una seconda volta con Salvi, dopo un'azione di Tamborini.

Per i genovesi era la fine di un incubo. Per i modenesi la tensione nervosa si placava ma era difficile trovare la rassegnazione. Pensare alla serie B è assai duro, dopo un anno discreto e un'alternativa ininterrotta di delusioni e speranze. Ed è ancor più duro passare in B a causa di uno spareggio nel quale non ha perduto la squadra nettamente inferiore ma quella che ha più osato.

Ha perduto l'inesperienza dei giovani Gallo, Merighi eccetera, di fronte alla stagionatura di Bernasconi, Vincenzi e Delfino. Ora il campionato è archiviato, in testa e in coda, i risultati hanno posto la parola fine al romanzo invero quest'anno assai vario del torneo. Ne riparlamo a settembre. Per il Modena, caduto a San Siro, c'è sempre tempo per risorgere.

Nando Martellini



Dopo lo spareggio di San Siro: abbracci per Barison, autore della prima rete

CAMPIONATO DI CALCIO SCHEGINA DEL TOTOCALCIO N. 44

Brescia (39) - Napoli (38)		
Catanzaro (35) - Venezia (31)		
Padova (43) - Simm. Monza (28)		
Palermo (34) - Cosenza (25)		
Parma (29) - Lecco (42)		
Potenza (35) - Prato (28)		
Pro Patria (32) - Verona (41)		

Triestina (36) - Alessandria (29)		
Udinese (28) - Cagliari (46)		
Varese (48) - Foggia (46)		
Chaux de Fonds - Basilea		
Lucerna - Servette		
Zurigo - Biel		



TRE AUTOMOBILI
OGNI SABATO CON
IL GIUGNO TV 64
RADIO TV 64

ABBONATEVI ALLA RADIO
ABBONATEVI ALLA TELEVISIONE

DAL PRIMO GIUGNO AL 15 LUGLIO IN PALIO
21 AUTOMOBILI FIAT 500 D GIARDINIERA
LEGGETE SUL RADIOORRIERE TV IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



La Radiotelevisione Italiana alla XII Fiera di Roma

«Dieci anni di televisione in Italia» sono ricordati quest'anno dalla RAI alla XII Fiera di Roma. La TV è nata il 3 gennaio 1954. Quel giorno, alle 11 del mattino, sono apparse le prime immagini sui teleschermi: la ripresa delle cerimonie inaugurali degli studi milanesi e dei trasmettitori di Torino e Roma; poi il Telegiornale; poi ancora *Teleclub*, un dibattito di varietà; una commedia, *L'osteria della posta* di Goldoni; una trasmissione di musica leggera, *Settenote*; infine, *La domenica sportiva*.

Sono passati 10 anni. La TV ha percorso un cammino rilevante. I satelliti Telstar e Relay sono i primi di una catena di trasmettitori spaziali, che fra non molto ci permetteranno di assistere agli avvenimenti più importanti di tutto il mondo, nel momento stesso in cui avvengono. Le sorprendenti conquiste della scienza e della tecnica, nel campo specifico dell'elettronica, hanno reso possibile tutto questo; ed anche il sempre maggiore interesse del pubblico. Un dato sottolinea questa considerazione: alla fine del '54 gli abbonati erano 88.115; oggi si è prossimi al traguardo dei 5 milioni. A questa immensa platea, la RAI, primo Ente europeo ad aver realizzato il doppio canale, offre trasmissioni in grado di accontentare la molteplicità, la varietà e la vivacità di interessi dello spettatore italiano.

Il padiglione della RAI alla XII Fiera di Roma, progettato dall'architetto Maurizio Valeri Curti, vuole offrire una esauriente sintesi della storia di dieci anni di televisione e sottolineare le più importanti conquiste realizzate in campo tecnico.

Sul fronte esterno del padiglione, costituito da una successione di doghe, in legno, spiccano 10 dodecaedri su cui, a chiare lettere, sono riportati i dati più significativi dello

sviluppo della rete e degli impianti televisivi dalle origini ad oggi.

Una serie di altoparlanti, occultati nei dodecaedri, difonderanno le sigle musicali che hanno, in questi dieci anni, caratterizzato le principali rubriche televisive.

Sono sigle note, ormai nell'orecchio di tutti, come l'apertura dei programmi, tratta dal *Guglielmo Tell* di Rossini, il motivo che fa da testata sonora alle diverse edizioni del Telegiornale ed infine la sigla di chiusura delle trasmissioni.

Alternate a queste, sono altre sigle famose che appartengono ormai di diritto alla storia della nostra televisione quali, ad esempio, «Domenica e sempre domenica».

All'interno dello stand verrà inoltre proiettata una selezione di programmi televisivi di successo, nonché alcuni documentari sull'evoluzione tecnica ed artistica della televisione italiana durante i dieci anni.

È una piccola retrospettiva di programmi famosi, quali *Lascia o raddoppia?*, *Canzonissima 1960*, *Buone vacanze*, e di documentari.

Questi programmi vogliono dare al visitatore una idea del costante sforzo della RAI, per adeguarsi ai gusti del pubblico, per fornirgli cioè una reale possibilità di scelta tra un genere e l'altro di spettacolo e per adeguare soprattutto i programmi televisivi al continuo affinarsi dei gusti del pubblico.

La saletta di proiezione è stata inoltre trasformata in una piccola galleria d'arte. Alle pareti sono disposti dieci quadri, omaggio di alcuni notissimi pittori a questi dieci anni di televisione in Italia.

Le dieci opere sono di Vincenzo Ciardo, Primo Conti, Achille Funi, Franco Gentilini, Francesco Menzio, Ennio Morlotti, Enrico Paulucci, Bruno Saetti, Emilio Vedova, Renzo Vespignani.

...schiuma frenata!

Ecco perché

le grandi marche di lavatrici
raccomandano DIXAN!



HANNO RAGIONE I TECNICI:

ci vuole proprio la schiuma frenata di DIXAN per la cura della biancheria e della lavatrice! E che profumo, che splendore il mio bucato grazie a DIXAN! Sì, perché la schiuma frenata di DIXAN è proprio unica.



Infatti la schiuma di DIXAN è "frenata", cioè si libera a poco a poco.



L'azione lavante di DIXAN è continua e i panni si muovono meglio.



Il lavaggio è più accurato e più a fondo con DIXAN.

acquistate il fustino: è così conveniente!



LA SCHIUMA FRENATA DI DIXAN È UNICA!

IL LEGGIAMO INSIEME

Adolescente nel Galles

Il poeta Dylan Thomas dovrebbe essere amato dagli ascoltatori della radio, perché egli nella radio credeva e ci lavorò molto e con passione. L'ultima cosa scritta fu per la B.B.C., fu trasmessa ch'egli era già morto, in *memorium*. Passa il tempo e anch'io, che non ho per nulla l'invidiabile ingegno di poeta ch'ebbe Dylan Thomas, credo che la radio sia un buon strumento specialmente per un poeta. Quel parlare nel silenzio è proprio della poesia: aiuta la confessione, la porta a un grado di verità innamorata di sé, la diffonde in un'eco multipla. Del resto, gli antichi lo sapevano, la poesia è sempre recitata, sempre è sonora anche se la si segue con gli occhi sulla pagina, o sul nastro.

La radio è veramente uno strumento eccezionale, raro, aristocratico: niente potrebbe sostituire la popolarità del « video », cinematografico istantaneo, ma la parola non fu mai aiutata nella sua diffusione, non dalla radio. Il solo fatto di dover immaginare, inventarsi il visivo è uno sforzo che affina l'intelligenza, una disciplina verso la purezza mentale, verso l'astrazione.

Dylan Thomas si metteva lui stesso al microfono (versatilmente « disposto a sedersi davanti a questo freddo ordigno e a fare pubbliche confidenze ») e leggeva, o recitava parti di scene da lui dialogate, con voce profonda e ritmo assai scandito. Il pubblico degli ascoltatori radiofonici è proprio quello che un poeta dovrebbe sempre desiderare, perché un vero poeta è sempre convinto che la lettura a voce alta è il migliore dei commenti e il migliore anche degli stimoli a correggersi.

Si perfezionò tanto Dylan Thomas in questo lavoro che nel '54 con *Under Milk Wood*, « Sotto il bosco di latte » (uscito postumo) vinse il premio radiofonico Italia.

Qui, nel libretto *Molto presto di mattina* (ed. Einaudi) leggiamo raccolto, ch'io sappia, tutto il restante campionario radiofonico, raccontini (ma propriamente non raccontini, ma prose fantastico-autobiografiche) e « reportages », mescolati a poesie, e ancora uno scenario, « Viaggio di ritorno » (*Return Journey*, per la B.B.C. della Welsh Region). Erano cose da Programma Nazionale, da Terzo Programma, e anche per «L'ora dei bambini». Avrebbe fatto altrettanto bene per una qualsiasi altra « ora », dei pescatori, o altro ancora, basta che gli fosse stato concesso (e gli era concesso) di parlare essenzialmente del suo Galles, il Galles dov'era nato, la patria della sua adolescenza e dei suoi rifugi (e, ora, del suo eterno riposo). Sono « conversazioni » affascinanti, nella misura delle sue prose migliori e talvolta al livello delle sue migliori liriche. In mano a chiunque non sarebbero che piccole occasioni giornalistiche, o le stanchevoli ripetizioni di memorie infantili (come dice lui, « tante volte narrati campi dell'infanzia »): in mano a Dylan Thomas le memorie diventano un grumo iridescente. Difficile dire come, senza leggerle. Egli trova un particolare angolo visuale, e fa di quelle memorie (con un pro-

cedimento che è proprio dei testi poetici) un gomito burlantemente aggrovigliato, un gioco funambolico, una trasfigurazione arditissima, stupefacente, piena di causticità, di malizia, di deliziose immagini, di neologismi, di metafore, che fanno esclamare: « c'è sempre un nuovo modo di dire le cose più vecchie ».

Mi dicono che in Inghilterra un pezzo come *A Child's Christmas in Wales* (qui tradotto con « Ricordi di Natale »; ne esiste una registrazione radiofonica, con la voce dello stesso Dylan Thomas) è giustamente famoso tra i bambini; ma i « Ricordi d'infanzia » (con inclusa la poesia « Il gobetto nel parco ») e « Molto presto di mattina » e « Ricordi di vacanze » sono altrettanto, e anche più fantastici e alati. E' un modo labirintico di raccontare (« I ricordi d'infanzia non hanno ordine né fine »), un fare che si direbbe surrealistico e le zampe inguainate, camminavano tortigliati intorno a un filo di tenerezza autentica. Per esempio, « Era una giornata fredda e bianca in High Street e nulla fermava il vento che saliva di sghembo dal porto, poiché là dove un tempo i negozi grassi e tarchiati facevano scudo alla città, si stendevano ora le loro tombe rase al suolo, con la neve per marmo e le palizzate per lapidi. I cani, cauti come gatti sull'acqua, quasi avessero le zampe inguainate, camminavano sugli edifici scampati... Il vento tagliava su per la strada con un sommesso sciacquo marino appeso al braccio, come una sirena d'automobile avvolta in una sciarpa... Cariche di ceste di reticelle e di ombrelli, coi cappucci da gnomi, le scarpe di pelo, il naso blu, le labbra color pulce, i pa-raocchi come cavalli da tiro, e sciarpe, mezzi-guanti, galosce, con tutto quanto indosso tranne la coperta del gatto, sciamani di donne in giro per la spesa facevano scricchiolare la piccola Laponnia della strada un tempo squallida e grigia, andavano, facevano la fila e non sognavano altro che un tè bollente... ». Questo brano appartiene a « Viaggio di ritorno » che è una piccola autobiografia, una elegia autobiografica

condita al solito di *humour*. (*Humour* che non abbandona mai il nostro poeta, in qualsiasi occasione: si vedano le bellissime, spiritose lettere all'amico Vernon Watkins, di cui è un saggio nel n. 26 dell'« Europa letteraria »). Qualche volta l'allegria di Dylan Thomas lavora troppo, e per quel lato molti pezzi si somigliano alquanto fra loro, ma non è detto che debbano essere letti in fila. Il « Viaggio in America » è di quella stesura nuda, cordialmente caricaturale e irrefrenabilmente esilarante: descrive i viaggi (da stanchezza applettica) di coloro che fanno giri di conferenze in America (lo scrisse proprio in quell'occasione, l'ultima; Dylan Thomas era andato per incontrare Strawinsky e discutere con lui un libretto per musica. Il record di diciotto whisky lo fulminò). Ecco i conferenzieri di ritorno in patria. « Agitati

da un tremito nervoso, precocemente invecchiati, con gli occhi come polpette insabbiate, salgono la passerella della nave che li riporterà a casa, aiutati da gentilissimi amici del cuore che gli battono fragorosamente sulla schiena, li rialzano, gli ficcano bottiglie sonetigari e indirizzi nelle tasche, danno una festa d'addio nella loro cabina, li fanno bere un altro po' e, fra nitriti e guaiti, se ne vanno: ad aspettare sul molo un'altra nave dall'Europa e un'altra informata di verdi e freschi conferenzieri ».

Ci sono, come ho detto, poesie in queste « trasmissioni », poesie inserite fra le prose, e poesie allo scoperto con brevi presentazioni. Tutto ciò servirà a capire Dylan Thomas poeta che è notoriamente di una difficoltà grandissima, zeppo di oscurità intellettualistiche, di simbologie, eccetera, ma folgorante d'immagini.

Qui ci vorrebbe un discorso conveniente, che, è naturale, non ho lo spazio, il tempo e nemmeno tutta la passione e la preparazione necessarie per svolgerlo. Trascriverò alcune frasi che mi hanno colpito e invogliato sempre più ad amare Dylan Thomas. « C'è una sola posizione per gli artisti, ovunque: ed è quella eretta » (« Il Galles e l'artista ») e « Una buona poesia è un contributo alla realtà. Il mondo non rimane mai lo stesso dopo che vi si è aggiunta una buona poesia » e ancora dal testo « Sulla poesia ». « E, soprattutto, un poeta è poeta soltanto per una minuscola parte della sua vita; per il resto è un essere umano, e uno dei suoi doveri è di conoscere e di sentire quanto più è possibile tutto ciò che si muove intorno e dentro di lui, così che la sua poesia possa essere il suo tentativo di esprimere il culmine dell'esperienza umana (e aggiungeva, con la data del dopoguerra, con il suo ghigno ironico) in questa nostra strana terra che, in questo 1946, ha tutta l'aria di voler andare all'inferno ».

Franco Antonicelli

Una nuova collana della UTET

Fino ad una ventina d'anni addietro, la parola « divulgazione » aveva in sé un che di superficiale e raccogli-ticcio, si da far torcere il naso ai sostenitori di una cultura chiusa e riservata a pochi iniziati, di una scienza come patrimonio inalienabile degli specialisti, celata al gran pubblico dalle mura dei laboratori.

Poi, alle porte della cultura e della scienza presso a battere masse sempre più numerose: uomini e donne in cui un migliorato tenore di vita destava interessi nuovi e vivaci; che, nati in un'epoca nella quale il progresso scientifico si connette strettamente alla vita di ogni giorno, avvertivano la necessità di conoscere la realtà nuova, di parteciparvi con maggiore coscienza. Il significato di « divulgazione » subì allora un rapido processo di nobilitazione: sicché oggi s'intende come tale quell'insieme di azioni, relative ad un determi-

Itinerari d'oggi

nato argomento, che sta fra l'informazione spicciola e frettolosa da un lato, e dall'altro la conoscenza specialistica, spesso inaccessibile e comunque troppo ardua e complessa per la maggior parte del pubblico.

« Itinerari d'oggi », la nuova collana della UTET i cui primi due volumi sono stati recentemente presentati a Roma (alla libreria « Paesi nuovi »), s'inserisce appunto in questo moderno e attivo significato di « divulgazione ». E' una collana enciclopedica d'attualità, coordinata da Stefano Jacomuzzi, e particolarmente dedicata ai giovani, a quelle nuove generazioni che « debbono » tenere il passo della cultura e della scienza, anche al di fuori degli impegni scolastici o professionali, per non restar tagliate fuori da una corsa che, almeno per ora, appare inarrestabile.

E' tanto per chiarire immediatamente il proprio impegno

e le proprie finalità. « Itinerari d'oggi » s'apre su di un argomento che indubbiamente affascina la gioventù attuale: la missilistica e l'astronautica. Il libro, scritto dall'ingegner Aurelio Roberti del Politecnico di Torino, costituisce un tentativo da noi inedito di rendere accessibile a molti una materia vasta, complessa e tuttora in continuo progresso. Tentativo che si può giudicare riuscito tanto e la chiarezza e la semplicità e insieme la completezza della informazione e della esposizione. Oltretutto, il volume è ampiamente illustrato con fotografie, prospetti, disegni, tabelle, e parti di film che interesserà i giovani: in appendice sono elencate, in ordine di data e con i chiarimenti essenziali, tutte le imprese spaziali fin qui tentate, dal lancio del primo « Sputnik ».

Il secondo volume, opera di Raimondo Luraghi, tratta dell'interesse della collana nel campo storico-politico: una originale e spregiudicata storia del colonialismo, dagli albori al tramonto. Una materia di stretta attualità, se si pensa che « l'oggi » intende toccare, attraverso i coloniali è fatto politico tra i più recenti e rilevanti nel quadro dell'equilibrio mondiale. Anche qui, assai ricca e curata la parte illustrativa.

Per dare un'idea della varietà di argomenti che « Itinerari d'oggi » intende toccare, qualche titolo tra quelli di prossima pubblicazione: « Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione »; « Il potere di carta: il giornalismo ieri e oggi »; « Lo spazio »; « L'avventura della cultura moderna »; « La psicoanalisi ». Sarà insomma, questa collana, una piccola utilissima biblioteca, strumento di formazione e di informazione per quei giovani che intendono affrontare con un'adeguata apertura la loro vita di uomini moderni.

p. g. m.

Libri della settimana

alla radio e TV

Pedagogia. André Berge: « *Genitori sbagliati* » (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Il noto studioso di problemi dell'educazione ha descritto in questo semplice ed agile libretto una serie di comportamenti che i genitori devono evitare di assumere nei riguardi dei propri figli. Ma i padri e i madri leggendolo saranno indotti a fare un utile esame di coscienza. (*La Nuova Italia*).

Archeologia. Victor W. Von Hagen: « *La grande strada del sole* » (Segnalibro). Uno stu-

dioso americano, ritenuto uno dei massimi esperti nel campo delle reti primitive di comunicazione, descrive le grandiose strade che gli Incas avevano costruito per collegare le città del loro impero attraverso deserti e montagne. (Einaudi).

Storia. Martin Buter: « *Israele, un popolo e un paese* » (Segnalibro). Nella collana « Sapere tutto » viene ripubblicato questo fondamentale volume che uscì nel 1944 e che è opera della più eminente personalità dell'ebraismo moderno. In esso viene offerta una dotta interpretazione dei motivi che ispirarono la lotta per lo stato di Israele. (Garzanti).

Cinema. Peter Noble: « *Fuggiasco da Hollywood* » (Segnalibro). Nella collezione « I Gabbiani » appare questa storia della difficile vita d'artista di Eric von Stroheim e degli eccezionali ostacoli che il grandissimo regista austriaco incontrò nella realizzazione delle sue opere. (Il Saggiatore).

Narrativa. Isak E. Babel: « *L'armata a cavallo* » (Libri ricevuti, Terzo Progr.). E' il capolavoro del grande simbolista sovietico. A giudizio di tutti i critici egli ha toccato in questi ricordi quasi leggendari della rivoluzione russa e, particolarmente, delle imprese dei reparti di cavalleria impegnati sul fronte polacco, il suo punto di maggior forza espressiva. Nell'immediatezza degli avvenimenti sono colti gli eroismi e gli errori della guerra civile. (Editori Riuniti).



Mario Rossi, direttore stabile dell'Orchestra torinese

Tournée in Austria dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, compirà nei prossimi giorni un giro artistico in Austria, guidata dal direttore stabile, M^o Mario Rossi. L'avvenimento merita di essere segnalato non soltanto perché il nostro complesso sinfonico, fra i primi in Italia, è stato invitato in un Paese che vanta una gloriosa tradizione in campo musicale, ma anche perché queste manifestazioni artistiche pongono sul piano culturale le premesse per una collaborazione europea sempre più stretta e convinta.

Due sono le città che saranno visitate dalla nostra Orchestra: Vienna e Innsbruck. Nella capitale austriaca, i due concerti, fissati rispettivamente per il 19 e il 21 giugno, avranno luogo alla « Musikvereinsaal », e saranno trasmessi dalla RAI sul Programma Nazionale radiofonico in ripresa diretta. Il terzo e ultimo concerto si svolgerà a Innsbruck il 22 a conclusione della « tournée ». In programma figurano i nomi di Debussy, Strawinsky, Bartók, Strauss e, fra gli autori italiani, quelli di Rossini, Respighi, Casella, Pizzetti e Ghedini (del quale ultimo verrà eseguita un'opera assai notevole, la « Sonata da concerto per flauto, archi e percussioni », ch'ebbe il suo battesimo a Venezia qualche anno fa). Accorse l'interesse di queste manifestazioni musicali, la presenza di interpreti valorosi come la flautista Elaine Shaffer impegnata nell'esecuzione del brano ghediniiano e del violinista Franco Gulli cui è affidata la parte solistica del « Concerto per violino e orchestra » di Bartók.

Il primo concerto a Vienna

venerdì: ore 21
programma nazionale

Guidata in tournée dal suo direttore stabile Mario Rossi, l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI si reca a Vienna con un programma atto a metterne in luce l'eccellenza di una preparazione artistica e tecnica dovuta a decenni di intenso lavoro di studio, di affiatamento e di attività pubblica, confortata dal successo che tutti sappiamo. Di Strauss viene eseguito il poema sinfonico « Don Giovanni », che è tra le partiture più felici ma anche più difficili del musicista bavarese, per lo slancio, la compattezza orchestrale e la tensione che essa richiede da capo a fondo nella straordinaria raffigurazione musicale del problematico personaggio; di Respighi figurano i famosi « Pini di Roma », la cui formidabile potenza sonora, ove non sia controllata da un vigile equilibrio e sostenuta da un senso poetico del paesaggio può facilmente scendere nel banale; di Pizzetti viene presentato il « Rondò vene-

ziano », che è una delle opere di più immediata presa, con i suoi tocchi pittoreschi, dell'illustre musicista parmense. In una manifestazione del genere non poteva mancare la presenza di un solista italiano a ribadire l'eccellenza della nostra scuola concertistica. Si tratta del trentottenne violinista di fama internazionale Franco Gulli, che interpreta il Concerto di Béla Bartók. Compiuto nel 1938, questo lavoro dalla densa polifonia e modernamente tonale, contiene nel movimento centrale un passaggio seriale, come a voler dimostrare la possibilità di integrare la dodecafonia nel linguaggio tradizionale. Peraltro, col lirismo intenso del primo tempo, il fascino melodico dell'Andante tranquillo (in forma di Variazioni) e l'irresistibile vivacità del finale, esso è forse l'opera bartokiana che più si presta, per la spontaneità e felicità dell'invenzione, a dischiudere immediatamente ai più il magico mondo creato dalla fantasia del musicista ungherese e ad iniziarli all'amore per la sua arte stupenda.

Carlo Zecchi
e Sergio Perticaroli

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il giovane e valoroso pianista Sergio Perticaroli — vincitore del « Premio Internazionale di Ginevra » del '50 e del « Premio Busoni » del '52 — interpreta il Concerto K. 456 che si presume sia stato composto da Mozart per la pianista cieca Maria Teresa Paradies ed il cui carattere brillante e mondano è compensato da tratti profondamente espressivi, specialmente nelle Variazioni del movimento centrale. Dedicata completamente a musiche mozartiane, la manifestazione — che è diretta da Carlo Zecchi — comprende le sei amabili « Danze tedesche » K. 509 e le Sinfonie K. 199 e K. 200. Opere, queste due ultime, composte a diciassette anni e che interessano perché con esse cessa il periodo del « fanciullo prodigio » e incomincia quello della maestria caratterizzato da un forte impegno costruttivo e da una virilità di linguaggio derivanti certamente dallo studio di Haydn, come dimostra il robusto fugato del finale della K. 199 o la grazia eroica del minuetto della K. 200: una Sinfonia degna delle ulteriori e più mature creazioni mozartiane.

Musiche di Petrassi e Dallapiccola

sabato: ore 21,30
terzo programma

Due importanti lavori sinfonico-corali, « Noche oscura » di Goffredo Petrassi, i « Canti di liberazione » di Luigi Dallapiccola, e i « Tre canti sacri » per baritono e piccola orchestra di Casella interpretati dal noto solista Claudio Strudthoff, formano il programma di musiche italiane contemporanee diretto da Hermann Scherchen. « Noche oscura » è forse l'opera di ispirazione religiosa più significativa dell'Autore del « Salmo IX », del « Magnificat » e degli « Inni sacri ». Il testo è del mistico castigliano S. Juan de la Cruz, che nel chiarire il significato dei suoi versi simbolici dice: « Questa notte oscura dell'anima altro non è che una influenza di Dio sopra l'anima, che, per tale mezzo, viene purificata dalle sue ignoranze e dalle sue imperfezioni ». Ma da « tale fitta tenebra l'anima potrà tendere verso la vera luce dell'esclusivo amore divino, fuggendo la propria condizione terrena per la segreta scala della contemplazione mistica » e diventando dopo la purificazione « un'anima del cielo più divina che umana ». Traducendo il simbolismo del testo in concretezza espressiva, la cantata di Petrassi segna, nel graduale trapasso dall'ombra verso la luce della prima parte, l'aspirazione dell'uomo ad elevarsi spiritualmente; mentre l'estatica seconda parte ci trasporta in un'atmosfera come irreal, dove i suoni sem-

brano perdere ogni loro peso. I « Canti di liberazione » di Dallapiccola furono iniziati nel decimo anniversario della cacciata dall'Italia dell'esercito invasore e segnano, nella loro ispirazione, la fine di quel drammatico periodo del musicista istriano espresso nell'opera « Il Prigioniero » e nei « Canti di Prigionia ». I testi sono tratti, per il primo brano, da una lettera scritta nel 1555 da Sebastiano Castellio; per il secondo, dal XV capitolo dell'Esodo; per il terzo, dal decimo libro delle Confessioni di S. Agostino. Il primo e il terzo Canto costituiscono un fermo atto di fede in Dio; il Canto di mezzo esprime l'esultanza per l'annientamento, ottenuto con l'aiuto divino, dell'esercito faraonico, simbolo del male. I « Tre canti sacri » furono composti da Casella nel 1943, dopo il secondo attacco di quel male inesorabile che quattro anni dopo ne avrebbe stroncata la laboriosissima esistenza. E' questo uno dei pochi lavori religiosi del musicista torinese, forse determinato dal ripiegamento interiore causato dalla crisi: ed è anche il lavoro in cui il compositore raggiunge una maggiore profondità espressiva e tende verso un rinnovamento del proprio linguaggio. Eccone i titoli: « Ecce odor filii mei » (Genesi, XXVII, 27-28) - « Respic, Domine, familiam tuam » (dalla Liturgia della Quaresima) - « Ecce Deus Salvator meus » (Isaia, 12 I, 2-6).



Il soprano Martha Pender, che partecipa al concerto operistico di lunedì, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

n. c.

LIRICA

Dal Maggio Musicale Fiorentino

«La madre» di Alois Haba

domenica: ore 21,20
terzo programma

Fra le «novità per l'Italia» che il Maggio musicale fiorentino presenta quest'anno, l'opera in dieci quadri *La madre* («Matka») del compositore cecoslovacco Alois Haba è quella meno nota anche fra gli specialisti della musica contemporanea: la difficoltà dell'esecuzione e i legamenti ai quali è costretta da un linguaggio parlato (il dialetto di Vizovice, la città natale del compositore) che attenua la capacità di comprensione anche dei più avventuroso poliglotta, hanno fatto sì che *Matka*, più ancora delle opere strumentali di Haba, sia rimasta in genere una indicazione dei dizionari di musica più che un'esperienza estetica sulla quale poter dare un giudizio obiettivo e libero da ogni suggestione ambientale. Questo compositore cecoslovacco è certo una figura storicamente interessante, non fosse altro perché mostra quante siano state le vie sperimentali ed estetiche che, intorno al secondo decennio del nostro secolo, si sono dipartite da Vienna, la capitale di una «rivolta» musicale di cui ancora oggi si misurano le conseguenze in vasti settori della vita artistica mondiale. Sta di fatto, però, che questa «rivolta» — nata da un comune bisogno di riconsiderare il linguaggio musicale ottocentesco, che appariva ormai non più utilizzabile — non scelse le radici espressive delle singole personalità: oggi, con maggiore esat-

tezza di percezione di quanto non era possibile qualche decennio fa, la musica di Berg si stacca in modo netto da quella di Schoenberg, così come si distingue quella di Webern, di Krenek e di tanti altri che partirono dall'esperienza «dodecafonica» alla ricerca di nuovi modi espressivi. Anche Alois Haba appartiene, con caratteristiche differenziate sino all'accentuazione folcloristica, a questo stesso mondo. Nato a Vizovice, in Cecoslovacchia, il 21 giugno 1893, Haba studiò musica a Praga e poi a Vienna, da Stöhr e da Schreker, e qui prese contatto con Schoenberg e la sua scuola. Ma le «ragioni native», per così dire, del suo mondo poetico lo portarono ben presto a percorrere una strada ben differenziata anche tecnicamente da quella dei suoi condiscepoli: Alois Haba, difatti, è oggi conosciuto per aver teorizzato, e messo in pratica, un'intuizione non nuova di trattatisti e di compositori antichi e moderni: la possibilità, cioè, di suddividere i toni della scala non solo in semitoni ma in quarti, e anche in sestì di tono. Anche Busoni, in quegli anni, aveva prospettato nei suoi scritti questa possibilità; ma Haba è stato quello che l'ha condotta alle estreme conseguenze, creando così una nuova tecnica di scrittura per indicare le nuove alterazioni della scala (che non sono più soltanto quelle del diesis e del bemolle) e impostando l'«attacco» alla musica tonale con una sua teoria della «libertà degli accordi» che tende anche alla distruzione

di quei riferimenti tematici che si distinguono ancora nella stessa tecnica dodecafonica più consueta. Le teorie sulla musica per quarti di tono sono state oggetto di numerosi scritti del compositore cecoslovacco, e trovano un'organica compilazione nel suo «Nuovo trattato di armonia». L'opera *Matka*, su libretto dello stesso Haba, fu finita nel 1929 ed ebbe la sua prima rappresentazione a Monaco nel 1931, sotto la direzione di Hermann Scherchen. L'organico dell'orchestra è assai ridotto, anche per l'impraticità d'impiego degli strumenti particolari richiesti dalla nuova tecnica armonica: difatti, accanto al tradizionale quintetto degli archi (due violini primi, due secondi, due violi, due violoncelli e un contrabbasso), l'organico menziona due clarinetti «a quarti di tono», un pianoforte e un armonium sempre a quarti di tono, due tromboni normali, due arpe (una delle quali preparata per quarti di tono) e la percussioni. In contrasto con questo organico strumentale un po' eccentrico, è invece l'assunto poetico del libretto, di esemplare semplicità di sentimenti: Haba, non diversamente da altri compositori suoi contemporanei, sente profondamente il fascino delle antiche tradizioni popolari, e intende esaltare proprio la solidità di un mondo contadino al cui centro è la donna (come sposa e come madre), motivo di felicità e di sacrificio, simbolo di una missione da compiere ogni giorno perché la vita continui.



I CONCERTI IN SICILIA DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI

In occasione delle manifestazioni per la maggiore diffusione della radio in Sicilia si sono svolti, con grande successo, a Catania, Agrigento e Trapani i concerti dell'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dal Maestro Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del tenore Carlo Franzini e del mezzo soprano Ines Rivadenegro. Il programma comprendeva musiche di De Falla, Casella e Ciaikovski. Nella fotografia: il maestro Armando La Rosa Parodi mentre dirige il concerto sinfonico al teatro Massimo «Bellini» di Catania alla presenza delle maggiori autorità

L. pin.

PROSA

«Tre divertimenti per l'orecchio» di Jean Tardieu

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Conosciuto per le sue raffinatissime poesie, Jean Tardieu (che ha superato la sessantina) cominciò tardi ad accostarsi alle scene, con brevi atti unici che avevano la particolarità di affidarsi esclusivamente a un così esperto ed estroso senso del dialogo e della battuta da rassentare il virtuosismo. Esempio, in questo senso, la *Conversazione sinfonietta*, che non ha bisogno di scene e che si risolve in un impasto concertato di parole. Va ricordata, a questo proposito, la lunga esperienza radiofonica di Tardieu quale direttore del «Club d'essais radiophoniques»: esperienza puntualmente travasata in questi tre radiodrammi, *L'isola dei lenti* e *l'isola dei vivaci*, *Una consultazione* e *Le orecchie di Mida*, raccolti sotto il titolo *Tre divertimenti per l'orecchio*. Il primo è una storia d'amore: Lili Pic, figlia del proprietario d'una grossa compagnia aerea dell'Isola dei Vivaci (una terra

dove tutto si svolge con grande rapidità e dove le persone parlano velocemente) si fida con il giovane Armando Sostene, figlio di un industriale di barche a vela dell'Isola dei Lenti. Il matrimonio combinato per interesse si trasforma in un matrimonio d'amore e i due giovani, per intendersi, riescono a modificare i loro rispettivi ritmi di vita fino a trovare un punto medio di accordo: si tratta dunque di un pretesto di Tardieu per una serie di effetti fonici e sonori di divertente risultato. Nel secondo, un paziente, affetto di instabilità di rapporti con l'universo, riesce ad essere guarito da un abile dottore con l'ancorarsi ad oggetti solidi e concreti: naturalmente, una volta guarito il paziente, è il medico a contrarre la malattia. Del terzo è protagonista il professor Biscornetto, docente all'università di Acoatica, una materia che è una specie di metafisica del mezzo di comunicazione meccanico: è con tali mezzi — sostiene il professore — che si può migliorare la conoscenza dell'univer-

so e quella del mondo che ci circonda. Ed è con uno di questi — un magnetofono — che il professore apprenderà la notizia della fuga dal tetto coniugale della sua giovane e bella moglie.

Due «Intermezzi» di Cervantes

venerdì: ore 18,10
programma nazionale

E' opinione di molti studiosi che il meglio della produzione teatrale di Cervantes debba essere ricercato, più che nelle grandi opere dove a pagine stupende se ne alternano altre di assai minor valore, in quei brevi «intermezzi» che l'autore compose nel pieno della sua maturità e che ci danno una colorita e gustosa immagine non convenzionale della Spagna della seconda metà del Cinquecento. Degli otto intermezzi

scritti da Cervantes i più noti sono i due che il Programma Nazionale presenta nella brillante traduzione di Mario Sotere e con la regia di Ottavio Spadaro. Nella *Guardia vigilante*, un soldato malridotto per la fame si innamora di una bella servotta, Cristina; ma la ragazza è richiesta in sposa da un sottosagrestano. Fra i due rivali si scatena una battaglia senza esclusioni di colpi: fra l'altro il soldato, geloso, messo in guardia davanti il portone, impedisce ai fornitori di accedere nella casa dove abita la sua bella. Alla fine Cristina preferisce il sottosagrestano e il soldato si ritira ancora una volta sconfitto. Nel *Quadro delle meraviglie* due imbroglioni girovaghi discorrono una beffa ai danni di tutto un paese: in occasione di una festa di nozze si presentano sulla piazza con una grande cornice, sostenendo che — dietro pagamento — sarà possibile a tutti assistere in quel quadro alla ricostruzione esatta di grandiosi episodi storici e mitologici. Solo chi è figlio illegittimo, per quanto possa sforzarsi la sua vista, non riuscirà a vedere niente dentro la cornice. Inutile dire che, cominciata la rappresentazione, nessuno vede niente ma tutti fingono di gustare enormemente lo spettacolo. Al di là dell'occasione di divertimento, si nota nella *Guardia vigilante* la precisa smitizzazione della vita militare che coin-



MUSICA DA CAMERA
Il violista Fausto Cocchia esegue venerdì alle 16,30 sul Nazionale musiche di Boccherini e Rota. napoletano, il Cocchia ha fatto parte del «Quintetto Chigliano» e de «I virtuosi» di Roma. Insegna attualmente al Liceo Musicale «Moriacchi» di Perugia

cide con la caduta delle illusioni sul destino eroico della Spagna di Cervantes; nel *Quadro delle meraviglie* la satira è molto più esplicita e le ipocrisie, le convenzioni, gli interessi di una chiusa società vennero messi a nudo e beffeggiati.

Santippe

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Ancora viva nella memoria dei posteri come una donna continuamente scontenta del proprio stato e irrimediabilmente bisbetica, la povera Santippe ebbe forse un solo, vero torto: quello di avere sposato Socrate. E' risaputo infatti che il filosofo non si preoccupava per niente delle ristrettezze nelle quali navigava la famiglia: il peso dei tre figli da nutrire poggiava tutto sulle spalle di Santippe, la quale, per i suoi rimbrotti al marito, può a conti fatti avere qualche giustificazione. Altre, e più serie, giustificazioni apporta Manlio Miscrocchi in questa sua commedia che è una specie di revisione del processo di Socrate promossa appunto da Santippe, la quale rappresenta per l'autore la tipica esponente del ceto medio, una donna dotata di buon senso e capace di singolari intuizioni pur nella sua dichiarata incapacità a capire la grandezza dell'uomo con il quale ha diviso la vita.

a. cam.

VARIETA'

mercoledì: ore 17,45
secondo programma

Impostato come un settimanale di attualità, il *Rotocalco musicale* a cura di Adriano Mazzeo e Luigi Grillo, si propone di offrire ogni mercoledì pomeriggio al pubblico della radio un panorama di informazioni, curiosità, servizi speciali e inchieste sul mondo della musica leggera. Per esempio, verranno fornite anticipazioni sui programmi musicali della radio e della televisione in corso di allestimento; verranno presentate le parti essenziali di *recitals* dei cantanti più famosi, da Harry Belafonte a Jacques Brel, da Ella Fitzgerald a Yves Montand; ci saranno inchieste sui juke-box, sui «whisky a gogo», sulla musica dei giovani nell'Europa orientale, sugli «umoristi della canzone» (Franco Nebbia, Henri Salvador, Louis Prima, Lou Monte, Spike Jones, Renato Carosone), ecc.

La trasmissione comprenderà anche una serie di servizi speciali. Nel primo numero, ce ne era uno sui primi cantautori (Spadaro, Trenet, Arlen, Carmichael, Kramer); ne seguiranno altri sulle cosiddette «pecore nere», ossia sui musicisti di jazz che sono passati alla canzone (come Nat King Cole, Sarah Vaughan, Ray Charles, Nini Rosso), sugli autori e interpreti di canzoni «intellettuali» (Giorgio Gaber, Luigi Tenco, Maria Monti, ecc.), sui

Rotocalco musicale

posteggiatori, sul «mammismo» nelle canzoni di ieri e di oggi (dalla *Mamma* di Bixio a quella di *Anamour*), e così via. Né mancheranno le retrospettive sulle «signore della canzone» di ieri (Anna Fouguez, Lydia Johnson, Zara Prima), sui personaggi di Petrolini, sui favolosi spettacoli di Ziegfeld, sulla nascita della rivista in Italia. Verranno poi seguiti i rapporti della musica leggera col cinema, col teatro e perfino con l'opera lirica (cantanti come Anna Moffo, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano

e altri sono eccellenti interpreti di canzoni) e verranno studiati gli aspetti della cosiddetta «musica leggera di qualità», al limite, cioè, della musica seria. Inoltre, ci saranno incontri con i personaggi più noti del mondo della canzone. Infine, il *Rotocalco musicale* avrà dei collaboratori. Renzo Nissim, per esempio, curerà una rubrica dedicata ai musicisti di jazz da lui conosciuti in America, e Giancarlo Testoni ne redigerà un'altra sui rapporti fra la canzone italiana e il costume.

s. g. b.



Maria Teresa Rovere che, con Oreste Lionello presenta le trasmissioni di «Cabaret»

Storia minima del «Cabaret»

lunedì: ore 21,40
secondo programma

Parente povero del *music-hall* e cugino del *café-chantant*, il *cabaret* (che diviene poi *tabarin*, dal nome di una popolare maschera francese, parente dell'italiano *Brighella*, di cui porta un costume molto simile) è un varietà in miniatura da cui si può entrare ed uscire senza attendere l'intervallo per andare ad accendere la sigaretta nell'apposito *fumoir*. «Sovente — scrive Luciano Ramo nella sua *Storia del Varietà* — è un locale vasto, anche all'aperto, ma senza posti fissi: in sostanza si tratta di un ritorno all'antico *café-concert* ma con un sostanziale mutamento di programma... Sono da ricorda-

re in questi programmi, *chansonniers*, dicitori, improvvisatori, conferenzieri estemporanei, celebrità ai loro giorni, pionieri di un genere che andrà via via aggiornandosi fino agli scrittori e agli interpreti del repertorio dei moderni *cabarets* e *boîtes*...»

Partendo dal famoso *Chât Noir*, il primo vero e proprio cabaret, e, prima ancora, dal non meno celebre *Caveau*, questa nuova trasmissione serale del Secondo Programma radiofonico intende appunto rievocare una storia minima del cabaret in un arco di cinque puntate. Ma si tratta, è bene sottolinearlo subito, di una rievocazione in chiave spettacolare, del tutto avulsa da intendimenti didascalici: potrebbe cioè defi-

nirsi una piccola storia del cabaret in chiave cabarettistica. Oreste Lionello, che è il «matatore» di questo breve ciclo ed è anche l'autore, insieme a Sergio d'Ottavi, dei testi si è proposto soprattutto di ricreare per quanto possibile dai microfoni l'atmosfera stessa del cabaret, con una serie di trovate, tipiche appunto di quel genere di spettacolo.

Lionello sarà affiancato in tutte le cinque trasmissioni da Maria Teresa Rovere; la regia è di Federico Sanguigni.

g. tab.

I vincitori del Concorso «Concerti per la gioventù» ciclo 1964

La Commissione del Concorso «Concerti per la gioventù» riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti, dopo avere attentamente vagliato, nella prova finale tenutasi a Roma al Foro Italico il 24 maggio 1964 i giudizi espressi sui singoli lavori anche in relazione al corso di studi e alla classe frequentata dai concorrenti,

all'unanimità ha dichiarato vincitori i Signori:

Canobio Federico, Liceo Ginnasio «G. Bagatta», Desenzano del Garda (classe II); **Roméo Gioacchino**, Liceo Ginnasio «G. B. Vico», Napoli (classe III).

La Commissione segnala inoltre in maniera tutta particolare gli elaborati dei tre seguenti candidati:

Casartelli Mario, Liceo Scientifico «P. Giovio», Como (classe IV); **Corzani Atalo**, Liceo Scientifico «A. Righi», Cesena (classe IV); **Durigon Tullio**, Liceo Ginnasio «I. Stellini», Udine (classe III)

ed altri due gruppi in ordine di merito, di candidati i cui lavori sono degni di attenzione:

Primo Gruppo: **Fiegna M. Angela**, Liceo Ginnasio «M. Del-fico», Teramo (classe III);

Montaguti M. Cesare, Liceo Ginnasio Collegio «S. Luigi», Bologna (classe III); **Morani Moreno**, Liceo Ginnasio «G. Berchet», Milano (classe III); **Pornaro Elio**, Liceo Scientifico «G. B. Benedetti», Venezia (classe V).

Secondo Gruppo: **Chersola Giovanna**, Liceo Ginnasio «E. De Amicis», Imperia Oneglia (classe II); **De Pietro Pellegrino**, Liceo Scientifico di Mol-

fetta (classe IV); **Greco Liana**, Liceo Ginnasio Istituto «An-celle S. Cuore», Palermo (classe II); **Saitta Milena**, Liceo Ginnasio «A. Doria», Genova (classe I); **Talanti A. Maria**, Liceo Scientifico «G. Segrè», Torino (classe III); **Villani A. Maria**, Liceo Classico «S. Graton-i», Voghera (classe II)

ai quali pertanto verranno assegnati i premi previsti dal Regolamento.

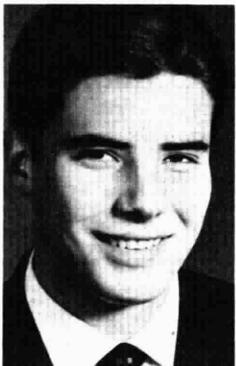


I candidati durante le prove del «Concorso per la gioventù»



IRRITAZIONI DELLA PELLE E DELLA BARBA

Macchie, bolle, eruzioni, irritazioni e arrossamenti... fastidiosi per tutti, ma ancora di più per gli uomini che si radono ogni giorno. Ma per fortuna oggi c'è Valcrema, la famosa crema antisettica, che in pochi giorni fa scomparire questi disturbi e vi ridà una pelle perfettamente sana e fresca.



SCOMPAIONO IN POCHI GIORNI

Valcrema, risana rapidamente la pelle perché agisce in due modi: prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi aiuta la pelle a rimarginarsi. Molti uomini la usano regolarmente come dopo barba, per difendersi dalle irritazioni. Nelle farmacie e nelle profumerie a L.300 (il tubo grande a L.400).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida

ARANCIATA LIMONE FONTI
CHINOTTO
STARO 40
CRYSTAL WATER
GINGER STARINO VALLI DEL PASUBIO VICENZA

STARO



Charles Antell

...fa vivere i vostri capelli!

Con la lacca "Charles Antell" rimarranno pettinati, composti... splendidi per tutto il giorno.

TV DOMENICA



19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa - Vino Marsala - Camay - Prodotti Singer - Amaro Garbarotta)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Burro Giglio - GIRMI - Manetti & Roberts - Succhi di frutta Gò - Doria Biscotti - Talco borato Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Ramek - (3) Frigorifero Ignis - (4) Caffè Bourbon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Art Film

21 —

LE VIE DI FATTO

Originale televisivo di Bellario Randone ispirato al racconto «Les voies de fait» di Alphonse Daudet

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Pettyby Ennio Balbo
Nina Carla Macelloni
La zia Leonia Elsa Meritini
Henry de Breuil Armando Francioli
Jacqueline Wilma Casagrande
Marestang Franco Volpi
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Claudio Fino

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Eligio de Ferrari in Roma

SANTA MESSA

11.30 RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Natale Soffentini
La vita è sacra - La pena di morte
con la partecipazione di Padre Giovanni Perico

12-14 ROMA: MANIFESTAZIONE MILITARE PER IL 150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18 — a) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

- Caccia all'anatra
- Jones pugno di ferro
- Svicolone e la distrazione

b) LASSIE

Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: L.T.C.
Int.: Tommy Rettig, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

Articolo alla pagina 60

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Alka Seitzer - Schtumasol)

Un originale televisivo di Randone

Le vie di fatto

nazionale: ore 21

I sostenitori del divorzio, in un Paese — come l'Italia — in cui il divorzio non esiste, badano troppo superficialmente a quel che scrivono i giornali a proposito delle vicende matrimoniali di certe dive e di certi attori; e si sbagliano di grosso quando credono che in America, in Francia, nell'Unione Sovietica o chissà dove, divorziare sia come bere un bicchier d'acqua. Non è sufficiente, insomma, andare da un magistrato e dirgli: «Sono stanco di mia moglie», «Sono stanco di mio marito». In ogni caso, conquistare o, peggio, riconquistare la propria indipendenza ha sempre comportato dei sacrifici: chi perde denaro, chi deve rinunciare ai figli, chi dimette dall'impiego, chi traslocare, chi esporsi alle critiche spietate della gente, chi naufragare nel ridicolo. E chi prendere schiaffi.

E' quest'ultimo il caso che ci interessa, così come ce lo propone Alphonse Daudet nel suo racconto *Le vie di fatto* cui s'è liberamente e felicemente ispirato Bellario Randone nel comporre l'originale televisivo dallo stesso titolo, in onda stasera sul Programma Nazionale. Dunque: chi prende schiaffi? Nessuno, per ora. E' l'avvocato Pettyby che ti consiglia alla signora Nina, decisa a divorziare dallo scultore Henry De Breuil. La solita storia: prima delle nozze tutto rose e magliette; dopo, si scopre che il marito è un bruto senza un sospiro di poesia. Nel caso specifico, l'infame si è addirittura tagliato la barba che una volta coltiva severa e autorevole e

nella quale l'ingenua, trepida Nina aveva veduto il segno d'un romantico cuore; inoltre, perché egli non consente alla moglie di visitare lo studio in cui lavora? Non diremo di più; il fatto è che Nina, col sostegno dell'inflexibile zia Leonia, antica signorina di provincia, intende divorziare dall'ignobile mostro che l'ha così bassamente ingannata. Ma, afferma l'avvocato, non basta che un marito si tagli la barba, abbia certe idee in materia d'arte, frequenti amici stravaganti, sia prodigo e rompa ogni tanto degli orrendi soprammobili, non basta tutto ciò perché una moglie, sebbene educata dalle Suore Orsoline, chieda e ottenga il divorzio.

La legge non tien conto delle leggende. Per un caso come questo, ci vogliono le vie di fatto. Abbia pazienza, la gentile signora Nina: procuri di farsi dare un paio di ceffoni dal consorte, naturalmente alla presenza di testimoni, e la causa sarà vinta. Comincia così la serie delle provocazioni: Nina si impegna, con sorprendente stoicismo, a farsi malmenare. Quali siano i risultati di così coraggiosa e vile manovra, lascia dire a Carla Macelloni e ad Armando Francioli, interpreti dell'originale di Bellario Randone, insieme con Elsa Merlini, Franco Volpi, Wilma Casagrande ed Ennio Balbo. Quanto ad Alphonse Daudet, rimane di lui la vena di un umorismo provocante, sotto il quale si avverte la pungente satira dell'incostanza femminile. Alla fine, gli schiaffi ci saranno: e saranno fior di schiaffi.

c. m. p.

«Canzone mia»

Fantasia grigio-verde

secondo: ore 22,05

Fantasia grigioverde è il titolo scelto da Glauco Pellegrini per la quinta puntata di *Canzone mia*, dedicata al periodo compreso fra il 1915 e il 1922. Per rievocare le vicende di quegli anni, il regista ci presenterà tre diversi personaggi che, collocati nei loro ambienti, esemplificheranno altrettante situazioni tipiche: una giovane signora intellettuale, che suona Tosti al pianoforte, mentre il marito legge Gozzano; un giovane operaio che ascolta il pianino automatico ambulante; un vecchio signore, ricco, con una collezione di grammofoni sui quali fa girare i dischi con le canzoni di moda.

Al terzo concerto, dove i due figli del vecchio collezionista vanno tutte le sere, cantano *A' ritirata*. Per le strade, si sentono le note di *Quel lungo treno che andava al confine*. Suonano le campane. Si sente il vociare della folla. E' la guerra. I figli del vecchio collezionista, il marito della giovane signora vanno al fronte come ufficiali; il giovane operaio è in divisa da fantaccino. E' il momento di *O surdato 'nnammurato*. Esce il disco di *Hann'a turnà*, dedicato alla gioventù combattente. L'angoscia della guerra, il presentimento della morte entrano nel canto popolare: *Montenero, E' stata Paria del Trentino, Di qua dal Piave, Vorrei volare, Dietro il ponte c'è un cimitero*. Nella collezione del vecchio ricco signore si allineano puntualmente i dischi di queste canzoni, finché arriva quello col *Testamento del capitano*. E una grande fotografia, sulla quale è appuntata una medaglia al valore, ci dice che uno dei figli non tornerà più. Intanto, nel piccolo salotto intellettuale che avevamo visto prima, la giovane signora, che s'è fatta crocerossina, legge Gozzano, come faceva il marito, e cerca sulla tastiera del pianoforte le note dell'*Ideale* di Tosti. In quel momento, il vecchio musicista, tornato da Londra dopo tanti anni, sta spegnendosi in una stanza dell'albergo Excelsior a Roma. Le sue romanze saranno vive nel ricordo di tutti, ma a Roma ormai si pensa ad altro, e i suoi successi nei ricevimenti della « gente bene » appartengono definitivamente al passato.

Gabriele D'Annunzio, che era stato il suo amico inseparabile, che assieme a lui aveva scritto *A vecchella*, è lontano, è diventato « il Comandante », e compie la strabiliante impresa del volo su Vienna. L'attacco d'un Mas alla « Santo Stefano » è il segno che la guerra sta volgendo a nostro favore. E i bersaglieri entreranno più tardi a Trieste, accolti dal canto de *Le campane* di San Giusto, una canzone che aveva passato le linee anche senza la ra-



SECONDO

18 — Nino Taranto

in MICHELE SETTESPIRITI

Quarto episodio

Scadenza 4, pagabile 5

Farsa televisiva di Gaetano Di Majò e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Michele Assante Nino Taranto

Lucia Assante Regina Bianchi

Nicolino Assante Carlo Taranto

Concetta Assante Vittoria Crispo

Ferdinando Gennaro Di Napoli

Donna Carmenella « La

sergente » Anna Vinci

Carluccio Nino Veglia

Gennaro, robbivecchi Pasquale Fiorante

Pasquale, popolano Enzo Vitale

Violante, sua moglie Isa Danietti

Giovanni, vicino Attilio Fernandez



Paola Patrizi e Athos Contarini in una scena della « Fantasia grigioverde » che rievoca gli anni fra il 1915 e il '22

dio. La trasmissione rievocerà appunto quest'episodio curioso: un ufficiale italiano aveva imparato a Torino *Le campane di San Giusto*; poi era stato fatto prigioniero dagli austriaci, e l'aveva insegnata ai compagni di detenzione nel forte di Gorizia. Un detenuto di guerra, il treno riporta a casa liberazione, aveva fatto poi conoscere la canzone.

Con *La leggenda del Piave* di E. A. Mario, siamo alla liberazione di Trento. I canti degli alpini salutano la fine della guerra. Il treno riporta a casa ufficiali e soldati. Ma la vita è cambiata per sempre. Al *café chantant* la maschera tragica del *Gastone* di Petrolini ha preso il posto del can-can. Armand Gil lancia un tipo nuovo di canzone, che racconta una storia precisa, realistica. Sul grammofono del vecchio collezionista c'è il disco di *Vipera*.

Oreste, altro vicino Giacomo Sinay
Salvatore, ragazzo del bar Ruggero Pignotti
Ottavio, fratello di Concetta Amedeo Girard
Rosetta, sua figlia Graziella Marino
Il dottore Alberto Carloni
Scene di Mario Pesce
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuseppe Di Martino

19.10 VENTIMIGLIA: BATTAGLIA DEI FIORI
Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia
(Cronaca registrata)

20.20 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Alemagna - Prodotti Woltz - Bravo - Atkinsons)

21.15 LO SPORT — Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22.05 CANZONI MIA
Un secolo di canzoni italiane
Una trasmissione di Glauco Pellegrini
V. Fantasia grigioverde

UN AVVENIRE DECOROSO

LEI SI COSTRUISCE, STUDIANDO A CASA SUA PER PREPARARSI LA SUA CARRIERA PROFESSIONALE

PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILITÀ

- espletare in una azienda mansioni importanti, di fiducia e ben retribuite.
- tenere indipendentemente l'amministrazione del personale e la contabilità di piccole e medie aziende.

PUBBLICITÀ E VENDITE

- diventare collaboratore apprezzato e bene retribuito in una azienda.
- svolgere un lavoro interessantissimo e lucrativo come libero professionista.



DATTILOGRAFIA

- l'abilità indispensabile per ogni funzionario e impiegato professionista o piccolo impresario e privato, per poter lavorare razionalmente e con sistemi moderni.

CORRISPONDENZA

- diventare uno dei collaboratori di concetto più importanti e stimati della ditta.

Speditemi gratis il volumetto illustrativo dell'Istituto

Cognome _____
Nome _____
Residenza _____
Via _____ N. _____
Prov. _____
Corso che interessa _____

Inviare compilato all'ISTITUTO KRAFT LUINO (VA)

Tutti i corsi p. carriere commerciali ed amministr. masch. e femm.

quando chiedete
relaxy



identificatelo così



C'è un marchio che contraddistingue Relaxy ed è una prova in più che Relaxy è davvero inconfondibile. La sua presenza è una garanzia di autenticità: se c'è allora è proprio Relaxy, così docile da piegarsi in quaranta posizioni diverse, così confortevole da trasformarsi anche in un letto da una piazza e mezza... e lo sceglierete senza esitazione perché la garanzia Relaxy sta nella scelta dei materiali, nelle imbottiture, nelle stoffe esclusive, nella lavorazione accurata. Sì, riposa tranquillo chi sceglie

relaxy

relaxy divano letto duosleep divano letto matrimoniale

sono prodotti
BUSNELLI EXPORT divani sedie poltrone
MEDA Via Cialdini 83 800 punti di vendita
Imbottiture in **gommapiuma** **PIRELLI**
materassi garantiti 20 anni

rosellini

nelle migliori edicole
e librerie il n. 25 de

L'APPRODO LETTERARIO

Lire 750



OMAGGIO A DE ROBERTIS a cura di Adelia Noferi

- | | |
|----------------------|--|
| Emilio Cecchi | Giuseppe De Robertis: La formazione e gli esordi |
| Lanfranco Caretti | La carriera critica di Giuseppe De Robertis |
| Eugenio Garin | L'insegnamento fiorentino di De Robertis fra guerra e dopoguerra |
| Sebastiano Timpanaro | De Robertis e la filologia |
| Enrico Falqui | L'insegnamento del saper leggere |
| Adriano Seroni | Il momento storico del metodo derobertisiano |
| Piero Bigongiari | La storia interna di De Robertis |
| Carlo Bo | De Robertis al tempo dell'ermetismo |
| Alfonso Gatto | Il contemporaneo De Robertis |
| Mario Luzi | Quel che è di De Robertis |
| Luigi Baldacci | Un insegnamento per tutti |
| Marco Forti | Gli studi manzoniani di De Robertis |
| Gianfranco Contini | Campanario della « Voce » bianca |

Testimonianze e ricordi

Idebrando Pizzetti - Giuseppe Ungaretti - Riccardo Bacchelli - Carlo Carrà - Gianna Manzoni - Diego Valeri - Nicola List - Giacomo Devoto - Alceste Angelini - Felice Del Beccaro - Aldo Rossi - Giulio Cattaneo - Michelangelo Masciotta - Massimo Carrà - Alessandro Parronchi - Leone Piccioni - Adelia Noferi

Rassegne

- | | |
|-------------------|---|
| Aldo Rossi | Letteratura italiana: Poesia |
| Aldo Borlenghi | Letteratura italiana: Narrativa |
| Lanfranco Caretti | Letteratura italiana: Critica e filologia |
| Carlo Bo | Letteratura francese |
| Sergio Baldi | Letteratura inglese |
| Rodolfo Paoli | Letteratura tedesca |
| Oreste Macrì | Letteratura spagnola |
| Roberto Tassi | Arti figurative |
| Edoardo Bruno | Teatro |
| Mario Labroca | Musica |
| Anna Banti | Cinema |

Fotografie e manoscritti di Giuseppe De Robertis
Illustrazioni: Renato Guttuso

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenalè, 21 - Torino

RADIO DOME

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Musiche del mattino
Prima parte
- 7.10** Almanacco - Previsioni del tempo
- 7.15** Musiche del mattino
Seconda parte
- 7.35** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
- 7.40** Culto evangelico
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
- 9** — L'informatore dei commercianti
- 9.10** Musica sacra
A. Scarlatti: Ad Te, Domine, Iesu. Mottetto (Coro Valtelliano diretto da Padre Sartori); Haendel: Salve Regina (Soprano Hilde Zadek - Orchestra d'archi di Vienna diretta da Paul Sacher); Mozart: Sonata da chiesa n. 9 in fa maggiore K. 244 (Orchestra Filomusica di Londra diretta da Thurston Dart)
- 9.30** SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Roma: Celebrazione del 150° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri
Radiocronaca diretta da Rino Icardi
- 11.10** (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.25** Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Un anno di Scuola Media Unica
- 11.50** Parla il programmatista
- 12** — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE
- 14** — Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia »
a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto e Trio, d) La caccia (presto). Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda
(Registrazione effettuata il 7 dicembre 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
- 14-14.30** Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
- 14.30** Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Giugno Radio-TV 1964
- 15.20** Domenica insieme
Seconda parte
- 16** — Il racconto del Nazionale
Racconti dell'Italia tra le due guerre
X - La fame di Rosetta, di Alfredo Pazini
- 16.15** — Musica per un giorno di festa
- 17.15** Giovani Direttori
CONCERTO SINFONICO
diretto da GABRIELE FERRO
Beethoven: 1) Egmont, ouverture; 2) Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18** — Musica de su cranu
Suoni e luci della cavalcata sarda a Sassari, a cura di Giorgio Nataletti
- 18.30** Musica da ballo
- 19.15** La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 19.45** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
Da una settimana all'altra di Italo De Feg
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di Tullio Formosa
- 21.20** Concerto del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Jean Fonda
Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38; a) Allegro non troppo, b) Allegretto quasi minuto, c) Allegro; Martinu: Sonata n. 1; a) Poco allegro, b) Lento, c) Allegro con brio
(Registrazione effettuata il 23 gennaio 1964 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
- 22.05** Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci
- 22.20** Musica da ballo
- 22.50** IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer
- 23** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.45** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 8.55** Il Programmatista del Secondo
- 9** — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ogetti
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Abbiamo trasmesso
Prima parte
- 10.20** Giugno Radio-TV 1964
- 10.25** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (TV-Sorrisi e canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12** — Anteprema sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti
- 12.10-12.30** (Tide)
I dischi della settimana
- 13** — (Aperitivo Sélect)
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 13.40-14** (Mira Lanza)
DOMENICA EXPRESS
Radio-direttissimo delle 13,40 di Dino Verde
Complesso diretto da Armando Del Corno
Regia di Riccardo Mantoni
- 14-14.30** Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna.
- 14.30** Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
- 15** — Un marziano terra terra
Un programma di Massimo Ventriglia
- 15.45** Murolo canta Napoli
Un programma con Roberto Murolo e la sua chitarra
Testi di Aldo Locatelli
- 16.15** IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI
- 17** — (Alemagna)
* MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:
Tennis: Coppa Davis: Italia-Svezia a Torino
Servizio speciale di Luca Liguri
Ciclismo: Giro della Svizzera
Servizio speciale di Enrico Ameri
Ippica: dall'Ippodromo di S. Siro, « Gran Premio Milano »
Radiocronaca di Alberto Giubilo
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli interv. con. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi
- 21** — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22.10** UN PO' PER CELIA...
Un programma di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini
- 22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore **Alfredo Simonetto**:

Gioacchino Rossini
L'Assedio di Corinto: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Soprano Agnes Giebel:
Johannes Brahms

Sel Lieder
Nostalgia - Giuvenamento precoce - Il mio amore è verde - Vieni presto - Il canto dell'aldolola - Il crepuscolo scendeva dall'alto al pianoforte Sebastian Peschko

Violinista Cesare Ferraresi:

Georg Philipp Telemann (reviv. Friedrich)

Sonata n. 6 in la maggiore per violino e pianoforte

Allemanda (Largo) - Corrente (Allegro) - Sarabanda - Giga al pianoforte Antonio Beltrami

Tenore Mario Lanza:
Giuseppe Verdi

Rigoletto: «Parmi veder le lacrime»

Giacomo Puccini
La Bohème: «Che gelida manina»

Orchestra RCA Victor diretta da Constantine Callinicos

Saxofono contralto Georges Gourdel:

Concerto da camera per sax contralto e orchestra

Allegro con moto - Larghetto - Animato molto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Contralto Maria von Ilosvay:

Wolfgang Amadeus Mozart

La clemenza di Tito: «Deh, per questo istante»

La Betulia liberata, oratorio K. 118: «Parli inerte e non pavento»

Orchestra del Wiener Symphoniker

diretta da Bernhard Paumgartner

Pianista Nicolaj Orloff:
Frédéric Chopin

Otto Preludi dall'op. 28:

in fa diesis minore - in mi maggiore in sol maggiore - in mi minore - in mi bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in sol maggiore - in sol minore

Nederlands Chamber Choir: Giovanni Pierluigi da Palestrina

«Stabat Mater», per otto voci a doppio coro

Cornelius Floriszoon
Schuyt, o Scutins

«O Leyda gratiosa», madrigale

Direttore Felix De Nobel

Trio «Pro Musica» di Trieste:

Bruno Dapretto, flauto;

Adriano Vendramelli, violoncello;

Roberto Repini, pianoforte

Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte

Allegro - Andante - Finale (allegro moderato)

Basso Otto Edelmann:

Richard Wagner
La Walkiria: Incantesimo del fuoco

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da George Solti

Tannhäuser: «Blück ich umher»

Orchestra Sinfonica di Vionna diretta da Rudolf Moralt

Direttore Pierre Monteux:
Hector Berlioz

Benvenuto Cellini: Ouverture

Orchestra Sinfonica di San Francisco

12 — Musiche per organo

Dietrich Buxtehude
Preludio e Fuga in fa diesis minore

Organista **Hans Heintze**
Johann Sebastian Bach

Fantasia e Fuga in do minore

Organista **Helmut Walcha**
François Roberday

Fuga n. 3 e Capriccio sur le même sujet

Organista **Gian Luigi Cetermeri**
César Franck

Pièce héroïque

Organista **Ireneo Fuser**

12.30 Un'ora con Manuel De Falla

Siete Canciones populares españolas (trascriz. di Ernest Halffter)

Il pano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halffter

Quattro Pezzi spagnoli
Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza

Pianista **Eduardo Del Pueyo**
Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello

Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)

Clavicembalista **Mariolina De Robertis**

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Prologo alla Cantata scenica «Atlantida» per baritono, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Eugenio Montale)

L'Atlantida sommersa - Hymnus hispanicus

José Simorra, baritono; **Claudio Fasoli, voce di ragazzo**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro **Ruggero Maghini**

13.30 CONCERTO SINIFONICO

diretto da **Massimo Freccia**
Johann Christian Bach

Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

Saverino Gazzelloni, flauto;

Sabato Cantore, oboe;

Guido Mozzato, violino;

Giuseppe Selmi, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino

Solista **Zino Francescatti**
Paul Hindemith

Spielmusik op. 43 n. 1, per orchestra d'archi, flauti e oboi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

William Walton
Sinfonia n. 2

Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici

De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

15.35 Musica da camera

Baldassare Galuppi
Concerto a quattro in sol minore

Gregorio - Adagio - Spiritoso - Allegro

Quartetto Italiano
Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

15.50 Musiche di ispirazione popolare

Anonimi francesi del '500

Tre Canzoni popolari

Margoton - Ah, mon bon la-boureux - C'est la petite fille

Composau vocale «Marcel Couraud» diretto da Marcel Couraud

Erno Dohnanyi
Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese

«Ah, vous dirai-je, maman» per pianoforte e orchestra

Introduzione - Variazioni - Finale fugato e Coda

Solista **Julius Katchen**
Orchestra «London Philharmonic» diretta da Adrian Boult

TERZO

16.30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di **Carlo Marinelli**

Cantata n. 21 «Ich hatte viel Bekümmernis», per soprano, tenore, basso, coro a quattro voci, oboi, tre trombe, quattro tromboni, timpani, due violini, viola e basso continuo con fagotto ed organo obbligati (Weimar, 1714)

Gunthild Weber, soprano; **Helmut Krebs, tenore**; **Hermann Schey, basso**; **Lore Fischer, contralto**; **Karl Steins, oboe**

Allegro - Lento - Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Fritz Lehmann

17.30 IL GESTO

Commedia in tre atti di **Luciano Codignola**

Giuseppe Giancarlo Sbragia
Emma, sua moglie

Edmonda Aldini
Giorgio

Renato Cominetti
Regia di **Andrea Camilleri**

19 — Alexander Scriabin

Studi n. 3 e n. 4 dall'op. 42

Pianista **Daniel Barenboim**

Charles Ives
Sonata n. 4 per violino e pianoforte

Allegro - Largo - Allegro
Robert Gross, violino; **Enrique Celuliani, pianoforte**

19.15 La Rassegna

Tra i concerti di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6

Largo affettuoso - Allegro ma non troppo - Musette (Larghetto, un poco più allegro - Allegro - Allegro)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conn

Charles Gounod (1818-1893): Piccola sinfonia per strumenti a fiato

Adagio, allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto)

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franz André

Bohuslav Martinu (1890-1959): Sinfonia concertante, per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra

Allegro (non troppo) - Andante moderato - Poco allegro

Solisti: Italo Toppo, oboe; **Giovanni Graglia, fagotto**; **Armando Gramigna, violino**; **Giuseppe Ferrarini, violoncello**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1

Allegro - Adagio non lento - Minuetto - Finale

«Quartetto di Milano»
Giulio Franzetti, Enzo Porta, violini; **Tito Riccardi, viola**; **Alfredo Riccardi, violoncello**

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Lirica alla Radio

MATKA (La madre)
Opera in due parti e dieci quadri di **Alois Hába**

Franeck Kren Oldrich Spisar
La cognata **Eva Zikmundova**

Il cognato **Premysl Koci**
Maruska **Vlasta Urbanova**

Suo padre **Vladimir Jedenicak**
Francak **Marcela Lamartova**

Martusa **Jana Polubkova**
Nanka **Marta Sandnerova**

Franeck **Lubomir Havlak**
Vincek **Miroslava Borsley**

Tonek **Josef Zivota**
La prima lamentatrice **Eva Zikmundova**

La seconda lamentatrice **Jana Kostelecka**

La terza lamentatrice **Jana Zelenkova**

La quarta lamentatrice **Jana Polubkova**

Il prete **Jiri Janousek**
Il richiamo **Oldrich Kolar**

Il parainfante **Milan Karpisek**
La parainfanta **Jana Zelenkova**

Direttore **Jiri Jircus**
Maestro del Coro **Milan Malý**

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

(Registrazione effettuata il 4-6-64 al «Teatro della Pergola» di Firenze in occasione del «XXVII Maggio Musicale Fiorentino»)

Articolo alla pagina 22

Note illustrative di Guido Bagliani

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie - 4,36 Intantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: «Tubilate Deo» di L. Perosi - «L'Amore sopra tutte le cose» meditazione di P. Giuseppe Gernier - Giaculatoria cantata, 9,30 Santa Messa, in collegamento Radio Vaticana, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Words of the Holy Father, 19,33 Orizzonti Cristiani: «Incontri con la Divina Commedia: Dante e Virgilio davanti alla città di Dite», a cura di Claudio Casoli, 20,15 Paroles pontificales, 20,30 Discografia di Musica Religiosa, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in avanguardia, programma missionario, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Come rendere i vostri Piedi più sani più giovani più belli

grazie a questo efficace trattamento



È così semplice! Per rendere i vostri piedi massaggiati con la Crema Saltrati anti-settica. Essa dà sollievo ai vostri piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra dita, cicatrizza le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia i vostri piedi più resistenti. La Crema Saltrati rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati anti-settica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

FOTO-FINE
MARCHÉ MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 mensili

RICHIESTE: SPED. IN ABBOZZO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

LE MIGLIORI MARCHÉ

RADIO L. 600 mensili

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce senza acquistarla!!!

RICHIESTE: SPED. IN ABBOZZO

CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 127

I DISCHI DELLA SETTIMANA
Domenica 14 giugno 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

CREDI A ME (Marchetti-Sanjust)
Bobby Solo - Orchestra e coro diretti da Gianni Marchetti

L'AMORE VA (Pallavicini-Hardy)
Françoise Hardy - Ezio Leoni e la sua orchestra

MONEY (Bradford-Gordy)
The Beatles

RESTA SEMPRE ACCANTO A ME (Fallessi-David-Bacharach)
Gene Pitney

IN QUESTO MOMENTO (Palomba-Alfieri)
Ambra Borelli - E. Alfieri e la sua orchestra e coro

NON TI CERCO PIU' (Ovale-Chiosso)
Vasso Ovale - Orchestra e coro diretti da E. Pavilla

60 CANZONI DI SUCCESSO

PER SOLE LIRE 1600

...o pensare che in negozio con questa spesa acquistate soltanto 4 canzoni!!!!

20 CANZONI DI



MONSIEUR • CUORE • AMORE FERMATI • IL TRAMONTO ANCHE SE • NORMA • CI STO • BACI • A MANI VUOTE • AMICO • TANGACCIO • VITA DIFFICILE • HEY PAULA • QUELLI DELLA MIA ETA • CASANOVA BACIAMCI • PRIMA DI TE DOPO DI TE • CHITARRA VINO E AMORE • T'HANNO VISTO DOMENICA SERA • NON FINIRO D'AMARTI • TORNA AL MITTENTE



PIANGERO PER TE • ROBERTA • NON AMARMI COSI • A NEW ORLEANS • ABBRONZATISSIMA • I MATUSSI • RETIEN LA NUIT • DIMMI SUBITO DI SI • TWIST DEI VIGILI • SOLE CALDO • PER TE MORIRO • E TORNATA L'ESTATE • PER QUESTA VOLTA • PAS CETTE CHANSON • NON ANDARE COL TAMBURNO • OH OH BABY • PIANGERO PER TE • ADDIO MONDO CRUDELE • UN SOLDINO PER IL JU BOX • LE ROSE SONO ROSSE • ERI UN'ABITUDINE



SE MI VUOI LASCIARE • TEL AVIV • COSA VUOI DA ME • LA TERZA LUNA • S'APRE DI SALE • PREGOLA • SE MI PERDERAI • TUOI CAPRICCI • COSI PALLIDA • NON TI CREDO • SONO FINITE LE VACANZE • COME TENON C'E NESSUNO • COCCODRILLO • STESSA SBRACIA STESSO MARE • GRANDE PREGO SPIGUSI • SE LE COSE STANNO COSI • BALLO DEL MATTONE • NO CHIUSO LE FINESTRE • SE INSIEME AD UN ALTRO TI VEDRO • LA RAGAZZA DELL'OMBRELLONE ACCANTO

DATO CHE LE RICHIESTE SONO MOLTISSIME, NON ASPETTATE DOMANI! ORDINATE SUBITO, PRIMA CHE SIANO TUTTI ESAURITI I DISCHI!

Ordinate subito! Inviaste questo tagliando compilato in stampatello ed incollato su di una cartolina postale alla

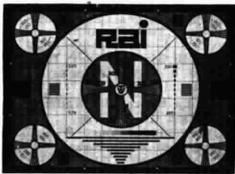
CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST.
Pagherete al postino alla consegna della merce - per l'estero pagamento anticipato.

BUONO PER AVERE QUESTE 60 CANZONI A SOLE LIRE 1600 più spese postali (per l'estero pagamento anticipato)

Nome _____
Cognome _____
Via _____ C.A. _____

SCRIVERE IN STAMPATELLO questa straordinaria offerta scade il 30-6-84

TV LUNEDI 15



Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Enzo De Pasquale

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Satvex - Monsanto)

19.15 **CARNET DI MUSICA**
Complesso diretto da Riccardo Ventellini
Regia di Giuseppe Recchia

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Eida Lanza
Regia di Walter Mastrangelo

b) **IL TESORO DI GIUFA'**
Atto unico di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti:
Giufa' Enzo Garinei
Rosalia Mancina, sua madre Wanna Nardi
Gabriella Pitt
Paolina Lustrino
Lupino Claudio Dani
Sganclato Mariano Rigillo
Fuggiolzo Toni D'Amico
Arturo Criscuolo

Scene di Pino Valente

Yoga Massalombarda - (4) Trim
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavito - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Paul Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22 — **PARADE**
Aspetti e vicende del balletto a cura di Vittoria Ottolenghi
I. **Il balletto romantico**
Partecipano i ballerini Yvette Chauvire, Carla Fracci, Rosella Hightower, Asaaf Messerer, André Prokowsky, Margrethe Schanne, Konstantin Sergeev, Galina Ulanova e il corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado
Coreografie di Anton Dolin ed Ivanov-Petipa
Registi Gian Vittorio Baldi e M. Ruf
Regista coordinatore Luigi Di Gianni

Ribalta accesa

20 — **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Rabarbaro Zucca - Helene Curtis - Timor - Camice CIT - Motta - Olio Berio)
TELESPORT ARCOBALLENO
(Rasvio Philips - Easo Autotrazione - Rio - Milkana - Frigoriferi Atlantic - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO
20.30 **TELEGIORNALE**
della sera - 2ª edizione

20.50 **CARSELLO**
(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Alimentari VEGE - (3)

22.45 **QUINDICI MINUTI CON ORNELLA VANONI**

23 —
TELEGIORNALE
della notte

«Parade» Il balletto romantico

nazionale: ore 22

Va in onda stasera la prima puntata di un programma interamente dedicato al balletto e che riguarda il cosiddetto «balletto romantico». La serie già trasmessa dal Secondo Programma, intende illustrare ai telespettatori quattro aspetti fondamentali della danza, quattro «momenti» tipici della sua storia. A sintetizzare i caratteri della danza romantica e dei suoi grandi interpreti sono stati scelti quattro brani. Il Pas de quatre di Anton Dolin inizia lo spettacolo. Si tratta della rievocazione di un famoso balletto ottocentesco che riunì a Londra, sullo stesso palcoscenico, le più grandi danzatrici, e cioè la Taglioni, la Grisi, la Cerrito e la Grahm. Fu un evento memorabile, di cui parlarono a lungo le gazzette e che ispirò innumerevoli quadri, litografie e illustrazioni popolari. Il coreografo inglese Dolin, sulla musica originale di Pugnì, e sulle base della iconografia esistente, ha cercato di ricreare un balletto in cui passi, costumi, figurazioni ed atmosfera fossero quelli che ammirarono i londinesi nel secolo scorso. Ad interpretarlo sono state chiamate quattro «grandi» moderne: Rosella Hightower nella parte della Taglioni, Margrethe Schanne nella parte di Grahm, Yvette Chauvire in quella della Grisi e Carla Fracci in quella della Cerrito.

Segue un «pas de deux» assai amato dagli appassionati di balletto accademico: «Grand pas de deux», dal Don Chisciotte di Minkus. E' un passo a due virtuosistico in cui la consumata perizia professionale del coreografo franco-russo Ivanov-Petipa, ha saputo escogitare i passi ed i salti più audaci, qui affidati a due interpreti degni dei prototipi ottocenteschi: Rosella Hightower e André Prokowsky.

A ricordare e rievocare una famosa interprete del balletto romantico, in uno dei suoi «pezzi forti», Anton Dolin ha ricreato per Carla Fracci un «a solo» dal balletto «Ondine» cavallo di battaglia di Fanny Cerrito. L'«a solo» era chiamato «pas de l'ombre» perché coglieva l'istante in cui Ondine, la ninfa acquatica, per amore di un uomo, si trasforma in creatura mortale. La Fracci è interprete ideale di questo brano, inteso a far risaltare la dolcezza e la freschezza della sua danza. A chiusura del programma, il primo atto del Lago dei Cigni, forse l'estrema e più celebre espressione del balletto romantico, in una delle versioni dei nostri giorni: quella del teatro Kirov di Leningrado, con Galina Ulanova e Konstantin Sergeev.



Ornella Vanoni apparirà stasera alle 22,45 sul Nazionale in un programma a lei dedicato



La danzatrice Carla Fracci è fra le grandi interpreti del balletto romantico « Pas de quatre », che il coreografo inglese Anton Dolin ha ricreato sulla musica originale di Pugnì

Un film con E. G. Robinson **L'ultimo gangster**

secondo: ore 21,15

L'ultimo gangster (The last gangster) diretto nel 1937 da Edward Ludwig, che viene trasmesso stasera per la serie dedicata ai film sul gangsterismo americano ha come protagonista Edward G. Robinson, l'attore che insieme a James Cagney e Humphrey Bogart ha indissolubilmente legato il suo nome d'interprete a questo genere di opere. Nato nel 1893 in Romania da famiglia israelita, Emanuel Goldenberg Robinson (tale era il suo nome originario) giunse negli Stati Uniti quando aveva dieci anni. Compì studi regolari laureandosi alla Columbia University e si lasciò poi attrarre dal fascino del teatro, dove esordì con un vaudeville scritto da lui stesso e dove si fece notare per l'interpretazione di opere di Ibsen e di Tolstoj. Nel 1923 passò al cinema con il film *The Bright Shawl*, ma il primo vero riconoscimento gli fu decretato nel 1927 con *The Racket*, in cui interpretò la parte del gangster Nick Scarso. La fama sarebbe giunta nel 1930 dopo il film di Le Roy *Il piccolo Cesare*: un personaggio uscito dalla fantasia del romanziere Burnett che si ispirava però a modelli reali dell'età proibizionistica. « Basso e tarchiato — come ha scritto Giulio Cesare Castello — con il volto schiacciato, gli occhi vagamente obliqui, due rughe profonde scendenti dai lati del naso verso la bocca e un eterno sigaro in bocca », Robinson ha per oltre vent'anni continuamente affinato, con

sagace realismo, il suo personaggio di cui l'ultima notevole testimonianza risale al film di Huston *L'isola di corallo* (1949). Joe Krozac, capo di una potente banda di gangster, ha sposato una brava ragazza che è completamente all'oscuro della sua attività, e dalla quale avrà un bambino. In uno dei consueti scontri tra bande rivali, Krozac fa uccidere tre fratelli: arrestato, è condannato soltanto a dieci anni per evasione fiscale. Sua moglie però, che lo ha sempre ritenuto vittima di calunnie, avendo appreso da un giornalista la verità, decide di non andarlo più a trovare nel penitenziario. In seguito ella finirà per innamorarsi del giornalista che sposerà dopo aver ottenuto il divorzio da Krozac. Questi, scontata la pena, si pone alla ricerca dell'ex moglie col proposito di vendicarsi. Ma è affrontato dagli altri componenti della banda i quali, per indurlo a confessare dove ha nascosto il denaro, minacciano di torturargli il figlio che hanno rapito. Krozac rinuncia così a tutto il denaro e riaccompagna il ragazzo dalla madre avendo ormai compreso di essere un uomo finito e che suo figlio non gli appartiene più. Ricattato da un fratello di una delle sue vittime, lo affronta e l'uccide rimanendo egli stesso nello scontro mortalmente ferito. Il delitto — è la morale di quel film gangster — non rende.

Giovanni Leto



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Shampoo Mtra - Lanerosi - Pepsi-Cola - Kodak Instamatic)

21.15 Lotta ai gangster

Problemi e personaggi del gangsterismo visti dal cinema americano a cura di Giulio Cesare Castello

L'ULTIMO GANGSTER

Film - Regia di Edward Ludwig
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: E. G. Robinson, A. Marlo, J. Stewart

22.45 JAZZ IN EUROPA

Quintetto Albert Mangelsdorff
Regia di Walter Mastrangelo

23.25 Notte sport



Edward G. Robinson, protagonista del film «L'ultimo gangster» diretto da Ludwig

È LA DURATA CHE CONTA



L. 470.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate, Vasto assortimento, Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/25 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

"BABY STAR"

MUTANDINA DI PLASTICA TIPO SVEDESE



- E' perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfettato
- E' sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.
- E' lavabile.
- E' munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cel'ulosa.

La mutandina « BABY STAR » è un articolo « sanitized ». Chiedetela alla distributrice: **Società IDEAL GOMMA**
Via Bengasi, 2/6 - Milano
Telefono 287.012

finalmente felice con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate ogni stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

ALLEVATE CON NOI IL VISONE



LE PIÙ PREGIATE MUTAZIONI CANADESI

Ricerchiamo 300 persone disposte ad impiegare un capitale (anche limitato) per ottenere un forte utile, allevando con noi il visone.

Per allevare i visoni è sufficiente:

- un capitale proporzionato al numero dei visoni
- pochi metri quadrati di terreno (giardino, orto, ecc.)
- il desiderio di ricavare un forte reddito.

La CAMIR - CANADIAN MINK INTERNATIONAL RANCH offre le massime garanzie tecniche ed economiche e l'assistenza più completa ai suoi allevatori.

Incollate su cartolina e inviate il buono qui a lato a:

CAMIR
Via XI Settembre 20/28 - GENOVA
e riceverete gratuitamente il libro «L'allevamento del visone» con tutte le informazioni necessarie

Cognome

Nome

Via

Città

Provincia

scrivere in stampatello ritagliare e spedire

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.30 (Palming)
Il nostro buongiorno
Osborne: All Bab; Bianchi: Viens a Juan Les Pins; Cooke: Chain gang; Anonimo: Vini vini; Tremble: Yo tengo una musica; Prado: Rica chunga

8.45 (Chlorodont)
Interrado
a) L'Orchestra di Max Greger
Misraki: Maria from Bahia; Rutz: Amor amor amor; Anderson: Blue tango; Simon: Pomiana
b) Canta Bobby Darin
Darin: Things; Schroeder: Piccola no arde; Verdi: Il frustatore; Darin: Multiplication

9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
Pagine di musica
Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore; Allegro, Andante con moto, Minuetto, Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

9.40 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

10 — (Cori Confezioni)
Antologia operistica
Bellini: Norma: «Mecco all'altar di Venere»; Verdi: Il frustatore: a) «Tacea la notte placida», b) «Stride la vampa»; Mussorgski: Boris Godunov: «Oh soffoca»

10.30 Ribalta internazionale con Quincy Jones e Franck Pourcel

11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte
Allegro malinconico, Cantilena, Presto giocoso
Bruno Martiniotti, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Vero Franck)
NUOVE LEVE

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Suona il Complesso di «I Barimars»

15.45 Quadrante economico

16 — Il quadrifoglio
Quindicinale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
Piccoli disturbi e grandi mali
Colloquio con Giovanni Marzocchi e Michele Bufano, a cura di Luigi Gioffré
Prima trasmissione

18.05 Corrado presenta:
LA TRITTOLA
Varietà musicale di Perretta e Corima con Alghiero Neschese
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.05 L'informatore degli artigiani

19.15 Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati con i comizi

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1964

20.30 CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Martha Pender e del baritono Giuseppe Valdenegro
Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia; Bellini: I Puritani; «Ah, per sempre lo ti perdi»; Verdi: 1) Ernani; a) «Ernani, Ernani, involami»; b) «Oh dei verd'anni miei»; 2) Un ballo in maschera: «Ecco l'orrido campo»; Mascagni: L'Amico Fritz; Intermezzo; Rossini: Guglielmo Tell; «Resta immobile»; Verdi: Don Carlo; «Non piangere mia compagna»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Non più andrai»; Verdi: Macbeth; «Vieni, t'affretta»; Spontini: La Vestale; Sintonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 André Kostelanetz e la sua orchestra

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

8.40 (Palmlive)
*Canta Nicola Arigliano

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 — (Invernizzi)
*Pentagramma italiano

9.15 (Dip)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

9.35 (Orno)
UNO SHOW CHE SI CHIAMA NAPOLI
Un programma di Nelli e Vinti
con Dolores Palumbo e Pietro De Vico
Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio TV 1964

10.40 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 — (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise. Calabria

13 — (Tricofilina)
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Palmlive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Abel: Belle d'Assino. Tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra «Alessandro Scariat-

ti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doney); Santoliquido: Quattro liriche: 1) L'assolo canta; 2) «Alba di luna sul bosco»; 3) «Tristezza crepuscolare»; 4) «L'incontro» (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Tre miniature per i piccoli: 1) La danza di Ranoocchetto verde; 2) Il sogno di Teddy Bear; 3) Fanfara per i soldatini di piombo (Orchestra «Alessandro Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Willem van Otterloo)

16 — (Dizian)
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

16.35 «I tunnels» di ieri, di oggi e di domani
Microdocumentario di Cesare Viazzi

16.50 Concerto operistico
Soprano Marcella Pobbe
Basso Italo Tajò
Mozart: 1) Don Giovanni: Ouverture; 2) La distinta di Ovario: «Mentre ti lascio o figlia»; Wagner: Lohengrin: «Sola nel mondo prim'anni»; Mozart: Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo»; Puccini: 1) Manon Lescaut: «In quelle trine morbide»; 2) Madama Butterfly: Coro a bocca chiusa; Verdi: Don Carlo: «Ella giunmi m'amò»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto

17.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto
MARCO VISCONTI
Romanzo di Tomaso Grossi
Rituzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
Marco Visconti Gino Mavara
Ottorino Visconti
Nanni Bertorello
Lodrisio Visconti
Vigilio Gottardi
Conte Oldrado Del Balzo
Giulio Oppi
Contessa Ermelinda
Anna Caravaggi
Contessa Bice Olga Fagnano
Michele Ignino Bonazzi
La vecchia moglie
Misa Mordegli Maria
Lupo di Limonta
Cecco Rissone
Il Bellebuno Adolfo Fenoglio
Abate di S. Ambrogio
Carlo Bagno
Lauretta Anna Mazzamaro
Ambrogio Natale Peretti
Voco dell'Autore Elio Ronza
e inoltre: Paolo Faggi, Gianni Diotajuti, Giovanni Moretti, Sandro Rocca, Angelo Alessio, Alberto Pozzo, Franco Rità, Gastone Ciapini, Silvana Lombardo
Regia di Enrico Colosimo

18.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Salvatore Francesco Romano
- Storia della Sicilia. La Sicilia nell'età bizantina

18.50 Giro ciclistico della Svizzera
Servizio speciale di Enrico Ameri

19.05 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera-Zag

19.50 Sig-Zag

20 — (Dop)
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadra a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Carlo Silva

21 — Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

21.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

21.40 Cabaret
Un programma di D'Ottavi e Lionello
Regia di Federico Sangnini

Articolo alla pagina 23

22.30-22.45 Segnale orario - Notezie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

10.40 Sonate del Settecento

11.10 Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 7 in mi minore

12.30 Piccoli complessi
François Devienne
Quattro in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello
Allegro - Rondò
Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lapatu, viola; Robert Bex, violoncello
Sergej Prokofiev
Quintetto op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
Tema, Variazioni I e II Tema - Andante energico Allegro sostenuto, ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino
«The New Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners» diretto da Dimitri Mitropoulos

13 — Un'ora con Bedrich Smetana
Quattro Danze cke
Medved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Furiant
Pianista Rudolf Firkušny
Da «Ma Vlast», ciclo di premi sinfonici
n. 3, Sarka - n. 4, Dal prati e dai boschi di Boemia - n. 5, Tabor - n. 6, Blank
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

14 — LA VEDOVA SCALTRA
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti, da Goldoni
Musica di Ermanno Wolf-Ferrari
Rosaura Alda Noni
Milord Runeff
Antonio Casnelli
Monsieur Le Beau
Amicore Biffard
Don Alvaro di Castiglia
Carlo Badioli
Il Conte di Bosenone
Agostino Lazzari
Marionette
Dora Gatta
Arlecchino Renato Capechi
Biri
Giorgio Onesti
Folletto Florindo Andreoli
Il servo di Don Alvaro
Arrigo Cattelan
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sognogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio (Edizione Sognogno)

16.15 Recital dei violoncellisti Benedetto Mazcarrati,

con la partecipazione della pianista Clara David-Fumagalli

Luigi Boccherini (realizzazione di Alfredo Piatti, revisione di Gilberto Crepaxi)
Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore
 Adagio - Allegro - Affettuoso
 Bohuslav Martinu
Sonata n. 2
 Allegro - Largo - Allegro comodo

17 — L'avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Franz Schubert
 Sinfonia n. 4 in do minore
 «Tragica»
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
 Cinema
 a cura di Giambattista Cavallaro

18.45 Bruno Maderna
 Dimensioni, per flauto e registrazione stereofonica
 Flautista Severino Gazzelloni

19 — L'opera di Piero Gobetti
 a cura di Umberto Morra
 Ultima trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera
 Robert Schumann (1810-1856): *Andante e variazioni in si bemolle maggiore* op. 46

Duo pianistico Kurt Bauer-Heldi Bung
 Gabriel Fauré (1845-1924): *Sonata n. 2 in sol minore* op. 117, per violoncello e pianoforte

Allegro - Andante - Allegro vivo
 David Soyer, violoncello; Leopold Mattman, pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937): *Quartetto in fa maggiore* per archi (1903)
 Allegro moderato - Assez vif - Très rythmé - Très lent - Vif et agité
 «Julliard Streng Quartet»
 Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Hillyer, violi; Arthur Winograd, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
 Sei danze tedesche
 (trascriz. e orchestraz. di Anton Webern)
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

Overture in re maggiore, (op. postuma)
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Richard Strauss
Tre Inni op. 71 per soprano e orchestra (su testo di F. Hölderlin)
 Hymne an die Liebe - Rückkehr in die Heimat - Die Liebe
 Soprano Martha Fender
 Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nino Bonavolontà
Gustav Mahler
 Quattro *Lieder* da «Des Knaben Wunderhorn» per voce e orchestra

Verlorene Müh - Trost im Unglück - Wer hat dies Liedlein erdacht? - Das irdische Leben
 Soprano Halina Lukomska
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21.50 Germania occidentale: la cultura oggi
 a cura di Marianello Marinelli
 VI. La narrativa

22.30 Arthur Honegger
 Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
 Allegretto amabile - Andante - Vivace

Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Durnand
 Solisti: François Perret, flauto; Bernard Schenkel, corno inglese
 (Registrazione effettuata il 12 marzo 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Orsa minore
 LA FUGA - I MONELLI - SINTESI

Scene drammatiche di Roso di San Secondo

La fuga
 Il giovane Renato Cominetti
 La ragazza Stella Aliquò
 Il carrettiere Rocco D'Assunta

I monelli
 Primo monello Totino Sapienza
 Secondo monello Vittorio Stagni

Sintesi
 Il pastore Angelo Calabrese
 La moglie Lia Curci
 Regia di Pietro Masserano
 Taricco
 (Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Conitanza su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.25 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istan. tane musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Pater noster» di Veniero - «Amiamo i nostri fratelli» meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - **Santa Messa**. 14.30 **Radiogiornale**. 15.15 **Trasmissioni estere**. 19.15 **Daily Report** from the Vatican. 19.35 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - «Il calendario nella costituzione sulla Sacra Liturgia» di Garcia Perez - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciacio - **Pensiero della sera**. 20.15 **Le Journal catholique**. 20.45 **Worte des Heiligen Vaters**. 21 **Santo Rosario**. 21.15 **Trasmissioni estere**. 21.45 **La Iglesia en el mundo**. 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.



Lei sa, signora, che il segreto per uno splendido bucato è l'impiego di molta acqua. La Hoover-Automatic lava e risciacqua la biancheria in un vero mare d'acqua. Faccia un confronto: nessun'altra lavatrice lavora con 36 litri d'acqua. È per questo che Hoover-Automatic dà sempre uno splendido bucato.

Per il complesso delle sue prestazioni, Hoover-Automatic è la più alta espressione del progresso tecnico nel campo delle lavatrici.



Ha tutto da sola: basta inserire il programmatore! Otto sono i programmi, e ciascuno adatto ad un diverso tipo di tessuto.

Ha doppia azione lavante: infatti il tamburo muove l'acqua in senso orario e il pulsatore la muove in senso antiorario.

Tutta la biancheria è sempre immersa: l'acqua di lavaggio può così esercitare la sua azione in continuità.

Hoover-Automatic

la lavatrice automatica al 100%

Rivolgetevi subito ad un Rivenditore Autorizzato Hoover





Questa sera in Carosello

IDROLITINA

presenta

Giorgio ALBERTAZZI e
Anna PROCLEMER ne

"IL LADRO GENTILUOMO"

*Idrolitina vi dà salute...
mentre vi disseta!*

è un prodotto A. GAZZONI & C. - Bologna

CINCILLÀ

Fondata nel 1893
NICOLÒ LANATA S.p.A.

Non affidatevi al caso quando potete avere una certezza!

- Solamente la nostra Ditta Vi assicura al 100 % contro la mortalità presso una vera Compagnia di Assicurazione.
- I piccoli da Voi prodotti saranno veramente acquistati al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Sarà fornito il libro «L'allevamento moderno del Cincillà» di W. Clarke al prezzo di L. 2500.

GENOVA - Via S. Agnese, 7
Telefoni: 207.877 - 205.954 - 281.927

questa sera
in ARCOBALENO TV



pentola a pressione
DI SICUREZZA

LAGOSTINA
un'amica docile in cucina

TV

MA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18 — a) MILLE E UNA RUOTA
Storia dell'automobile a cura di Edoardo Massucci Presenta Nino Ferrero Regia di Giuseppe Recchia
- b) CARTONI ANIMATI
F = Fuoco
— Avventura sul grattacielo
— Dante e il drago
— La pianta magica
— R = Ruota

Ritorno a casa

- 19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Milky - Simmons materasso a molle)
- 19.15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino Regia di Cesare Emilio Galini
- 19.50 IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

- TIC-TAC**
(Idro Pejo - Vidal Profumi - Olà - Lavatrici Castor - Signal - Minestre Star)
- 20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO
(Pentola a pressione Lagostina - Maggiora Biscotti - Olio Topazio - Aperol - Frullatore GoGo - Apip F.L.)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

- 20.30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
- 20.50 CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Algida
(3) Manetti & Roberts - (4) Idrolitina
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Erre Film - 2) I.F.S. - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

- 21 —
FIORI NELLA POLVERE
Film - Regia di Mervyn Le Roy
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, Marsha Hunt
- 22.35 COME, QUANDO, PERCHÉ
Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

- 23 —
TELEGIORNALE
della notte

Un film di Mervyn Le Roy

Fiori nella polvere

nazionale: ore 21

La storia della protagonista di *Fiori nella polvere* (Blossoms in the Dust, 1941), che viene trasmesso questa sera in televisione, si riferisce ad uno degli aspetti più raccomandabili della società americana. Il significato morale che il film riesce ad avere, al di là dei facili schemi spettacolari adottati, deriva infatti da quell'umanitarismo che è alla base, negli Stati Uniti, degli atteggiamenti più civilmente impegnati. Siamo nel Texas. Edna è la moglie felice di Sam, un ricco proprietario agricolo. Ma la vita della donna subisce una

brusca svolta quand'ella ha la disgrazia di perdere, dopo pochi anni di matrimonio, l'unica figlia. Per cercare di vincere il dolore (ella sa di non potere avere altri figli), Edna si lascia convincere dal medico di famiglia ad occuparsi degli orfanelli del paese. E a poco a poco si affeziona a tal punto a quei bambini che una volta rimasta vedova decide di dedicare ad essi tutti i suoi mezzi e le sue energie. Trasforma così la propria casa in un accogliente asilo e attraverso difficoltà e incomprensioni di ogni genere riesce a conquistare alla sua iniziativa il favore della gente. Il compito



Greer Garson è la protagonista del film di Mervyn Le Roy

più delicato è quello di trovare ad ogni bimbo abbandonato dei genitori adottivi capaci di offrire il calore di una nuova famiglia. Il caso di una trovata richiama un giorno l'attenzione di Edna sulla penosa ed ingiusta condizione giuridica degli illegittimi. Forte di una esperienza familiare (ha avuto una sorella adottiva che per la sua condizione «particolare» ha dovuto lottare contro l'ostilità dei parenti del fidanzato), Edna si fa promotrice di una nobile campagna contro i pregiudizi tradizionali. E anche questa volta riesce a vincere la sua battaglia. Gli illegittimi saranno ammessi a tutti gli impieghi senza che l'odio-qualifica appaia più sui certificati anagrafici.

Ha diretto con il consueto mestiere Mervyn Le Roy, un regista eclettico che ha iniziato la sua carriera nel 1927 con alcune svagate commedie e a cui si deve, negli anni trenta, due tra i più importanti film americani dell'epoca: *Piccolo Cesare* con Edward G. Robinson e *Io sono un evaso* con Paul Muni, improntati ad una vena realistica e polemica che il regista non sarà più capace di ripetere. Le sue opere posteriori oscilleranno infatti tra gli spettacoli apertamente comici (*Tre pazzi a zonzo*, *Il mago d'Oz*, il rifacimento di *Piccole donne*) i romanzi fiume (*Avorio nero*) e i grossi film commerciali (*Il ponte di Waterloo*).

Intonata alla parte la recitazione di Greer Garson, un'attrice che proprio in quegli anni, dopo il successo di *Addio Mister Chips* stava dando il meglio di sé.

g. 1.



Il soprano Cecilia Fusco nelle vesti di Gilda, nell'opera in un atto di Gaetano Donizetti



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Moplen - Oro Pilla brandy - Rex - Amami shampoo)

21.15 Lo Stato e il cittadino
CIMINIERE AL NORD E AL
SUD: DOVE SVILUPPARE
LE ATTIVITA' PRODUT-
TIVE

Dirige il dibattito Ugo Zatterin

22.15 L'AJO NELL'IMBARAZZO

Opera in un atto di Jacopo Ferretti

Musica di Gaetano Donizetti
Riduzione di Guido Turchi

Personaggi ed interpreti:

Gilda Cecilia Fusco

Gregorio Piniolo Clabassi

Don Giulio Tonino Boyer

Enrico Ugo Benelli

Leonarda Anna Reynolds

Pippetto Manlio Rocchi

Simone, primo servo Roberto Hage

Secondo servo Luigi Leoni

Orchestra Filarmonica diretta da Franco Ferrara

Regia di Vasco Ugo Finni

(Produzione Cine Lirica)

23.15 Notte sport

Un'opera
comica

«L'ajo nell'imbarazzo» di Donizetti

secondo: ore 22,15

Come bergamasco, Gianandrea Gavazzeni, che è anche brioso ed efficace scrittore, ha scritto parecchie belle pagine su Donizetti; e oggi vogliamo rubargli qualche sua espressione sul maestro «delle settanta opere». Dice Gavazzeni in «Trent'anni di musica»: «bisognò dell'esistenza di Donizetti era quello di far straripare negli altri, nel mondo insomma, la sua fantasia musicale, capace di dilatazioni enormi, a volte quasi mostruose...». Fra queste settanta opere, ecco oggi una piccola gemma, del genere buffo, sereno, in cui il secondo compositore anche eccelle: *L'ajo nell'imbarazzo*, rappresentato a Roma il 4 febbraio del 1824, ben centoquarant'anni fa. Il libretto è di Jacopo Ferretti, tratto da una commedia di Giovanni Giraud. Questo nome ci fa fermare un pochino.

Non è facile infatti che un libretto sia tratto da uno scrittore considerato romano, romanissimo anzi, ma di origine francese e per di più ufficiale. C'è dell'altro. Rivelatosi com-

mediografo Giraud fu da Napoleone nominato «intendente generale di tutti i teatri al di qua delle Alpi». *L'ajo nell'imbarazzo*, che è del 1807, fu una delle più fortunate e sapide commedie dello scrittore franco-romano dei tempi napoleonici. Commedia d'intrigo, a lieto fine, che il noto Jacopo Ferretti si affrettò a ridurre per il Donizetti, cui diede, nell'insieme, cinque libretti, dai buffi titoli: crediamo che la palma spetti a quello che si chiama *Il Furioso dell'Isola di San Domingo*. Ma veniamo alle vicende del nostro Ajo, come si chiamavano una volta i precettori dei ragazzi nelle buone famiglie.

Il Marchese Don Giulio Antignati, personaggio della Roma del primo Ottocento, è il severo genitore di due giovanotti sui vent'anni, Enrico e Pippetto. Ha messo loro alle costole un «ajo», o precettore, Gregorio, dandogli l'incarico di tenerli a freno. Il buon Gregorio fatica non poco a far accettare loro la rigida moralità del padre; moralità che, per legge di contrasto, ha pessime conseguenze: Pippetto si lascia ac-

calpiare dalla cameriera Leonardina, piuttosto attempata, e in quanto a Enrico, il maggiore, ha combinato guai anche più grossi sposando all'insaputa del padre la figlia di un colonnello caduto in guerra, Gilda. Da quel «matrimonio segreto» è già nato un piccolo figlio, Bernardino! La situazione sembra seria, ma per fortuna, grazie all'intromissione e aiuto, ingenuo e quasi paterno, del precettore Gregorio, tutto si accomoda, come appunto nelle opere buffe; il rigido padre accetta commosso il «matrimonio segreto», e il giovane Pippetto riesce a districarsi dalla rete che gli ha teso Leonardina. Ingenuità delle vecchie opere comiche, cui facevano però da correttivo le belle musiche settecentesche e ottocentesche, inquadrando in una cornice che dura nel tempo. Accanto alla vena drammatica, Donizetti aveva quella lirica e comica, di cui ha dato ineguagliabile prova nell'*Elisir d'amore*. Qui *L'ajo nell'imbarazzo*, ci mostra, anche se in minore, molte perle di quella bella corona.

Liliana Scalerò



Una scena dell'«Ajo nell'imbarazzo» con Cecilia Fusco (Gilda), Piniolo Clabassi (il tutore) ed Ugo Benelli (Enrico)

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsión del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

Le Commissioni parlamentari a cura di Sandro Tatti

8 Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

8.30 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**

8.45 (Invernizzi) **Interradio**

9.05 Carlo Meano: *La voce umana*

9.10 (Lavabiancheria Candy) **Fogli d'album**

Scarlatti: Sonata in do maggiore (Clavicembalista Fernando Valentini); Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 (Pianista Arthur Rubinstein); Paganini: Variazioni su «Dal tuo stellato soglio», dal «Mose» di Rossini (Yehudi Menuhin, violino); Ferguson Webster, pianoforte; Cassado: Sardana (Chitarrista Andres Segovia)

9.40 Fausta Mainardi: Zoo in miniatura (il cincillà)

9.45 (Knorr) **Canzoni, canzoni**

10 (Confezioni Facis Junior) **Antologia operistica**

10.30 Ribalta internazionale con Billy May e Cyril Stapleton

11 (Gradina) **Passaggiate nel tempo**

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 * **Torna cara ideal**
 Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
 Canta Gastone Limarilli

11.45 Musica per archi

12 (Tide) **Gli amici delle 12**

12.15 **Aleorchino**
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) **Chi vuol esser lieto...**

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**
 Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal) **CORIANDOI**

14-14.55 **Trasmissioni regionali**
 14 * Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 * Gazzettino regionale » alla Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15.15 **La ronda delle arti**
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium) **Un quarto d'ora di novità**

15.45 **Quadrante economico**

16 Programma per i ragazzi **Il fascino d'oro** di Karl Brückner

Adattamento di Mario Pucci Terzo ed ultimo episodio: *La forza del mistero dei misteri* - Regia di Ugo Amodeo

16.30 **Corriere del disco: musica da camera** a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **CONCERTO SINFONICO** diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del pianista Sergio Perticorini

Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 199; a) Allegro, b) Andantino grazioso, c) Presto; Concerto in si bemolle maggiore K. 456, per pianoforte e orchestra; a) Allegro vivace, b) Andante un poco sostenuto, c) Allegro vivace; Sei Danze Tedesche K. 509; Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 200; a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto-Trio (Allegretto), d) Presto
 Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

18.50 **Le cure termali**
 Durata - Inconvenienze e controindicazioni - termalismo sociale

Colloquio con Camillo Bonessa, a cura di Angelo Gravati

Ultima trasmissione

19.10 **La voce dei lavoratori**

19.30 * **Motivi in giostra**
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**

20.25 **Giugno Radio TV-1964**

20.30 **SANTIPPE**
 Tre atti di Manlio Mierocchi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Santippe Zoe Incrocci
 Socrate Corrado Gotsis
 Platone Giorgio Piamonti
 Alcibiade Raffaele Pisu
 Protagora Adolfo Geri
 Diotima Nella Bonora
 Agatone Lucio Rama
 Fedone Franco Sabani
 Primarco

Corrado De Cristofaro
 Associo Franco Luzzi
 Anito Tino Erler
 Miletto Gianni Pietrasanta
 Lamprocle Sergio Dionisi
 Menesseno Paolo Frattini

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

Articolo alla pagina 23

22 Quattro secoli d'oro di musica

a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
 I. « Ars nova » italiana. La Scuola fiorentina del Trecento: Francesco Landini
 Complesso « Ars Antiqua » di Milano diretto da Angelo Paccagnini; Françoise Rouseau, soprano; Angelo Paccagnini, flauto dolce e liuto; Tito Riccardi, viola; Carlo Weber Bianchi, organo portativo
 E inoltre: Pio Bonfanti, tenore; Giuseppe Scalco, baritono

22.20 **Musica da ballo**

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 **Benvenuto in Italia**
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) * **Canta Eugenia Folgatti**

8.50 (Cera Grey) * **Uno stramento al giorno**

9 (Supertrim) * **Pentagramma italiano**

9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani) * **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) **10 con lode**
 Un programma di Caudana e Cioccolini presentato da Nunzio Filogamo
 Regia di Pino Gilioli

Cento volte Gili
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1964**

10.40 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

11 (Orzoro) * **Buonanotte in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzoni**

12-12.20 (Doppio Brodo Star) **Oggi in musica**

12-20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 * Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 * Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 * Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Società del Plasmon) **Appuntamento alle 13:**
 Traguardo

15' (G. B. Pezzoli) **Musica bar**

20' (Galbani) **La collana delle sette perle**

25' (Palmolive) **Fonolampo: dizionario dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 Vocì alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14.45 (Soc. Saar) **Discorama**

15 (Sidol) **Momento musicale**

15.15 (Dischi Carosello) **Motivi scelti per voi**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Basso Ezio Pinza
 Mozart: Don Giovanni; «Madama, il catalogo è questo»; Bellini: Norma; «He sul colle, o Druidi» Verdi: *La forza del destino*; «Il santo nome

di Dio»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «La calunnia»; Mussorgski: *Boris Godunov*; «Ho il potere supremo» (Dixan)

16 **Rapsodia**
 Gli strumenti cantano
 Delicatamente
 Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Panorama di motivi**

16.50 **Fonte viva**
 Canti popolari italiani

17 **Schermo panoramico**
 Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mi-no Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 **Da San Pietro in Bagno** (Forlì) la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE-BOX
 Un programma presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
 Filippo Cacioppo *Come funziona l'organismo umano*. La riproduzione

18.50 **Giro ciclistico della Svizzera**
 Servizio speciale di Enrico Ameri

19.05 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radio-sera**

19.50 **Zig-Zag**

20 (Dop) **Enzo Tortora presenta:**
DRIBBLING
 Campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli

Orchestra diretta da Mario Consiglio
 Regia di Carlo Silva

21 (Frigorifero Indesit) **Musica, solo musica**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 **Uno, nessuno, centomila** a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21.50 * **Musica nella sera**

22.15 **L'angolo del jazz**
 Jazz ad Harlem

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 **Musiche clavicembalistiche**

10.15 **Antologia di interpreti**
 Direttore William Steinberg:
 Alexander Borodin
 Il Principe Igor: Danze polovesiane
 Orchestra Sinfonica di Pittsburgh

Soprano Leonie Rysanek:
 Giuseppe Verdi
 Otello: « Ave Maria »

Giacomino Puccini
 Turandot: « In questa reggia »
 Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile

Duo pianistico Monique Haas-Heinz Schröter:

Wolfgang Amadeus Mozart
 Sonata in si bemolle maggiore K. 354 per pianoforte a quattro mani

Allegro - Adagio - Molto presto
 Baritono Jaakov Knaani;
 Johannes Brahms

Otto Zigeunerlieder op. 103 al pianoforte Renato Josi

* Flautista Arrigo Tassinari:
 Benedetto Marcello
 (realizz. clavicembalistica di R. Torà)

Sonata XII in fa maggiore per flauto, pianoforte
 Adagio - Allegro - Largo - Ciacona
 al clavicembalo Mariolina De Robertis

Complesso corale « Marcel Couraud »:
 Clément Jannequin
 Les cris de Paris
 Chantons, sons, trompettes

Direttore Gabor Utórs:
 Nuzio Janacek
 Suite op. 3 per orchestra
 Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Mezzosoprano Fiorenza Costo:

Luigi Cherubini
 Medea: « Solo un pianto »
 Francesco Cilea

L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno »
 Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni

Violoncellista Giuseppe Selmi:

Luigi Boccherini
 (revis. di Alfredo Piatti)
 Sonata in sol maggiore per violoncello e clavicembalo

Largo - Allegro alla militare - Minuetto
 al clavicembalo Mariolina De Robertis

Soprano Virginia Zeani:
 Gaetano Donizetti
 Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi »

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

Direttore Rudolf Barshai:
 Sergej Prokofiev
 (trascriz. per orchestra di Rudolf Barshai)

Visions Fugitives op. 22
 Orchestra da Camera di Mosca

12.45 **Musiche per arpa e per chitarra**

13 **Un'ora con Alexander Glazunov**

14 **Recital della pianista Marcelle Meyer**
 Jean-Philippe Rameau
 Pièces de clavecin (dalla Raccolta 1724)

Rigaudon II et Double - Tambourin - La villageoise (Rondeau) - Les tendres plaintes (Rondeau) - Les Niais de Solomey - I e II Double des Niais - Les Soupirs - La Joyeuse (Rondeau) - La Follette (Rondeau) - L'entretien des Muses - Les Tourbillons (Rondeau) - Les Cyclopes (Rondeau)

Gioacchino Rossini
 Prêlude prétextueux - Un regret, un espoir - Savoie aimante - Un sauté - Ouf!
 Les petits pois!

Claude Debussy
 Images
 1° Quaderno: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement
 2° Quaderno: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

Maurice Ravel
 Sonatina
 Moderato - Minuetto - Animato

GIUGNO

Igor Strawinski
Serenata

Inno - Romanza - Rondoletto
- Cadenza finale

15.45 Hector Berlioz

Aroldo in Italia, sinfonia
op. 16 con viola solista
Aroldo sui monti - Marcia dei
pellegrini, al canto della pre-
ghiera serale - *Serenata* di un
montanaro abruzzese alla sua
bella - Orgia di briganti
Viola solista Dino Asciolia
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

16.30 Congedo

Ludwig van Beethoven
An die ferne Geliebte, ciclo
di Lieder op. 98

Auf dem Hügel sitz'ich spa-
hend - Wo die Berge so blau
- Leichte Segler - Diese Wol-
ken in den Höhen - Es kehret
der Maien, es blühet die Au'
- Nimm sie hin denn, diese
Lieder

Dietrich Fischer-Dieskau, ba-
ritone; Gerald Moore, piano-
forte

Robert Schumann

Fantasiestücke op. 73, per
violoncello e pianoforte

Delicatamenta - espressivo -
Vivo, leggero - Rapido e con
fuoco

Pierre Fournier, violoncello;

Francis Poulenc, pianoforte

17 - Place de l'Étoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Un centenario: Jules Renard

Conversazione di Marcello
Camilucci

17.45 Zoltan Kodaly

Budavári Te Deum, per soli,
coro e orchestra

Solisti: Sena Jurinac, soprano;
Sieglinde Wagner, contralto;
Rudolf Christ, tenore; Alfred
Poell, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di
Vienna diretti da Henry Swoboda

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura araba
a cura di Francesco Gabrieli

18.45 Johann Christian Bach

Sonata in la maggiore op. 17
n. 5

Allegro - Presto

Pianista Pieralberto Biondi

18.55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni

a cura di Giambattista Vi-
cari

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Liszt (1811-1886):
Concerto n. 1 in mi bemolle
maggiore, per pianoforte e
orchestra

Allegro maestoso - Quasi adagio -
Allegretto vivace - Allegro
marziale animato

Solista Giuseppe Postiglione

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Rudolf Kempe

Sergei Prokofiev (1891-
1953): *Sinfonia n. 5 op. 100*
Andante - Allegro marcato -
Adagio - Allegro giocoso

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Artur Rodzinski

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto in mi bemolle
maggiore K. 407

Allegro - Andante - Allegro

Domenico Ceccarossi, *corni*,
Armando Gramagna, *violino*,
Ugo Cagliano, Luciano Mori,
Marta, *viola*; Giuseppe Petrin,
violoncello

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 La canzone degli intellettuali

a cura di Filippo Crivelli ed
Enzo Siciliano

Canta Laura Betti - Al pianoforte
Tony Lenzi, Alberto Pomeranz
e Carlo Frajese

22.15 La notte dei numeri

Racconto di Italo Calvino

Letture

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Zaccagnini-Gomez

Simmetria III, per violoncello

Violoncellista Italo Gomez

Firmino Sifonia

Lines, per voce e cembalo

Sylvia Brigham Dimiziani, *soprano*;

Mariolina De Robertis, *clavicembalo*

Franco Donatoni

Quartetto IV per archi

(Zcardio - (versione terza)

Aldo Redditi, Umberto Olivetti,
violini; Emilio Poggioni, *viola*;

Italo Gomez, *violoncello*

(Registrazioni effettuate il 10
e 17 aprile 1964 alla sala del
Conservatorio Musicale «Luigi
Cherubini» in Firenze durante
il Concerto eseguito per la
Società «Vita musicale con-
temporanea»)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: *Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53*

22.50 L'angolo del collezionista -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Successi d'oltreoceano -

1.06 Colonna sonora -

1.36 Cocktail musicale -

2.06 Un palco all'opera -

2.36 Musica senza pensieri -

3.06 Piccoli complessi -

3.36 Marechiaro -

4.06 Sogniamo in musica -

4.36 Concerto sinfonico -

5.06 I grandi successi americani -

5.36 Fogli d'album -

6.06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «*Benedictus*» di E. Polidori - «*Amate i vostri nemici*» meditazione di P. Giuseppe Germier -

Giuliorita cantata - *Santa Messa*, 14.30

Radiogiornale, 15.15

Trasmissioni estere, 19.15

Daily Report from the Vatican, 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

«*Idee madri della sociologia cattolica*» di Spartaco Lucarini -

Silografia - Pensiero della sera, 20.15

Tour du monde missionnaire, 20.45

Heimat und Weltmission, 21

Santo Rosario, 21.15

Trasmissioni estere, 21.45

La Palabra del Papa, 22.30

Replica di *Orizzonti Cristiani*.

BEVETE BENE e DIGERITE FACILE

con Frizzina, le polveri per acqua da tavola dalle PICCOLISSIME BOLLE PIACEVOLI al PALATO, GENTILI allo STOMACO



PESA 570

regali! **TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI**

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti comomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU STAR
2 punti succhi di frutta GO'	3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO'	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti farmaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto..	2-5 punti SOTTILETTE
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT		2-3-6 punti MAYONNAISE

I BIG DEL CINEMA A «CAROSELLO D'ORO»

Il Carosello d'Oro, nella sua attuale edizione, sta ottenendo uno spettacolare successo, viste le innumerevoli adesioni dei telespettatori, giunte in questa prima fase, al Comitato Organizzatore. Attraverso questo referendum tutti gli spettatori italiani sono invitati ad indicare, mediante una scheda pubblicata sul *Radiocorriere-TV*, il Carosello, l'attore, l'attrice e il cartone animato che ritengono meritevoli di ricevere il Carosello d'Oro di Fiuggi.

L'estrazione dell'aprile 1964, tenutasi presso gli Uffici del Notaio Dr. Alfredo Tassitani Farfaglia, ha visto vincenti il Sig. Sergio Cerrito e Luciano Sordani rispettivamente titolari delle cartoline n. 01028 e n. 02074 ai quali l'Ente Fiuggi ha inviato un'autoradio per ciascuno tra quelle messe in palio.

Nel prossimi mesi saranno effettuate altre estrazioni per assegnare le altre autoradio poste in palio.

Il 22 agosto nello Studio A tra tutte le cartoline pervenute al Comitato Organizzatore saranno estratti gli altri premi costituiti da autovetture, motocicoter, frigoriferi e soggiorni a Fiuggi.

Le cartoline pervengono numerosissime al Comitato Organizzatore. E' ancora prematuro fare dei pronostici in quanto le preferenze sono piuttosto equilibrate intorno a parecchi nominativi di Caroselli e di interpreti.

Si può però anticipare che gli interpreti preferiti dai telespettatori sono Sandra Mondaini, Gino Bramieri, Virna Lisi, I Brutos, Sylvia Koschna.

La sera del 22 agosto lo Studio A di Fiuggi riunirà la élite degli interpreti di Carosello.

Il pubblico presente potrà vedere da vicino i propri favoriti mentre la giuria di giornalisti e critici televisivi e la giuria del pubblico voteranno per i Caroselli e gli interpreti entrati in finale.

E oltre agli attori interpreti dei Caroselli, ai produttori e ai registi dei Cortometraggi, la sera del 22 agosto nello Studio A saranno presenti anche i grossi nomi del Cinema e del Teatro.

L'organizzazione ha iniziato da tempo il lavoro per riunire quella sera a Fiuggi i nomi più significativi del Cinema e del Teatro italiano; produttori, registi, attori e attori di chiara fama, anzi, di primissimo piano.

Si potrebbe anticipare qualche nome ma forse è prematuro. E' certo però che molti di essi saranno presenti alla serata di gala del Carosello d'Oro 1964.

TV MERCOLE



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE

Sotto la tenda

Programma per i più piccini

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) ATTENZIONE... PERICOLO!

Avvertimenti e consigli per le vacanze

Presenta Aldo Novelli

Regia di Piero Turchetti

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Orzoro - Cera Grey)

19.15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

L'educazione alimentare

Alimentazione e congiuntura, alimentazione e bilancio (nazionale e familiare); argomenti di attualità. Tutti interlocutori, tutti hanno qualcosa da consigliare o da suggerire. Ciò che manca, però, fra tanti discorsi, è spesso una retta impostazione del problema. Mancano i segni, cioè, di una sana educazione alimentare, la quale soltanto può aiutare a disperdere

i troppi errori dietetici, a scongiurare i pericoli derivanti dall'ignoranza o dal pregiudizio alimentare.

Il dibattito vuole appunto contribuire a diffondere, o a rafforzare, tra gli italiani il principio e la esigenza di una bene impostata coscienza alimentare.

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Apparecchiature igieniche Ideal-Standard - Eno - Lux liquido - Cyma - Gandini Profumi - Perugina)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Terme S. Pellegrino - Caracalla - Dufour - Mervi - Tarletta Liebig - Occhiali Persol - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra

(2) Caffè Miscela Lavazza - (3) Sasso - (4) Cofina

i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Berta Film

2) Delfa Film - 3) Delfa Film

4) Roberto Gavioli

21 — ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi

Presenta Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Pier Paolo Ruggieri

22 — ECLIPSE

Orchestra diretta da Piero Piccioni

Canta Lydia Mac Donald

Regia di Enzo Trapani

22.15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23 — TELEGIORNALE

della notte

Due tempi satirici di Silvano Ambrogi

secondo: ore 21,15

La parola «burocrati» è un neologismo nato dalla fusione di «burocrate» e di «sauro». I burocrati sappiamo tutti benissimo chi sono; i sauri, dicono i dizionari, sono «rettili dal corpo allungato, coperto di squame cornee». Il nuovo termine, inventato da Silvano Ambrogi per dare il titolo alla sua commedia che la Televisione trasmette questa sera, definisce dunque la cupa fauna degli ottusi impiegati inchiodati alle loro scrivanie, gente attenta soltanto agli scatti di categoria, domestici schiavi indifferentemente attaccati all'amore cieco per il proprio lavoro o all'assoluta indifferenza, sepolti vivi tra pratiche ammutite nelle quali si chiudono le speranze e le delusioni di milioni di cittadini in attesa, da tempo immemorabile, d'una pensione o d'una indennità.

Vincitore del Premio I.D.I. 1962 per una commedia comica, il copione dei *Burocrati* è stato messo in scena e replicato con enorme successo in molte città italiane dalla Compagnia del Piccolo Teatro di Milano che ora lo presenta sui teleschermi. Il protagonista, Gaetano Altamura, è caposettore all'Ufficio Assegni speciali dove per anni ha consumato monotonamente e squalloramente inappuntabile diligenza. Ma una mattina di marzo, succede l'incredibile: il giovane ragioniere Terenzi dà le dimissioni, l'anziano cavaliere Massara muore di infarto e il solerte impiegato Martini riesce, grazie ad una raccomandazione, ad essere trasferito altrove.

Lyviù
il vostro smalto per unghie

Dentiere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. Lo super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

UGO TOGNAZZI

vi invita al "Birrelax" questa sera in Carosello nel programma dell'Industria Italiana della Birra

Questa sera in «Almanacco»

nazionale: ore 21

L'Anatolia centrale (Turchia) è una regione arida, bruciata dal sole, con colline aspre e sassose che si susseguono sino a chiudere l'orizzonte. Le loro pietre ricoprono sovente i resti delle città e dei palazzi titi.

La civiltà ittita è una delle scoperte più recenti dell'archeologia. Ancora trent'anni fa essa era quasi totalmente ignota. Ma appena gli scavi e le ricerche hanno cominciato a dare i primi risultati, appena hanno permesso di conoscere le caratteristiche di vita e i costumi dell'antico popolo, sulla civiltà ittita si è subito appuntata l'attenzione degli studiosi.

Non a caso si sono dovuti attendere tanti secoli prima di ritrovare le tracce degli itti. I resti delle loro città sono meno imponenti e più consumati dal tempo di quelli lasciati da altre civiltà egee, come l'egiziana o l'assiro-babilonense. Le loro vicende storiche si sono svolte in un'area più circo-

La civiltà ittita

scritta e non sono state caratterizzate da quei violenti scontri fra popoli che colpiscono l'immaginazione delle generazioni successive. Difatti gli itti più che mirabili costruttori o grandi conquistatori furono dei valenti architetti dello Stato: il loro «genio» specifico fu eminentemente politico.

Nella loro organizzazione interna fondata su un monarca che, a differenza degli altri imperi coevi retti da un sistema fortemente autocratico, era strettamente condizionato da una ristretta classe di consiglieri aristocratici, alcuni studiosi, forse esagerando, hanno voluto scorgere i germi del sistema costituzionale.

E' tuttavia innegabile che gli itti per primi hanno introdotto in una organizzazione statale di quelle dimensioni il principio di un certo equilibrio di poteri, sia fra il re e i suoi consiglieri, che fra il centro dell'impero e la periferia. Anche i loro trattati internazionali sembrano percorrere alcuni elementi di quel siste-

ma che, in termini moderni, verrà definito come «contrattualistico», in quanto non sono dei trattati di vassallaggio ma riconoscono la sovranità e la personalità distinta di entrambi i contraenti.

Infine si deve ricordare come gli itti furono il primo popolo di ceppo indoeuropeo ad affacciarsi al Mediterraneo e come esercitarono una decisiva influenza sulla civiltà di Troia e su quella greca, attraverso le quali gli elementi più vitali del loro genio politico e giuridico - sono entrati a far parte dei fondamenti della nostra stessa civiltà. Di qui l'interesse vivissimo degli studiosi contemporanei ad approfondire la conoscenza delle realizzazioni del popolo ittita.

Almanacco di questa settimana cercherà di ricostruire la vita quotidiana degli itti, le loro abitudini, le loro attività e credenze, colte nel momento culminante della loro civiltà, quattro mila anni fa.

Valerio Occhetto

DI 17 GIUGNO

I buroauri



Ernesto Calindri nelle vesti del protagonista, il caposezione Gaetano Altamura

Troppe sciagure in una sola volta per il dottor Altamura che si decide a invocare il prezioso intervento del capo del personale, alto funzionario pressoché irraggiungibile. E il super-comendatore si degnava di prendere conoscenza diretta della situazione: il che gli consente di constatare che l'Ufficio assegni speciali come fu creato da una legge del 1905 così fu abolito da una legge del 1913. Nessuno se n'era mai accorto e intanto per mezzo secolo s'è fatto un lavoro completamente inutile. Altro che sostituire i deceduti, i dimissionari e i trasferiti: si deve smontare subito tutto il poco ch'è rimasto. Gaetano Altamura è schiantato. Non sa che fare; chiede

consiglio a una affettuosa collega di un altro ufficio, la quale gli suggerisce di dimettersi: ecco una soluzione alla quale egli non aveva pensato e che finisce con lo stimolare la sua fiera; senonché si accorge per tempo che la premurosa attenzione dell'amica nasconde un freddo e sudicio calcolo: se egli se ne andasse, sarebbe lei la prima ad avvantaggiarsene per la carriera. Ebbene, il dottor Altamura non si ritirerà; anzi, con l'assurdo carico del suo inutile lavoro e la rara benevolenza d'aver diretto un ufficio inesistente, sarà alla fine promosso capo divisione. Con *I buroauri*, il giovane autore (prima di questa commedia, aveva pubblicato un romanzo, *Le svedesi*, che fornì lo spunto a un piacevole film) non intende tirare una morale; gli basta fotografare in una prospettiva ironica un ambiente che egli conosce molto bene per esserci vissuto dentro, e senza arrivare alla violenza satirica delle più esemplari opere, letterarie e teatrali, scritte contro la burocrazia, costruisce con abilità la vicenda, manovra da esperto i personaggi, offre una felice misura del grottesco e soprattutto si impegna nella ricerca di un linguaggio vario e divertente. Con la colorita regia di Ruggero Jacobbi e di Lyda C. Ripandelli, sono, tra gli altri, puntuali interpreti della commedia Ernesto Calindri, Raffaele Giangiugli, Jole Ferro, Raffaele Giangiugli, Guido Verdiani, Marisa Minelli, Lamberto Puggelli, Remo Varisco e, in una piccola parte disegnata da grande attore, Franco Sportelli.

Carlo Maria Pensa



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Spic & Span - Cotonificio Valle Susa - L'Oreal de Paris - Total)

21.15
I BUROSAURI
Due tempi di Silvano Ambrogi

Nell'interpretazione della Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano
Personaggi ed interpreti:
Il caposezione dott. Altamura
Ernesto Calindri
Il capo del personale
Raffaele Giangiugli
La funzionaria
Jole Ferro
Il cavalier Massara
Guido Verdiani
Il ragioniere Terenzi
Lamberto Puggelli
Martini
Remo Varisco
Fischella
Franco Sportelli
La dattilografa Marisa Minelli
Ilaria, commessa
Liana Casartelli
Il medico
Nicola Del Buono
Il commesso
Adolfo Fenoglio
Il segretario del capo del personale
Flavio Bonacci
La signorina del bar
Wanda Vismara
Scena di Mariano Mercuri
Musiche originali di Raoul Ceroni
Regia teatrale di Ruggero Jacobbi
Regia televisiva di Lyda C. Ripandelli

23.30 Notte sport



Una scena de « I buroauri » nell'interpretazione degli attori del « Piccolo » di Milano. Da sin., Lamberto Puggelli, Franco Sportelli, Wanda Vismara, Remo Varisco, Guido Verdiani

L'avvenire dell'uomo è nelle mani dei tecnici



Perché la professione più moderna, più affascinante, più retribuita sia la Vostra professione qualificateVi TECNICI SPECIALIZZATI in:

ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTRTECNICA

con il "NUOVO METODO PROGRAMMATO 1965... Grazie ai MODERNISSIMI CORSI PER CORRISPONDENZA della SCUOLA RADIO ELETTTRA potrete studiare a casa Vostra, nei momenti liberi, ricevendo moltissimo materiale di livello professionale, che resterà Vostro.

RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

QUESTA SERA IN CAROSELLO LAVAZZA PRESENTA:



"LA TRADIZIONE PIÙ ANTICA" CON TIBERIO MURGIA

Caffè Miscela Lavazza

...musica è!

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBIT su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, estrolori per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi azioni di ogni mese lavorativi all'inizio di una maternità.

Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di S. Pasa, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice.

Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna ed ogni uomo, oggi, debbono conoscere (invia 2 francobolli da L. 50).

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR.

Nome _____

Indirizzo _____

Spedite a C. D. I. Dep. R. C. I. Viale Coni Zegna 17 - Milano

GRANDI SNELLI PORT!

Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e tratterete i grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe sole. Rinforzo dei dischi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Prezzo Lire 1.950 (rimborso se insoddi). Riceverete

GRATIS

2 slegate: 1) "Come crescere dimagrire e fortificare, da

Dott. J. Mac Astelle EASTEND - CITY 25 Via Allieri C. 690 - TORINO



NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
Interdado
- 9.05** Antonia Monti: *Avvenimenti gastronomiche*
- 9.10** (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
Pagine di musica
Haydn: *Sinfonia n. 60 in do maggiore «Il distratto»*; a) Adagio-Allegro di molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto, e) Adagio (di lamentazione), f) Finale (prestissimo); Castiglioni: *Impromptu per orchestra da camera* (1897-1958); a) Moderato, b) Lento, c) il più presto possibile, d) Molto calmo
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini
- 9.40** Gianni Papini: *Dizionario per tutti*
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 10** — (Corti Confessioni)
Antologia operistica
- 10.30** Ribalta internazionale con Werner Müller e Juan Garcia Esquivel
- 11** — (Milky)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Franz Schubert
Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte
Wilfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buechi)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Emmerè Materasso a molle)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14-14.55 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Rassegna di Giovanni Concerfisti
Basso Takao Okamura
Carissimi: a) *No non si spera*, b) *Vittoria, mio cuore*; Scarlatti: a) *Tu lo sai*, b) *Toglietemi la vita*, c) *Chi vuole innamorarsi*; Schubert: a) *Die Kröhe*, b) *An die Musik*, c) *Der Doppelgänger* (Al pianoforte Giorgio Favaretto)
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Pagine della letteratura musicale didattica
a cura di Piero Rattalino
VII - *Il virtuosismo romantico*
Moscheles: *Studi di perfezionamento op. 70*; n. 1, n. 3, n. 5, n. 19; Kessler: *Studio n. 1* op. 20; Kalkbrenner: a) *Studio op. 20*; n. 3, n. 7, b) op. 143 n. 17; Thalberg: *Studi op. 26*, n. 1, n. 6 (Pianista Maria Tipo)
- 18** — Bellsguardo
Leonessa C. Pieraccini: «*Agendina di guerra*» a cura di Luigi Silori
- 18.15** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.
- 18.35** Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie di primavera
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto
- 20.25** Giugno Radio-TV 1964
- 20.30** La Lirica alla Radio
T O S C A
Opera in tre atti di Vittorio Sardo, Luigi Illica, Giuseppe Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCHINI
Floria Tosca
Anna De' Cavalieri
Mario Cavaradossi
Eugenio Fernandi
Il barone Scarpia
Orazio Gualtieri
Cesare Angelotti
Ferdinando Valentini
Spolella Sacerio Porzano
Sclarone Gianni Pasqualini
Il pastorello Gianna Lolitti
Il carceriere Gaspare Angiolini
Maestro del Coro Nino Fois
Orchestra Filarmonica di Sanremo e Coro «Luigi

Canepa» di Sassari (Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 6 dicembre 1963 dal Teatro «G. Verdi» di Sassari)
Negli intervalli:
1) **Lettere poetiche**
La poesia e lo sport dai Greci a oggi
a cura di Elio Filippo Accroca

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
* **Canta Armando Romeo**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Invernizzi)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Dip)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi
Giuseppe Cioffi ed Enzo Barile
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
- Amate sponde**
Un programma di Diego Calceano con Giovanna Scotto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giugno Radio-TV 1964
- 10.40** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Identific Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.20-13 Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Vidal Saponi Profumi)
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
- 15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20' (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50' (Tide)
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina

VI - Dalle ottave all'epigramma
2) **Rudyard Kipling, oggi**
Conversazione di Giuseppe Lazzari

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** Il mondo dell'operetta
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Carlo Maria Giulini
Boccherini: *Sinfonia in do minore*; a) *Allegro vivo assai*, b) *Pastorale* (lento), c) *Minuetto* (allegro), d) *Finale* (allegro); De Falla: *Suite dal Balletto*; «Il cappello a tre punte»; a) *Introduzione*, b) *Meriggio*, c) *Danza della mugalia*, d) *L'uva*
Orchestra Philharmonia di Londra
- 16** — (Dizan)
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Il mondo di domani alla **Rassegna Elettronica e Nucleare di Roma**
Microdocumentario di Rino Icardi
- 16.50** Panorama italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
- Articolo alla pagina 23
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **CLASSE UNICA**
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia*. Civiltà e cultura dagli Arabi ai Normanni
- 18.50** Giro ciclistico della Svizzera
Servizio speciale di Enrico Ameri
- 19.05** * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiodora**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — * **Concerto di musica leggera**
Con le orchestre dirette da Kai Winding e Larry Elgart; i cantanti Sammy Davis, Yves Montand, Rosemary Clooney e Jose Luis Caballero; i solisti Gerry Mulligan, Eddie Heywood, Charlie Byrd e Maynard Ferguson
- 21** — **L'arte di ieri per le generazioni di domani**
Documentario di Ettore Corbò
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** Gioco e fuori gioco
- 21.50** Musica nella sera
- 22.00-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — **Musiche pianistiche**
- 10.55** **LA SERVA PADRONA**
intermezzo in due parti di Gennarantonio Federico - Musica di **Giovanni Battista Pergolesi**
Serpina Angelica Tuccari
Uberto Sesto Bruscantini
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetti (Edizione Ricordi)
- 11.35** **Esecuzioni storiche**
Béla Bartók
Danza rumena n. 1 op. 8a Burlesca, da Tre Burlesche op. 8 c
Suite op. 14
Allegro barbaro
Pianista Béla Bartók
Richard Strauss
Sinfonia domestica, op. 53
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Richard Strauss
- 12.40** **Zoltan Kodaly**
Quartetto n. 2 op. 10
Allegro - Andante quasi recitativo - Andante con moto - Allegretto - Andante con moto - Allegro giocoso
Quartetto Vegh:
Sandor Vegh e Sandor Zsölyt, violini; George Jantzer, viola; Paul Szabo, violoncello
- 12.55** **Un'ora con Gabriel Fauré**
Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Gaby Casadesu
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Eugène Bigot
- Noe Liriche**
La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 18 n. 3 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 1 - Les pays des rêves, op. 39 n. 3 - Les roses d'Isphahan, op. 39 n. 4 - Solr, op. 43 n. 2 - Notre amour, op. 23 n. 1
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
Quartetto in mi minore op. 121
- Quartetto di Radio Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, emiliani; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Rosselli, violoncello
- 14** — **Concerto sinfonico: solista e direttore Kurt Redel**
Wilhelm Friedmann Bach
Sinfonia concertante in re minore per flauto, oboe e orchestra d'archi
Oboe Claude Naillonneuve
Carl Philipp Emanuel Bach (cadenza di Kurt Redel)
Concerto in re minore per flauto e orchestra
Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco
- 14.35** **Franz Joseph Haydn**
La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra
Gabriel e Eva
Irmgard Seefried
Uriel
Richard Holm
Raphael e Adam Kim Borg
Al clavicembalo Igor Markevitch
Orchestra del Berliner Philharmoniker e Coro della Cattedrale di Santa Edwige diretti da Igor Markevitch
- 16.20** **Anton Dvorak**
Trio in mi minore op. 90 «Dumky»
Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso
Trio Hansen:
Conrad Hansen, pianoforte; Erich Böhm, violino; Arthur Troester, violoncello
- 17** — **Università internazionale Guglielmo Marconi**
(da Parigi) Roger Manri: *Lo studio delle alte presioni*

- 17.10 Ernest Bloch**
Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato
Moderato - Poco lento - Moderato - Adagio piacevole - Poco agitato (Cadenza) - Allegro
Solista Zara Nelsova
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet
- 17.40 La moda nei secoli**
Conversazione di Carla Marzi
- 17.50 Antonio Vivaldi**
(Elab. Alfredo Casella)
Concerto in do maggiore per orchestra
Allegro molto - Andante molto - Allegro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta da Thomas Schippers
- 18.05 Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

- 18.30 La Rassegna**
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce
- 18.45 Robert Schumann**
Requiem per Mignon, op. 98, per soli, coro e orchestra
Solisti Anna Moffo, Licia Rossini Corsi, soprani; Giovanna Fioroni, Eva Jakabfy, contralti; Aurelio Oppicelli, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonelli
- 19 Vita culturale**
L'Università Gregoriana a cura di Paolo Brezzi
- 19.20 La causa delle donne**
Conversazione di Giovanni Russo
- 19.30 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in la maggiore K. 305, per violino e pianoforte
William Kroll, violino; Artur Balsam, pianoforte
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in do diesis minore op. 131 per archi
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello
Ferruccio Busoni (1866-1924): Sonata n. 6 (1920)
Fantasia sulla « Carmen » di Bizet
Pianista John Ogdon
- 20.30 Rivista delle riviste**
- 20.40 Claude Debussy**
Jeux, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
- 21 Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Il segno vivente**
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro
- 21.30 Johann Sebastian Bach**
L'arte della fuga
Parte II
Fughe canoniche
Canone alla Duodecima - Canone alla Decima - Canone a specchio « per augmentationem »
Fughe a specchio
Fuga I a quattro voci « Recitus » - Fuga II a quattro voci « Inversus » - Fuga quadrupla (incompiuta)
Corale
« Vor deinen Thron tret' ich hiermit »
Solisti Johannes Brünning, violino; Reimer Peters, viola; Siegfried Barchet, violoncello

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger (riduz. per orchestra d'archi di Carl Weymar e Richard Klemm)

(Registrazione effettuata il 18 aprile 1964 al « Teatro della Pergola » in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22.10 Diderot
a cura di Paolo Alatri
Il L'Enciclopedia

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Roberto Lupi

Fenomeni
Giovanni Gatti, flauto; Leonardo Contarini, Cesare Mele, clarinetto; Filippo Settembrini, corno; Mario Caporali, pianoforte; Laura Torchio, arpa; Elio Solimmi, celesta; Leonida Torrebruno, percussione; Arnaldo Apostoli, violino; Osvaldo Remedi, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello
Direttore Claudio Gregorat
Paolo Renosto

Differenze
Giancarlo Graverini, Iures Balboni, Giovanni Gatti, fiati; Alberto Fusco, Antonio Russo, Cesare Mele, clarinetto; Filippo Settembrini, corno; Giorgio Pistocchi, tromba; Salvatore Licari, Giovanni Mampel, tromboni; Matteo Roidi, Dandolo Sentuti, violini; Dino Ascioia, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello; Franco Petracchi, contrabbasso
Direttore Bruno Nicolai

(Registrazione effettuata il 5 maggio 1964 dall'Auditorium del Circo in Roma durante il concerto eseguito per la Società « Gruppo Strumentale da camera per la Musica Italiana »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta C.C. su kc/s. 609 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2,36 Due voci e una orchestra - 3,06 Musica dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5,06 Musica senza passaporto - 5,36 Solisti celebri - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Agnus Dei » di E. Polidori - « Il Consolatore dei mesti » meditazione di P. Giuseppe Gernier - Giaculatoria cantata - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Discutiamone insieme » dibattito sui problemi ed argomenti di attualità. 20,15 Islam et Israel. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros e collaborazioni. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

la mia vita



NICOLA ARIGLIANO

Sono nato a Squinzano in Provincia di Lecce. Posso dire che mi è sempre piaciuto cantare, ed ho sempre avuto una particolare predilezione per le canzoni americane, di cui credo di avere (con un certo orgoglio), una fra le più importanti raccolte di dischi dei più famosi cantanti del genere.

Mi considero fortunato, per il mio carattere ottimista, non ho particolari aspirazioni e ambizioni; alla lettura, mi piace il teatro e soprattutto amo il mio lavoro. Se pure mi interessa ogni canzone che interpreto, credo di avere una particolare predilezione per "Amorevole" e "I sing Ammore", che mi hanno portato ad una maggiore notorietà.

Voglio bene ai miei ammiratori, per i quali ho sempre avuto un grande rispetto e mi sono sempre presentato a loro in ordine e, grazie anche alla meravigliosa **BRILLANTINA LINETTI** che uso ogni giorno, sono sempre pettinato, **modernamente pettinato**, perché solo così mi sento "a posto".

brillantina *

LINETTI

dona e mantiene l'ondulazione





NAZIONALE

10.30-12.30 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teledidatticografica.
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — MAGO PER UN GIORNO
a cura di Cino Tortorella
Regia di Enzo Convalli

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Xamamina - Industria Dolcioria Ferrero)

19.15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minuzzi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Dizian - Sugòro Althea - Vino Zignago - Cinzano - Aspirina Bayer - Fina Italiana)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Cent Pneumatici - Oransoda - Volastir - Alka Seltzer - C.G.E. Frigoriferi - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Lama Bolzano - (3) Brodo Lombardi - (4) Pasta del Capitano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Itis - 2) Ondatelema - 3) Roberto Gavio - 4) Cinetelevisione

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa del segretario politico del P.S.D.I., Onorevole Mario Tanassi
Regista Giuseppe Sibilla

22 —

CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22.45 TERZO MONDO IN ATTESA

Servizio di Tito De Stefano sulla conferenza di Ginevra per il commercio e lo sviluppo

23.15

TELEGIORNALE

della notte

I servizi giornalistici di «Cinema d'oggi»

Stagione di festival

nazionale: ore 22

Gli organizzatori dei festival sono nell'imbarazzo. Quest'anno, le attrici celebri o meno non vogliono partecipare alle manifestazioni cinematografiche. Non lo fanno per motivi «logistici», ossia perché, essendo state invitate insieme ad altre dive, temono di brillare di luce riflessa. Rifiutano per ragioni pratiche. Allontanandosi da Roma, esse temono di perdere le telefonate di qualche produttore, deciso a offrire loro una parte in un film di nuova produzione, di rinunciare involontariamente a una possibilità di lavoro. Festival senza divi nel 1964, dunque. Ma, nonostante ciò, il loro numero è notevole; e, alle più importanti mostre o sagre del cinema della stagione estiva, gli inviti speciali di *Cinema d'oggi* dedicheranno ampi servizi giornalistici.

Il festival più curioso è, forse, quello di Trieste. Nella città veneta, un luogo che conserva vive memorie della Mitteleuropa, si succederanno le immagini del futuro con mostri e scienziati, con astronauti e con esseri dall'intelligenza strabiliante. I più portati alla «science-fiction» sembrano essere i giapponesi, che mandano a Trieste *Atogaron, il sommergibile volante* e *Matango*. Ma gli americani non sono da meno. Quasi parlasse di un fatto già av-

venuto, Nathan Juran ha raccontato con ritmo giornalistico una cronaca interplanetaria, intitolandola *I primi uomini sulla Luna*. Il festival della fantascienza, al quale prendono parte i sovietici e i polacchi, gli inglesi e i francesi, non si accontenta di presentare film nuovi. Ad essi, affianca una retrospettiva con opere di René Clair, Marcel L'Herbier, Abel Gance e Fritz Lang che, durante il muto, descrisse con toni apocalittici la vita dei nostri discendenti in *Metropolis*. Tra i film di fantascienza, realizzati nel dopoguerra, sono stati scelti *La guerra dei mondi* di Byron Haskin e *Ultimatum alla Terra* di Robert Wise.

Molto attesi sono, anche, i festival di San Sebastiano, in Spagna, di Berlino e di Karlovy Vary. Nel primo sarà proiettato un film sovietico che si intitola *Due domeniche* (è la prima volta, dopo la guerra civile, che un'opera cinematografica girata nell'Unione sovietica è ammessa in una sala pubblica spagnola) e gli italiani *Il maestro di Vigevano*, la scialba trasposizione di Elio Petri del romanzo di Lucio Mastroratti, e *Il ballo delle vedove*, un documentario diretto dal giovane regista Giuseppe Ferrara. A Berlino, l'Italia sarà rappresentata da *La visita* di Antonio Pietrangeli, e a Karlovy Vary, da *La ragazza di Bube* di Luigi Comencini.

f. bol.

Claudia Cardinale
in un primissimo piano
tratto da
«La ragazza di Bube»
il film che
Luigi Comencini realizzò
ispirandosi all'omonimo
libro di Carlo Cassola.
Quest'opera
rappresenterà l'Italia al
Festival cinematografico
di Karlovy Vary



SEGNALIBRO la settimanale rassegna di attualità editoriale a cura di Giulio Nascimbeni dà appuntamento ai telespettatori alle 19.15. Nella foto, Claudia Giannotti, presentatrice della rubrica

Camici e Brightenti alla «Fiera dei sogni»

Due fantini per un cavallo

secondo: ore 22,15

Milva è arrivata con un bel vestito color verde acqua, tutto ricamato di perline nello stesso colore. È apparsa molto più smagrita, e nell'intervallo della registrazione il pubblico le ha espresso la sua simpatia e le ha fatto i suoi complimenti: «Ma lo sa che lei è molto meglio in realtà che sul video?». Lei dal canto suo ha parlato del Giappone, dove si è fermata quaranta giorni, e di Martina, la figlioletta di otto mesi, che purtroppo riesce a vedere raramente. Adesso Martina è a Torino, più tardi verrà mandata in collina, per l'aria fresca, mentre Milva sarà impegnata in una tournée. Questo è il periodo buono per i cantanti, ed anche Peppino di Capri mi ha raccontato tutto contento di essere impegnato fino al venticinque gennaio, con tournées in Italia, all'estero, e perfino in America. È contentissimo di cantare per un mese a Viareggio, perché così riuscirà a stare insieme a sua moglie. A Madrid dovrà trattenersi

quindici giorni, il suo impegno più prossimo però è quello per il concorso di Saint Vincent. Un disco per l'estate: lui si presenterà con *Solo due righe*. E più tardi dovrà partecipare al Cantagiro, come ospite d'onore, dal momento che l'ha vinto l'anno scorso. Alla *Fiera dei sogni* ha esordito come cantante l'attrice Claudia Mori, di cui proprio in questi giorni dovrà uscire il film *Un amore e un addio*. Prima di accettare altre proposte, Claudia vuole aspettare le reazioni della critica, per sapere come doversi regolare. Quest'estate comunque dovrà girare un film col suo fidanzato Adriano Celentano, su un soggetto suo, una specie di giallissimo, che tratta del colpo che si fa in una banca. A incontrare la fidanzata si è presentato sul palcoscenico anche Adriano, che ha annunciato di prender parte alla prossima puntata della *Fiera dei sogni*, assieme ad altri personaggi importantissimi, come Azzavour, Gilbert Bécaud, Petula Clark. Inoltre, alla prossima

puntata prenderà parte anche tutta la squadra dell'Inter. Finita la trasmissione Celentano e Bongiorno sono stati a lungo a combinare una gita verso Grosseto sul battello di Bongiorno, che salvava la notte stessa. Intanto a bordo si sta girando un film, e Claudia Mori era molto allegra all'idea di provare, per la prima volta, ad andare sotto'acqua. Adriano invece ha detto subito che lui non ne vuol sapere, e che al massimo guarderà dall'alto. I concorrenti della Casa di riposo di Turate hanno vinto; a festeggiarli sono arrivati di corsa i bersaglieri, suonando la fanfara. E anche Camici e Brightenti — i celebri fantini che hanno condotto più volte alla vittoria i due più famosi cavalli del mondo, Ribot e Tornese — hanno risposto bene alle prime domande. Si sono dunque avvicinati a poco al loro sogno, che è quello di acquistare un cavallo per farlo correre e versarne l'ammontare dei premi per la Casa di riposo dei fantini.

e. l. k.



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Alberto VOS - Coca-Cola
Zoppas - Giuliani)

**21.15 Dal Casino de la Vallée
di Saint Vincent**

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata

Orchestra di musica leg-
gera della Radiotelevisione
Italiana

Presenta Nunzio Filogamo
Regia di Lelio Golletti

22.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi pre-
sentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony
De Vita

Regia di Romolo Siena

Al termine:

Noite sport



UN DISCO PER L'ESTATE Il Casino de la Vallée di Saint Vincent
domani e sabato sera le finali del concorso musicale nel quale si svolgeranno stasera, do-
mane e sabato sera le finali del concorso musicale «Un disco per l'estate», tutte tras-
messe dalla televisione. La ripresa odierna sarà messa in onda sul Secondo Programma
alle ore 21,15. All'avvenimento dedichiamo un articolo alla pagina 14 di questo fascicolo

PRODUZIONE
DI ALTISSIMA
QUALITA'



FRIGORIFERI



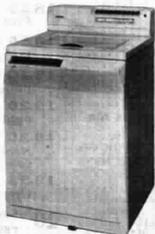
TV



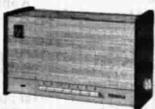
RADIO
FONOGRAFI



CONDIZIONATORI
D'ARIA



LAVATRICI



FILODIFFUSIONE

P
H
O
N
O
L
A

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Jones; Miss Madison; Robinson; Tazi; Simonetti; Ho bisogno di te; Wilson; Surfari girls; Nash; Madison step; Riddle; Lolita ya ya
- 8.45** (Invernizzi)
Interrado
a) L'orchestra di Raymond Lefevre
Moretti: *Sous le toit de Paris*; Auric: *Moulin rouge*; Christine: *Valentine*
b) Canta Trini Lopez
Seeger: *If I had a hammer*; Annunzio: *Bamba*; Stoller: *Kansas City*
- 9.05** Incontro con lo psicologo
Antonio Miotto: *Come si forma il pensiero matematico nel bambino*
- 9.10** (Lavabiancheria Candy)
Fogli d'album
Beethoven: *Scherzo dalla Sonata in la maggiore op. 69* (Pierre Fournier, violoncello); Friedrich Gulda, pianoforte); Chopin: *Notturmo in re bemolle maggiore* (Léonide Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte); Granados: *El Pelele* (Pianista Nikita Magaloff); *Tarantula de Linarès* (Chitarrista Antonio Albacini); Brahms: *Cinque Valzer op. 39* (Pianista Wilhelm Backhaus)
- 9.40** La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Gli abiti da giardino*
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 10** — (Confessioni Facis Junior)
Antologia operistica
Verdi: *Aida*, *Preliudio atto I*; Bizet: *Carmen*, *Tre Intermezzi*; Borodin: *Il Principe Igor*, *Danze polovesiane*
- 10.30** Ribalta internazionale con Nelson Riddle e Johnny Douglas
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Wolfgang Amadeus Mozart
Piccola cantata massonica K. 623, per due tenori, basso, coro e orchestra
(Herbert Handa e Alfredo Noble, tenori; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buto)
Chi vuol esser lieto...

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Rhodiatce)
MUSICA DAL PALCOSCE-NICO
Schwartz: *You and the night and the music da «Revenge with»*; Loewe: *Get me to the church on time da «My fair lady»*; Monnot: *Our language of love da «Irina la dolce»*; Modugno: *Notte chiara da «Rinaldo in campo»*; Arlen: *Stormy whether da «Cotton club»*; Berlin: *They say it's wonderful da «Annie get your gun»*; Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stesera da «Rugantino»*; Lewis: *How high the moon da «Two for the show»*; Adler: *Whatever Lola Wants; Rodgers: Some enchanted evening da «South Pacific»*; Porter: *Night and day da «The gay divorcee»*
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
Dario detective involontario
Radioscena di Vittò
Regia di Ruggero Winter
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.30** Roma: Cerimonia inaugurale della XI Rassegna Internazionale, Elettronica, Nucleare e Teleradiocinetografica
Radiocronaca diretta di Luca Liguori e Rino Icardi
- 18** — La comunità umana
- 18.10** Concerto dell'organista Fior Peeters
- 18.50** Musica jazz
I classici del jazz
- 19.10** Cronache del lavoro italiano
- 19.20** C'è qualcosa di nuovo oggi a...
- 19.30** * Motivi in glostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Giugno Radio-TV 1964
- 20.30** LA FATA MORGANA
Un programma di Naro Barbato
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di Carlo Di Stefano
- 21** — TRIBUNA POLITICA

22.15 Concerto del pianista Byron Janis
Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 283*: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Presto*; Mussorgsky: *Quattro di una esposizione*

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin

21 — C I A K
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21.15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana
Presenta Nunzio Filogamo
Regia di Lello Galletti

Articolo alla pagina 14

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
* **Canta Miriam Del Mare**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
DUE CUORI E UNA CAMPANA
Un programma di Marcello Coscia
Regia di Federico Sanguigni
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giugno Radio-TV 1964
- 10.40** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Orzoro)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Honorario romantico
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Brillantina Cubana)
Appuntamento alle 13:
Senza parole
- 15'** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20'** (Gabani)
La collana delle sette perle
- 25'** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Tide)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lanaxa)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli inter. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** — (Sidel)
Momento musicale
- 15.15** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici:
Basso Bernardino Di Bagno
Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «La calunnia»; Verdi:
Don Carlo: «Ella giammai m'amò»; Boito: *Mefistofele*:
«Ecco il mondo»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
- 16** — (Dizan)
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** (Deodrin Rumanianca)
Buon viaggio
Un programma di Paolini e Silvestri
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.15** Cantiamo insieme
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
MARCO VISCONTI
Romanzo di Tomaso Grossi
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quarta puntata
Marco Visconti Gino Mavara
Conte Odrado Del Balzo
Giusto Oppi
Contessina Bice Olga Fagnano
Ottorino Visconti
Nanni Bertorelli
Lupo di Limonta
Cecco Rissone
Il Vinciguerra
Gianni Diotajuti
Il Monaco
Angelo Alessio
Lauretta Anna Mazzamauro
Birago
Sandro Rocca
Un vecchio servo Paolo Paggi
Azzone Visconti
Iginio Bonazzi
Luchino Visconti
Gastone Ciapini
Giovanni Visconti Franco Rità
Arnaldo Vitale
Alberto Pozzo
Il Tremacollo
Franco Passatore
Un giudice di gara
Alberto Marchè
Voce dell'Autore Elio Ronza
e inoltre: Lina Bacci, Silvana Lombardo, Adolfo Fenoglio, Misa Mordegita Mari, Giovanni Moratti
Regia di Enrico Colosimo
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia*: La monarchia universale nel pensiero e nell'azione di Federico II
- 18.50** * **I vostri preferiti**
Negli inter. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radio-Erede**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
I PURITANI
di Vincenzo Bellini
Cantano Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Rolando Panerai, Nicola Rossi Lemeni

22.15 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musiche concertanti**
- 10.45** Petyr Ilyich Ciaikovski
Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte - *Andante Moderato* e risoluto - *Andante ma non troppo*, quasi moderato - *Scherzo* (Allegro giocoso) - *Finale* (Allegro vivace)
Pianista Svyatoslav Richter
- 11.15** **Pagine dell'Ottocento operistico francese**
Daniel Auber
I Diamanti della corona: Ouverture
Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Agoult
Hector Berlioz
La Damnazione di Faust: «D'amour l'ardente flamme»
Soprano Régine Crespin
Orchestra du Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretta da Otto Ackermann
Léo Délibes
Lakmé: «Dans la forêt près de nous»
Pierrette Alarie, soprano; Léopold Simonetti, tenore
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Ambrose Thomas
Le Caid: «Je comprends que la belle»
Basso Ferrnani Corena
Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker
Jules Massenet
Thais: Balletto
Allegro vivo - *Melopea orientale* - Allegro brillante - *Movimento di valzer* - *Finale*
Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Sebastian
Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffmann: «Les oiseaux dans la char-mille»
Soprano Janine Micheau
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Charles Gounod
Romeo e Giulietta: «Ah! Voici nos gens»
Claudine Collart, soprano; Raoul Jobin e Louis Rialland, tenori; Pierre Mollet e André Philippe, baritoni; Charles Cambon, basso
Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede
- 12.20** Franz Schubert
Quintetto in la maggiore op. 114 «Della trota», per pianoforte e archi
Allegro vivace - *Andante* - *Scherzo* - *Tema con variazioni* - *Finale* (Allegro ad libito)
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

12.55 Un'ora con Johannes Brahms

Un Requiem tedesco, op. 45 per soli, coro e orchestra
Rosanna Carteri, soprano; Boris Christoff, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Walter
Maestro del Coro Nino Antonellini

14.05 Concerto sinfonico: Orchestra «Pro Musica» di Vienna

Peter Ilyich Ciaikovski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale su un tema russo
Direttore Ernest Graf

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra
Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro

Solisti:
Oratio Frugoni e Eduard Mracek
Direttore Hans Swarowsky
Anton Bruckner
Sinfonia n. 9 in re minore
Misterioso - Scherzo - Adagio
Jascha Horenstein

15.55 Musiche cameristiche di Claude Debussy

Quartetto in sol
Animato e molto deciso - Vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato

Quartetto Juillard
Robert Mann e Robert Koff, violini; Raphael Hülyer, viola; Arthur Winograd, violoncello
Trois Ballades de François Villon
Ballade de Villon à s'amye - Ballade qui fait Villon à la

requeste de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte
Children's Corner
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little shepherd - Gollwog's cake-walk
Pianista Alfred Cortot

16.45 Anton Dvorak

Danza slava in la maggiore op. 72 n. 8
Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Voltaire contro Shakespeare
Conversazione di Luciano Cacciò

17.45 Pietro Antonio Locatelli
Concerto in do minore per violino e orchestra d'archi
Andante - Largo - Andante
Sollista Huguette Fernandez
Orchestra «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Storia contemporanea
a cura di Gabriele De Rosa

Uno studio sull'occupazione delle fabbriche - Paola Galotti
De Blase: «Le origini del movimento cattolico femminile» - Studi in onore di P. Taparelli D'Azeoglio

18.45 Olivier Messiaen

Le merle noir, per flauto e pianoforte.
Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Zvezski, pianoforte
Modes de valeurs et d'intensités
Pianista Paolo Renosto

19 — I grandi medici italiani

a cura di Adalberto Pazzini
Il *Marcello Malpighi*

19.30 «Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore*

Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio, polacca, trio «London Baroque Ensemble» diretti da Karl Haas

Igor Strawinsky (1882): *Movimenti per pianoforte e orchestra (1958-59)*

Solista Charles Rosen
Orchestra «Columbia Symphony» diretta dall'Autore

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La Riforma)*

Andante, allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Lorin Maazel

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt
Der Du von dem Himmel bist
Sophia Van Sante, soprano; Ermelinda Magnetti, organo

Venezia e Napoli
Pianista Giorgio Vianello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Luigi Boccherini

Due Tril op. 14 per violino, viola e violoncello
n. 1 in fa maggiore
Allegro - Adagio assai - Minuetto (allegro)
n. 2 in do minore

Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Prestissimo
Felix Ayo, violino; Gino Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello

21.50 Ritratto di Piero Gobetti

Ultima trasmissione
L'eredità di Gobetti, dibattito a cura di Norberto Bobbio con interventi di Mario Alberti, Pietro Scoppola, Paolo Spriano

23 — Arnold Schönberg

Due Lieder op. 14
Ich darf nicht danken - In diesen Wintertagen

Alban Berg
Quattro Lieder op. 2
Schlafen, schlafen - Schlafen trägt man mich - Nun ich der Riesen - Warm die Lüfte

Rosina Cavicchioli, soprano; Enrico Lini, pianoforte

(Registrazione effettuata il 20 maggio 1963 alla Sala «Casella» in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6969 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Le sette note del pentagramma - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche di ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Il festival della canzone - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Gli assi della canzone - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Pater noster» di Gallus - «Dai corpi alle anime» meditazione di P. Giuseppe Gernier - Giaculatoria cantata - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Lancers, Couperin, Bach, Puccini, con la pianista maltese Maryann Kissau. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - «Lettere d'Oltrecortina» - Pensiero della sera. 20,15 Fils d'Abraham. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



un frigorifero Singer vale più del denaro che costa

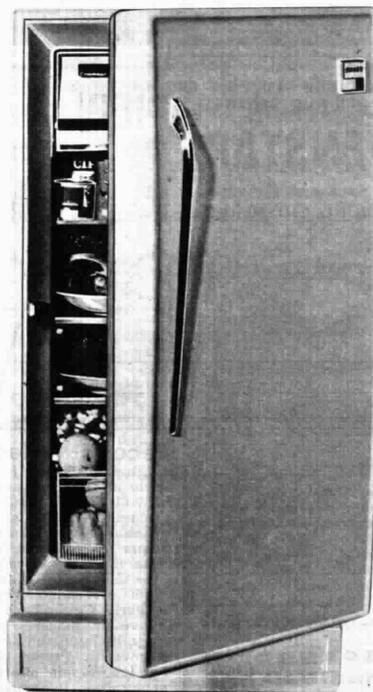
Si vede subito: il frigorifero Singer è veramente superiore per qualità, linea, prestazioni. Il frigorifero Singer vale più del denaro che costa perché assicura il massimo in tutto:

- nel potere refrigerante ■ nella quantità di ghiaccio
- nell'economia del consumo ■ nella silenziosità...

E dà in più anche la massima garanzia: quella di un marchio che riassume oltre 110 anni di esperienza costruttiva in tutto il mondo.

FRIGORIFERI SINGER*

Quattro modelli:
da 250, 210,
170 e 135 litri



XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

VENEZIA - 15-20 giugno 1964

Il Direttore del Festival, che da oltre un mese ha iniziato i lavori di organizzazione al Palazzo del Cinema, ha comunicato che a tutt'oggi sono già stati iscritti 1000 films pubblicitari alla competizione internazionale, di cui 400 nel Gruppo Cinema e 600 nel Gruppo Televisione. La proiezione di tutti i films partecipanti avrà inizio lunedì 15 giugno alle ore 10, nella sala principale del Palazzo del Cinema e continuerà nei giorni successivi fino a giovedì 18 giugno, con sessioni anti- e pomeridiane.

Si ritiene che il numero dei partecipanti, provenienti da tutti i Paesi del mondo, supererà la cifra-record di 1100. In conseguenza dello straordinario afflusso di delegati e a causa della concomitanza con la Biennale d'Arte — la sistemazione negli alberghi diventa sempre più problematica, sia al Lido che in Venezia.

Numerose saranno le manifestazioni sociali, ufficiali e non, offerte ai partecipanti: il cocktail-party « Benvenuto ai Delegati » con buffet e cena fredda il lunedì 15 giugno; una gita per le signore mercoledì 17 giugno; la proiezione dei films premiati e la premiazione, seguite dal Pranzo di Gala di chiusura, sabato 20 giugno, ecc.

Per tutte le informazioni e le iscrizioni, rivolgersi a:

Sig. Peter TAYLOR
Direttore del Festival
11° Festival Internazionale del Film Pubblicitario
Palazzo del Cinema
VENEZIA - LIDO

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda,
per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda
e per continuare il tuo fascino

USO "CAMOMILLA SCHULTZ."
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a

CARTE D'PARATI

Giuliani

Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta

VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE

UNICO NEL SUO GENERE!

TWENSTAR

piccola valigia a transistor
RADIO - GIRADISCHI
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno,
auto, motocarzo, aereo
funziona perfettamente
anche in posizione ver-
ticale o capovolta, con
comandi a tasto, vano
portadischi, 6 transistor
+3 diodi (cm. 23x11x23)
peso Kg. 2,8 - L. 59.000 + tasse

messaggerie musicali rep R
milano - galleria del corso
suona i dischi anche passeggiando

PIEDI doloranti



ecco il rimedio
Agguinate al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente studiati e di grande efficacia). In questa acqua ossigenata e lattiginosa il dolore si calma, le fitte dei calli si placano. I piedi diventano freschi e leggeri. Camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell! Chiedeteli al vostro farmacista. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiateli i piedi con la Crema Saltrati antissetica.

TV VENERDI

Un originale

Un'abitu

nazionale: ore 21

Da qualche anno la Sicilia va molto di moda nel cinema e nel teatro; film come *In nome della legge* di Germi, commedie come *Il muro di silenzio* di Paolo Messina e *I giorni della cioccolata* di Sciascia e Sbragia (per non citare che qualcuno dei molti titoli) hanno certamente contribuito ad avvicinare gli italiani ai problemi, alla vita, ai caratteri dell'Isola. Ma non c'è dubbio che spesso s'è fatto soltanto del colore; peggio, del folklore; si è, insomma, scivolati nel convenzionale, ricostruendo una Sicilia per sentito dire: una stradina sconnessa con un uomo, sull'angolo, che sogguarda da sotto la visiera della «coppola» e una donnetta coperta d'uno scialle nero dietro una finestra.

Crede che la commissione esaminatrice del terzo Concorso per opere originali di prosa televisiva, assegnando l'anno scorso al siracusano Aldo Formosa il primo premio di due milioni di lire per l'opera *Un'abitudine a che serve?*, abbia senz'altro tenuto presente il recente moltiplicarsi di com-

Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Art Film

UN'ABITUDINE A CHE SERVE?

Originale televisivo di Aldo Formosa

(Primo Premio del Concorso Originali Televisivi 1963)

Personaggi ed interpreti:

Maresciallo Larosa Michele Abruzzo
Turi Marino Turi Ferro
Nunziata Franca Parisi
Don Clelio Papa Umberto Spadaro
Carabiniere Fiorelli Gabriele Polverosi
Mastro Calogero Indomenco Mario Carrara
Peppe Malaspina Sandro Tuminelli
Clelio Giuseppe La Presti
Jano Giuseppe Meli
Antonio «U Signuruzzu» Rosolino Bua
Donna Concettina Franca Manetti
Carropino Elio Di Vincenzo
Antonina Fioretta Mari
Il barbiere Duccio Musumeci
L'avventore Giovanni Cirino
Il barista Eugenio Colombo
Primo giocatore Enzo Fisichella
Secondo giocatore Franco Tuminelli
Terzo giocatore Mimmo Lo Vecchio
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Anton Giulio Majano

22.45 UNA GIORNATA NEL CAMPING

Un servizio di Adelchi Bianchi

23 TELEGIORNALE della notte

NAZIONALE

10.30-11.45 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La Tv dei ragazzi

18 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato «Silenzio, si gira!»

«I due masnadieri»

b) POPOLI E PAESI

I vulcani dell'Alaska

Realizzazione di V. Fae Thomas

Articolo alla pagina 59

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE della sera - 1ª edizione

GONG
(Lacca Flesh Lac - Liguigas)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.40 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Arturo Basile

con la partecipazione del soprano Marcella De Osma e del baritono Piero Gueffi
Ciaikovsky: *La dama di picche*: «Preludio»; Verdi: *Rigoletto*: «Parlino»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: *Aida*: «Rivedrai le foreste imballamate»; Reznicek: *Donna Diana*: «Ouverture»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Stock 84 - Montana - Alax partimenti - Mauro Caffè Biscottini Nipiol - Rasolo Calor)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT AROBALENO

(Bertelli - Infin TV - Locatelli - Super-Iride - Gillette - Rosso Antico Bruto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Williams Lectric Shave - (2) Polenghi Lombardo - (3) Rhodiatoce - (4) Fratelli Branca Distillieri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2)

Arie da opere di Verdi e Puccini

Concerto Basile

nazionale: ore 19,40

Questo concerto, che sarà gradito agli appassionati del melodramma, si apre in modo stilomolante col breve preludio de *La dama di picche* di Ciaikovsky, un'opera che non potrebbe essere più russa e più ciaikovskiana; piena di strane passioni e di byroniani eroi. Il libretto, che è di Modesto Ciaikovsky, fratello del compositore, è tratto da Puskin, che da Byron e dal romanticismo fu vivamente influenzato. Quest'opera scavalca quasi tre generazioni essendo stata rappresentata la prima volta a Pietroburgo nel 1890, ma resta sempre fresca, estrosa e viva.

Ed ecco ora il «momento del canto», rappresentato da due celebri arie, una per baritono e una per soprano, e da un duetto che è nelle orecchie di tutti, ma che si sente sempre volentieri. Il baritono Piero Gueffi, che negli ultimi tempi è venuto più che mai alla ribalta del successo con belle interpretazioni anche dal punto di vista scenico, canterà il «Parlino» del *Rigoletto* di Verdi, celebre «sfida psicologica» se così si può dire, dell'infelice buffone di corte al Duca di Mantova; è piuttosto un arioso che non un'aria, un concitato recitativo melodico che termina col famoso «Ah no, è follia!». Ecco poi il so-

prano Marcella De Osma interpretare una pagina della *Manon* di Puccini che i soprani di solito prediligono: l'aria «Sola, perduta, abbandonata» del IV atto, in cui l'infelice e fragile eroina, sbattuta dal destino e dai suoi errori su una «landa sterminata sui confini del territorio della Nuova Orleans», come dice il libretto, muore di fatiche e di sete nelle braccia del Cavaliere De Grioux. Toni cupi e pesanti accompagnano in musica questa melodrammatica morte.

L'irruente e pur melodioso duetto del III atto dell'*Aida* «Rivedrai le foreste imballamate» dà modo al soprano e al baritono di sfoggiare le risorse delle loro voci, che qui si esigono solide, robuste e quel che si suole chiamare oggi «verdiane».

Ecco ora, a chiusura del concerto, l'ouverture dell'opera *Donna Diana* di Reznicek, un nome che non appare moltissimo nei programmi musicali, ma che meriterebbe un più ampio profilo. Emil Nikolaus Reznicek, un compositore austriaco (1860-1945), compose parecchie opere, fra cui un *Till Eulenspiegel*, un *Oloferne*, un *Cavaliere Barbablu*, e questa *Donna Diana* scritta nel 1844, libretto dello stesso compositore, tratto da una commedia austriaca. Numerose anche le altre sue composizioni, fra cui quattro sinfonie.

I. S.

televisivo di Aldo Formosa dine a che serve?

posizioni drammatiche ispirate all'ambiente siciliano ed abbia proprio voluto, scegliendo questo tra gli oltre 1500 copioni partecipanti, indicare quali sono e quali devono rimanere nonostante il mutare dei gusti, i valori umani sui quali uno scrittore può manifestare la sua autenticità.

Nell'originale che va in onda questa sera sul Programma Nazionale aprendo la serie delle trasmissioni dei vari originali televisivi premiati o segnalati al Concorso bandito dalla RAI, la Sicilia è sì una presenza reale, sfondo e natura dei personaggi, che essa condiziona senza mai sopraffarli, ma nulla vi appare fittizio. Questa, almeno, è l'impressione che ho ricevuto leggendo il testo del Formosa, del quale è infatti evidente la fondamentale preoccupazione nella nota introduttiva: «Ogni licenza in questo senso», egli scrive a proposito dei soliti luoghi comuni «facendo ricorso a dettagli di carattere folcloristico e olografico, snaturebbe la realtà».

Niente mafia, niente lupare. Gli uomini e le donne, qui, sono visti di dentro, con la carica dei loro sospetti assurdi, dei loro piccoli tormenti quotidiani, dei loro semplici cruci. Niente più che la storia d'una fuggevole crisi matrimoniale. E' poco, d'accordo; ma

attorno a questo minuscolo ingranaggio Aldo Formosa ha creato, appunto, la dimensione d'una Sicilia genuina, manovrando soprattutto su un linguaggio ch'è quasi dialetto (particolare che il regista Anton Giulio Majano ha ben valutato, cercando la collaborazione di attori come Turi Ferro, Michele Abruzzo e Umberto Spadaro): un linguaggio che sembra pieno di parole inutili ed è invece essenziale e tagliente.

E dietro a questo linguaggio, i personaggi. Turi Marino, il marito che un giorno — chissà perché — scopre il verme dell'abitudine nella sua esistenza e nel suo matrimonio con Nunziata; il maresciallo Larosa, che sta lì, in paese, a governare forse più le coscienze che il resto, figura drammatica di una insolita densità; e don Ciccio Papa, il padre di Nunziata; e Peppe Malaspina, non più ubriaco che saggio; e via via, un'intera folla; gente che entra e che esce nella vicenda proprio come nella vita di ogni giorno.

Quella vita che è sì un'abitudine ma che a qualcosa serve; se no, perché saremmo qui?

c. m. p.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Max Factor - Vermouth Martini - Permafex - Anonima Petroli Italiana)

21.15

LA SOCIETA' DEL BENESSERE

Un'inchiesta nei Paesi Scandinavi di Enrico Gras e Mario Craveri

Quarta puntata

22.15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana

Presenta Nunzio Filogamo
Regia di Lelio Golletti

Articolo alla pagina 14

23.15 Notte sport

L'inchiesta sui Paesi Scandinavi

La società del benessere

secondo: ore 21,15

In Danimarca su 35 mila matrimoni all'anno si registrano 7 mila divorzi. Solo negli Stati Uniti questa triste percentuale è maggiore. Negli altri paesi scandinavi come la Svezia e la Norvegia il problema non è meno grave. Quello dell'unità familiare è l'argomento base tra quelli affrontati nella puntata di questa sera della Società del benessere, la trasmissione di Enrico Gras e Mario Craveri.

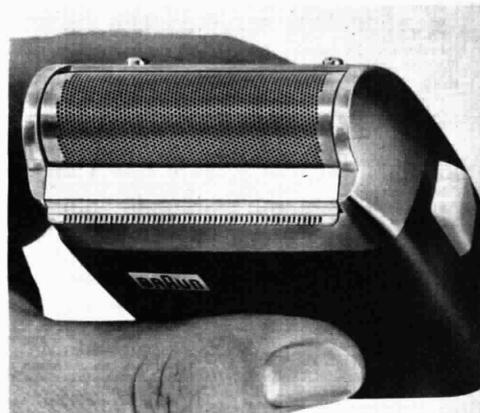
Il tema, delicato e scottante, è discusso da uno psicologo e dalla direttrice di un istituto dove sono accolte le ragazze madri. C'è in Scandinavia una organizzazione statale che tutela e sorveglia la famiglia in tutti i suoi aspetti più particolari e difficili. Il problema è arduo e i suoi lati più preoccupanti sono quelli delle violenze contro la maternità e delle giovani madri non sposate. Questo inquietante aspetto della società scandinava ha forse alla sua origine una frantesa emancipazione della donna?

Anche questo tema è discusso nella trasmissione. Metà delle donne scandinave lavorano nelle fabbriche e negli uffici. I loro diritti sono ormai completamente parificati a quelli

degli uomini. Nella formula del matrimonio non c'è più per la moglie l'obbligo dell'obbedienza al marito del quale non è neppure tenuta a portare il nome. I vantaggi per il gentil sesso non sono stati pochi (La società del benessere ne fa un lungo elenco), ma d'altro canto nascono quegli scompensi che finiscono col creare nuovi problemi. E, naturalmente, non mancano iniziative del governo e anche di associazioni e movimenti, per eliminare questi inconvenienti. In Norvegia, ad esempio, l'estrema libertà concessa all'educazione dei giovani di ambo i sessi, i quali abbandonano la famiglia a 18 anni per vivere soli, ha determinato la protesta di 129 mila donne le quali hanno firmato una petizione rivolta al governo affinché intervenga drasticamente per risolvere una situazione che desta le più vive preoccupazioni.

Si conclude così una trasmissione che ha mostrato al pubblico della televisione i chiaroscuri della vita politica, economica e spirituale nei tre paesi — Svezia, Danimarca e Norvegia — dove, anche se il benessere è un obiettivo ormai largamente raggiunto, sussistono fatti che turbano popolazioni e i governi.

b. b.



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha
3 anni di garanzia.

Concessionaria esclusiva per
l'Italia
Lagomarsino Omnia
Milano, Piazza Duomo 21



Franca Parisi interpreta il personaggio di Nunziata nell'originale televisivo in onda questa sera sul Nazionale

RADIO VENERDI 19

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Gaze: *Blu concerto*; Wildman: *Romans i moll*; Siegel: *Bossa Sagitta*; Millerose: *Tango duemila*; Amades: *Young fellow*; Meccia: *Cose inutili*

8.45 (Chlorodont)
Interradio
a) Orchestra di Percy Faith
Madriguer: Adios; Grenet: *Mama Inez*; Abreu: *Tico tico*
b) Cantata Françoise Hardy
Samy: *C'est a l'amour auquel je pense*; Renard: *Premier bonheur du jour*; Morisse: *Temps de l'automne*

9.05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9.10 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
Pagine di musica
Humperdinck: *Hänsel und Gretel*, ouverture; Pizzetti: *Preludio dall'opera «Fedra»*; Wagner: *Tannhäuser*, ouverture

9.40 Clotilde Marchieri: *Schiavitù del linguaggio*

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

10 — (Cori Confezioni)
Antologia operistica
Mozart: *La clemenza di Tito*; «Se all'impero»; Weber: *Il Franco Cacciatore*; «Und ob die Wolke sie verhöhle»; Verdi: *Don Carlo*; «Dormirò sol nel manto mio regal»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «O aprile fioriero»

10.30 Ribalta internazionale con Henry Rene e Tony Osborne

11 — (Milky)
Passaggiato nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Siminbergi

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Punt e Mes Carpano)
DIE VOCE E UN MICROFONO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)
Carnet musicale

15.45 Quadrante economico

16 Programmi per i ragazzi

Kosciuszko, eroe della Polonia

Romanzo di Maria Paolina Gays

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Primo episodio
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 59

16.30 Concerto del violista Fausto Cocchia e del pianista Tullio Maccegi

Boccherini: *Sonata in do minore*; a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto; Rota: *Sonata*; a) Allegro, minuetto, b) Adagio, c) Allegro, adagio

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Incontro con il soprano Galina Vichnevskaja

Chebalyne: *La bisbetica domata*, duetto atto primo; Prokofiev: *Guerra e Pace*; Aria di Natascia; Sciostakovic: 1) *Satires*; 2) *Caterina Ismailova*; Aria di Caterina; Britten: *Requiem di guerra*; Aria; Prokofiev: *Le vilain petit canard* (Registrazione della Radio Russa)

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinelli

18.10 Due intermezzi di Miguel De Cervantes

Traduzione di Mario Socrate

«La guardia vigilante» (La guarda cuidadosa)

Il soldato Tino Buazzelli

Il sacrestano Giamico Tedeschi

Cristina Adriana Asti

Il questuante Silvio Spaccesi

Il ragazzo Massimo Giuliani

Il calciolo Giuseppe De Martino

Il padrone di Cristina Vinicio Sofia

La padrona di Cristina Ave Ninchi

L'altro sacrestano Enrico Urbini

«Il quadro delle meraviglie» (El retablo de las maravillas)

Chanfalla Tino Buazzelli

Chirinos Ave Ninchi

Rabelin Silvio Spaccesi

Il governatore Augusto Mastrantoni

Benito Repollo Giamico Tedeschi

Giuseppe De Martino

Juana Castrada Adriana Asti

Pedro Capacho Enrico Urbini

Teresa Repollo Wanda Vismara

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giorno Radio-TV 1964

20.30 Storia d'Italia dal 1945 al 1943

X. Il 25 luglio
a cura di Rodolfo Mosca

21 — Wiener Festwochen 1964

Dalla Grossen Musikvereinsaal di Vienna

CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Franco Gulli

Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20; Bartok: *Concerto per violino e orchestra*; a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto; Pizzetti: *Rondò veneziano*; Respighi: *Pini di Roma*, poema sinfonico; a) Pi-

ni di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) Pini del Gianicolo, d) Pini della Via Appia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,50 circa)

I libri della settimana a cura di Mario Medici

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)
* **Canta Johnny Dorelli**

8.50 (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Invernizzi)
* **Pentagramma italiano**

9.15 (Dip)
* **Ritmo-fantasia**

Schroeder: *Good look charm*; Hugarrar: *Sottobraccio*; Pinci-Rossi: *Notte a Santa Fe*; Pizzigoni: *Menestrello innamorato*; Sacchia: *Bandoneon arraballero*; Granata: *Marina*

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
UN PASSAPORTO PER EVA
Un programma di Sergio Velitti

Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giorno Radio-TV 1964

10.40 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Icardi-Lojano: *Mi sa*; De Marchis: *Il nome tuo*; Beretta-La Valle: *Carezze perdute al vento*; Brighetti-Martino: *Forse*; Zanini-Agicor-Censi: *I tuoi baci sono io*; Pallavicini-Torbruno: *Madrid*; Mogol-Lunero: *Siamo piaciuti*; Panzeri-Pace: *Verrà l'amore*

11 — (Simmenthal)
* **Buonore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmon)
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli)
Mus. bar

20' (Galbani)
La collana delle sette perle

ni di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) Pini del Gianicolo, d) Pini della Via Appia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,50 circa)

I libri della settimana a cura di Mario Medici

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram)
La rassegna del disco

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Paganini

Verdi: *Quartetto in mi minore*; a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo fuga, e) Allegro assai
Henri Temianka e Gustav Rossools, violini; Charles Foidart, viola; Adolphe Frezin, violoncello

16 — (Dixan)
Rapsodia

— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 PARAPIGLIA
di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioslotto

LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Salvatore Francesco Romano - *Storia della Sicilia*

Baroni e popolo dall'insurrezione del Vespro all'età del Vicereame

18.50 Novità sul mare alla XXIV Mostra di Ancona

Microdocumentario di Antonio Russo

19.05 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — (Hélène Curtis)
Corrado presenta:
LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta Valeri e Allighiero Noschese

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni

21 — George Feyrer al pianoforte

21.15 Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata

Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana

Presenta Nunzio Filogamo

Regia di Lello Golletti

22.15 L'angolo del jazz
Benny Goodman a Mosca

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate**

10.40 Musiche romantiche
Robert Schumann

Manfred, ouverture op. 115
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georges Szell

Franz Liszt

Hunnenschloch, poema sinfonico

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11.05 Compositori italiani
Giorgio Cambissa

Quartetto per archi
Scorrevole - Lento - Allegro agitato

Quartetto della Scala

Franco Margola

Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi

Renato Glangrande, violino;

Ariette Eggmann, pianoforte;

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Miklos Rosza

11.45 Musiche di balletto
Ludwig van Beethoven

Le Creature di Prometeo, balletto op. 43

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Walter Goehr

13 — **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Concerto in re maggiore per liuto, archi e clavicembalo (trascr. di Rolf Rapp)

Allegro non troppo - Largo - Allegro (Giga)

Lutistia Rolf Rapp

Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Rolf Rapp

«Laudate, pueri», dal Salmo 112 per soprano e orchestra

Solista Rena Gary Falachi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo, da «Il pastor fido», op. 13

Vivace - Alla breve - Largo - Allegro ma non troppo

Saverino Gazzelloni, flauto;

Mariolina De Robertis, clavicembalo

Concerto in sol maggiore per mandolini, archi e clavicembalo

Allegro - Andante - Allegro
Giuseppe Anedda e Flavio Cornacchia, mandolini
Collegium Musicum italicum diretto da Renato Fasano

14 — IL VASCELLO FANTASMA

Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Dalant *Josef Greindl*
Senta *Annelise Kupper*
Erik *Wolfgang Windgassen*
Mary *Steglinde Wagner*
Il Piota *Ernest Häfliger*
L'Olandese *Josef Metternich*
Orchestra Sinfonica e Coro della RIAS di Berlino diretti da **Ferenc Fricsay**

16.05 Serenate

Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Juan Orrego Salas
Serenata concertante op. 40

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Uomini e macchine

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 I grandi disegni di ogni tempo

Conversazione di Giuseppe Tedeschi

17.45 Wolfgang Amadeus Mozart

Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola
Joseph Fuchs, *violino*; Lillian Fuchs, *viola*

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

18.45 Vito Frazzi

Preludio magico
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Rudolf Morik

18.55 Orientamenti critici

Solisti e Cattolici nella prima guerra mondiale
a cura di Franco Catalanò

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Introduzione e allegro appassionato in sol maggiore op. 92*, per pianoforte e orchestra
Solista Svatoslav Richter
Orchestra Sinfonica Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki
Hector Berlioz (1803-1869): *Romeo e Giulietta*, suite op. 17

Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

Manuel De Falla (1876-1946): *El sombrero de tres picos*, suite dal balletto omonimo
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture op. 72 a

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodor Bloomfield
Fidelio, ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 TRE DIVERTIMENTI PER L'ORECCHIO

«L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci» - «Una consul-

tazione» - «Le orecchie di Mida»

di **Jean Tardieu**
Traduzione di Ettore Settanni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prendono parte alla trasmissione: **Giampiero Becherelli, Giuliana Corbellini, Riccardo Cucciolla, Corrado De Cristofaro, Adolfo Geri, Franco Luzi, Rodolfo Martini, Renata Negri, Giorgio Piamonti, Grazia Radicchi, Maria Teresa Rovere**
Musiche originali di Bruno Rigacci

Regia di **Marco Visconti**

Articolo alla pagina 22

22.35 Darius Milhaud

Madame Miroir, balletto per 16 strumenti solisti

Entrée et danse du matelot devant les miroirs (animato)
Le matelot et son image (Pas de deux) (Moderato) - Entrée de la femme (La mort) et danse avec le matelot et son image (Pas de trois) - Danse de la mort et du matelot (moderato) - La mort et l'image du matelot (finale)

Paul Hindemith

Der Dämon, suite dal balletto op. 28

Molto mosso e selvaggio - Leggermente mosso - Moderatamente mosso - Lento, maestoso - Leggermente mosso - Molto lento e dolce - Finale (molto mosso e selvaggio)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 35,5 e dalle stazioni di Catanzetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tasteria magica - 3,36 Caleidoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Unus militum» canto gregoriano - «Il conforto dell'anima» meditazione di P. Giuseppe Gernier - Giaculatoria cantata - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità per gli infermi», 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Discussione insieme» dibattito su problemi ed argomenti di attualità. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Il prodigioso Appo.
Un prodotto nuovo, prodigioso: il segreto dei mobili reso facile e immediato, quasi un divertimento.

APPO
due gocce su un panno e, dopo una leggera passata, avrete la gioia di vedere i vostri mobili splendenti, come nuovi.

APPO
utile - indispensabile! - a tutti i mobili antichi o moderni, modesti o preziosissimi. Ideale anche per tutti gli oggetti di pelle e di similpelle.

APPO
un prodotto prodigioso perchè sicuro. Appo infatti è il **segreto dei mobili** reso facile e immediato.



pubblicità internazionale 3-64

LA BIBITA CHE
RINFRESCA LA VOSTRA ESTATE



con sciroppi

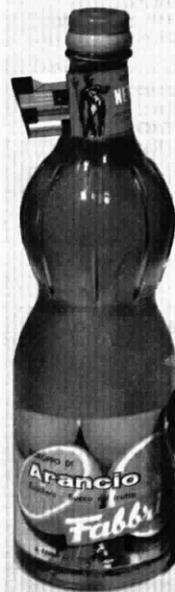
FABBRI

ne bastano
due dita
per una
bibita squisita



SCIROPPI FABBRI genuini, dissetanti, di tutta frutta e zucchero, servono per preparare bibite per tutti i gusti nei gusti di **ARANCIATA, LIMONATA, TAMARINDO, MENTA, ORZATA, GRANATINA, LAMPONE e AMARENA.**

AMARENA FABBRI sul gelato, nel frullato o macedonia di frutta, **QUANTO BUON GUSTO IN PIU'.**

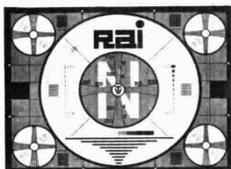


Inviare i collarinetti del Grande Concorso **NETTUNO D'ORO** alle Distillerie **FABBRI - Bologna**

SCIROPPI E AMARENA

FABBRI

TV SABATO



tolli - (3) Linetti Profumi - (4) Sciroppi Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Studio K - 3) Adriatica Film - 4) Vimder Film

21 — Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale
Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana

Presentano Nunzio Filogamo, Marisa Borroni, Brunella Tucci, Pippo Baudo e Renato Tagliani

Regia di Lelio Galletti

Articolo alla pagina 14

NAZIONALE

10.30-12.10 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **PRIMATISTI MONDIALI**

a cura di Giordano Repposi
William Anderson con il « Nautilus » sotto i ghiacci del polo

Articolo alla pagina 59

b) **TELETRIS**

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Schiumasol - Alka Seltzer)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Amaro Gamberotta - Camay - Prodotti Singer - Vino Marsala - Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Candy - Helvetia - Insetticida Aerosol BPD - Shell - Pasta Barilla - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Olio Ber-

Un documento

3 gradi

secondo: ore 21,15

3 gradi sotto l'Equatore vuole essere soprattutto un documento: la cronaca filmata della fase più impegnativa del programma spaziale italiano, noto come progetto San Marco: quella relativa all'allestimento e al collaudo del primo poligono mobile nella storia della tecnologia spaziale. Elemento principale del poligono è la Santa Rita, una ex piattaforma per perforazioni petrolifere sottomarine trasformata a Taranto, in base di lancio per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il poligono è dislocato al largo della costa del Kenya, fuori delle acque territoriali, tre gradi a sud dell'Equatore: più precisamente a 2°55'. Appoggiano la Santa Rita la Pegasus, in funzione di nave-comando e la Southern Skies, come nave-appoggio.

Le difficoltà delle operazioni di allestimento sono notevoli: si opera a più di ottomila chilometri dalle basi e dai laboratori di ricerca; i collegamenti con le postazioni installate nell'entroterra sono difficili e il clima equatoriale influisce non solo sugli uomini ma anche sui materiali, sulle attrezzature e sugli strumenti.

Difficoltà operative anche per noi, naturalmente, unici estranei, e costretti, per esigenze

Fiesta flamenca con Manuela Vargas

naz.: ore 21,30 circa

Quello che va in onda stasera sul Nazionale, è uno spettacolo di flamenco che si distingue dagli altri soprattutto per la sua autenticità. La compagnia di Manuela Vargas, infatti, è stata creata ed organizzata da un giovane letterato e regista spagnolo, José Monleón, il quale ha cercato principalmente di ricreare in teatro (e, per noi, in studio) l'atmosfera ad un tempo melanconica e rovente d'una taverna gitana. Pertanto, le canzoni sono tutte esemplari ed inadulterati di « cancioncine » flamenco, le danze originali e non elaborate, gli interpreti per la maggior parte gitani autentici che calcano per la prima volta le scene.

Il programma comprende numeri solistici e d'insieme scelti in modo da offrire un quadro completo del flamenco e da sottolinearne l'aspetto drammatico: «flamenco» è infatti tutto ciò che esprime in termini di poesia, musica e danza, la storia, gli umori e il dramma del popolo gitano. Un antichissimo popolo di zingari che, originario dell'Asia, giunse in Spagna da nord (e cioè dalla via delle Fiandre, da cui forse il

termine «flamenco» o «fiammingo»), che da sud, attraversando Asia Minore, Palestina, Egitto, Marocco, paesi di cui subì una profonda influenza, spesso chiaramente individuali nelle canzoni e nelle danze. Un popolo ancor oggi non assimilato, fiero com'è d'una secolare eredità di sofferenze, spesso di privazioni, e tuttavia di irriducibile libertà interiore. Quanto alla protagonista dello spettacolo, Manuela Vargas, essa giunge ultima nella serie delle celebri ballerine di flamenco, da Pastora Imperio alla Argentina e alla Argentinita, a cui la accomuna la perfezione tecnica e il genere di bellezza «drammatica». Accanto a lei, oltre a El Guito, già primo ballerino nella compagnia di Pilar Lopez, un gruppo di danzatori gitani che effettivamente improvvisano di fronte alle telecamere — così come ogni sera in teatro — la loro variazione solistica. Insieme ad essi si esibisce il maestro di danza flamenca — noto in tutta l'Andalusia — Enrique «El Cojo» che nonostante l'età avanzata e la sua menomazione fisica, è forse, accanto alla Vargas, il vero protagonista della serata.

V. O.

20 GIUGNO

sul programma spaziale italiano

sotto l'Equatore

logistiche, ad aver ridotto a due (l'operatore Carofiglio e il sottoscritto) quella che avrebbe dovuto essere una «troupe» televisiva di almeno sei persone.

Ma tutte le difficoltà — specie se viste retrospettivamente — bene o male si superano e le esperienze acquisite ripagano con ampio margine di profitto. Terminato l'allestimento, la sera del 25 marzo il successo del primo esperimento rallenta un po' la tensione già da alcuni giorni serpeggiante fra i componenti la piccola spedizione. E' previsto il lancio, per un volo suborbitale, del carico strumentale del satellite San Marco. Le quattro lunghe ore del conteggio alla rovescia trascorrono lentamente e tutti ostentano una sicurezza che in realtà è offuscata dalle incognite legate all'impiego, per la prima volta al mondo, di un poligono mobile installato in mezzo all'oceano.

Questo primo esperimento è stato seguito da altri due (30 marzo e 3 aprile) ambedue con lanci di zilli sonda al sodio per misurare la forza e la direzione del vento a quote comprese fra i 200 e i 300 chilometri.

Conclusi gli esperimenti la Santa Rita è stata rimorchiata nel porto di Mombasa, in attesa della fase finale del progetto

San Marco che prevede il lancio in orbita equatoriale, di un satellite scientifico ideato e realizzato in Italia, presso il centro ricerche aerospaziali di Roma.

Il positivo collaudo del poligono costituisce la terza fase del programma: nelle due precedenti (svoltesi presso il centro americano di Wallops Island, in Virginia, nell'aprile e nell'agosto 1963) sono stati effettuati due lanci suborbitali del San Marco per sperimentare il funzionamento dei congegni meccanici ed elettronici installati sul satellite. Conclusa la terza fase il progetto San Marco procede ora secondo le scadenze previste: volo orbitale da Wallops Island e infine volo in orbita equatoriale con lancio dalla base oceanica. La attuazione definitiva del programma porrà il nostro Paese, in fatto di prestigio e valore scientifico, immediatamente dopo Stati Uniti e Unione Sovietica. Si tratterà infatti di un satellite interamente italiano, lanciato da una base italiana e con reti di appoggio italiane. L'aiuto esterno sarà limitato alla sola fornitura del vettore di lancio — lo Scout — che sarà fornito dalla NASA, l'ente aeronautico e spaziale degli Stati Uniti.

Piero Forcella



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Atkinsons - Alemagna - Prodotti Wolitz - Bravo)

21.15 TRE GRADI SOTTO L'EQUATORE
Serrizio giornalistaico di Piero Forcella sul progetto «San Marco», che prevede la messa in orbita di un satellite italiano

21.45 CITTA' CONTROLUCE
Viaggio in elicottero
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Carol Leigh

22.25 700 ANNI
Una trasmissione di Ermanno Olmi

Il programma è stato realizzato in occasione del VII centenario della traslazione del corpo di S. Antonio ed ha conseguito la «Colomba d'Argento» alla Rencontre Internazionale Unda di Montecarlo ed il premio internazionale di Valladolid
Presentazione di Diego Fabbrì

23.10 Notte sport

Per la serie «Città controluce» Viaggio in elicottero

secondo: ore 21,45

Duplici omicidio, in piena notte. Le vittime: Ben Harlow, noto «play-boy», e la sua compagna di turno, Marta Brent. L'arma del delitto: una Colt 45. E' il caso sul quale debbono far luce stavolta Flint e Parker, i due poliziotti della serie «Città controluce». Le indagini sono molto difficili: il solo indizio trovato sul posto, accanto ai cadaveri, è rappresentato da una agendina piena di indirizzi femminili. La maggior parte sono ballerine ed ereditiere: i detective le interrogano ad una ad una, ma non esce nulla.

Le ricerche dell'assassino o degli assassini si arenano. Un giorno però davanti ai due poliziotti si presenta una sconosciuta. E' una giovane donna d'umili origini, impiegata in una modesta lavanderia. Si chiama June Waldon e dichiara d'essere stata ingannata e abbandonata dal «play-boy». Per vendicarsi, sostiene June, lo ha ucciso. Il suo racconto, fitto di particolari, non sembra molto attendibile. Con un trucco, Flint e Parker si rendono conto che June è del tutto estranea al delitto. La

ragazza potrebbe essere soltanto un'esibizionista desiderosa di pubblicità oppure la pedina di qualcuno, che ha interesse a mantenersi nell'ombra.

Vagliati gli indizi, i due poliziotti limitano i sospetti a tre persone: Lillian Harlow, Andy Brent, marito di Marta, e un industriale di tessuti, Meredith Linus. Lillian, moglie del «play-boy» che le ha consumato tutto il ricco patrimonio, è però ospite di una casa di cura; ma qui, pochi giorni prima della morte del marito, ha ricevuto la visita di June. Andy, al momento del duplici omicidio, si trovava a Filadelfia per un congresso da dove telefonò, in tarda serata, alla moglie. Linus, datore di lavoro di Andy e padre di una delle ex-fidanzate del «play-boy», è il proprietario della Colt con cui è stato ucciso Ben Harlow e, a pochi giorni dal delitto, prenotò una cabina in una nave in partenza per l'Europa. Quando i due poliziotti si recano nella sua villa per interrogarlo, Linus e sua figlia sfuggono loro di mano allontanandosi a bordo di un elicottero. Lillian, Andy e Linus: quale il vero assassino?

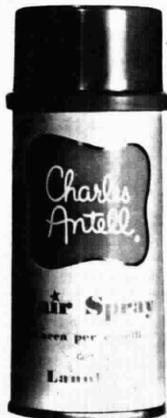
f. bol.

O neocid O mosche

QUESTA SERA IN "CAROSELLO"



"OLIVELLA E LE CITTA' D'ITALIA"
e vi ricorda l'olio d'oliva ed il chianti classico



Charles Antell

...fa vivere
i vostri capelli!

Con la lacca "Charles Antell" rimarranno pettinati, composti... splendidi per tutto il giorno.



L'attore Paul Burke interpretatore di «Viaggio in elicottero», racconto sceneggiato della serie «Città controluce»

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.40** (Motta) **Aneddoti con accompagnamento** **Leggi e sentenze** a cura di Esule Sella
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** *Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A.* Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive) **Il nostro buongiorno** *Cesirne: Tony's time; Gaste: El Paso cha cha; Millerose: Caracoles portuques; Minerbi: Camilla; Gelmimi: Roma; Handy: St. Louis blues*
- 8.45** (Invernizzi) **Interradio** a) L'Orchestra di Ted Heath *Tomkin: High noon; Van Heusen: Tender trap; Rodgers: Lady is a tramp* b) Canta Pat Boone *Higgs: Delia's gone; Mancini: Moon River; Jobim: Meditacao*
- 9.05** Roberto Massolo: «Oggi si viaggia così» Cinque minuti di appunti turistici
- 9.10** (Lavabiancheria Candy) **Fogli d'albano** *Scarlatti: Sonata in do maggiore (Clavicembalista Fernando Valenti); Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (Arpista Nicolar Zabaleta); Paganini: Capriccio in do maggiore op. 18 n. 1 (Violinista Ruggero Ricci); Debussy: Syrinx (Flautista Aurele Nicolet); Ties: Moto perpetuo (Mischka Elman, violino); Leon Pommer, pianoforte; De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Jose Iturbi); Debussy: Arabesque n. 2 in sol maggiore (Arpista Marcel Grandjany)*
- 9.40** Un libro per voi *Ottiero Ottieri: L'impagliatore di sedie*
- 9.45** (Knorr) **Canzoni, canzoni**
- 10** (Confezioni Facis Junior) **Antologia operistica** *Mozart: La clemenza di Tito; «Non più di fiori»; Verdi: Il Trovatore; Di quella pira»; Rossini: Semiramide; «Bel raggio lusinghier»; Gounod: Faust: Serenata di Mefistofele*
- 10.30** **Ribalta internazionale** con David Rose e Les Brown
- 11** Venezia - **Cerimonia inaugurale della XXXII Biennale Internazionale d'Arte** Radiocronaca diretta di Nino Vascon e Emilio Pozzi
- 11.45** **Musica per archi**
- 12** (Tide) **Gli amici delle 12**
- 12.15** **Arcorchino** *Negli intervalli com. commerciali*
- 12.55** (Vecchia Romagna Bus) **Chi vuol esser lieto...**
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) **Carillon** **Zig-Zag**

- 13.25-14** (Doria Biscotti) * **MOTIVI DI SEMPRES** 14.14,55 **Trasmissioni regionali** 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari I - Caltanissetta 1)
- 14.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
- 15.15** **La ronda delle arti** *Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni*
- 15.30** **Le manifestazioni sportive di domani**
- 15.50** **Sorella radio** *Trasmissione per gli infermi*
- 16.40** **Ildebrando Pizzetti** *La Pisanello, suite per orchestra* a) Sul molo di Famagosta, b) Danza dello spavero, c) Danza dell'amore e della morte profumata *Orchestra Sinfonica di Torino diretta dall'Autore*
- 17** Segnale orario - **Giornale radio** *Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera*
- 17.25** **Estrazioni del Lotto**
- 17.30** **Musiche da camera di Franz Schubert** *Settima trasmissione* a) Gran Marcia funebre op. 55, b) Valse sentimentale op. 50 b, c) Undici Ländler, d) Lebensstürme op. 144 (Allegro ma non troppo), e) Andantino varié op. 84 n. 1, f) Fantasia in fa minore op. 103. a) Allegro molto moderato, b) Largo, c) Allegro vivace, d) Allegro molto moderato (Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones)
- 18.35** **Musica da ballo**
- 19.10** **Il settimanale dell'industria**
- 19.30** * **Motivi in giostra** *Negli intervalli comunicati commerciali*
- 19.53** (Antonetto) **Una canzone al giorno**
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi...**
- 20.25** **Giugno Radio-TV 1964**
- 20.30** **IL DELITTO E LA COLPA** *Radiodramma di Paolo Levi* *Il commissario Santi Carlo d'Angelo* Elena Borchì Lia Zoppelli Milo Marcovich Carlo d'Angelo *Il vice commissario Giampietri Lucio Rama* *La contessa Santalla Teresa Rouchi* *La portinaia Renata Salvagno Cristina Merodi Fanny Marchio Mario Gianni Bortolotto* *Regia di Umberto Benedetto*
- 21.20** **Canzoni e melodie italiane**
- 22** **I matrimoni del secolo** *Un programma di Romano Costa* *Regia di Arturo Zanini*
- 22.30** **Musica da ballo**
- 23** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

SECONDO

- 7.30** **Benvenuto in Italia** *Trasmissione dedicata ai turisti stranieri*
- 8** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive) * **Canta Miranda Martino**
- 8.50** (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno** 9 (Supertrim) * **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani) * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) **Un cicerone che si chiama...** *Un programma di Nanà Melis* *Le ispiratrici* *Un programma di Costanzo e Maccagatta*
- 9.35** (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani) * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) **Un cicerone che si chiama...** *Un programma di Nanà Melis* *Le ispiratrici* *Un programma di Costanzo e Maccagatta*
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** **Giugno Radio-TV 1964**
- 10.40** (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**
- 11** (Orzoro) **Buonumore in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**
- 11.40** (Mira Lanza) **Il portacanzoni**
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star) **Orchestre alla ribalta** 12.20-13 **Trasmissioni regionali** 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3) 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Binletti) **Appuntamento alle 13:** **Musiche per un sorriso** 15' (G. B. Pezzoli) **Music bar** 20' (Galbani) *La collana delle sette perle* 25' (Palmolive) *Fonolampo: dizionario dei successi*
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** 45' (Simmenthal) *La chiave del successo* 50' (Tide) *Il disco del giorno* 55' (Caffè Lavazza) *Storia minima*
- 14** **Voci alla ribalta** *Negli intervalli comunicati commerciali*
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.) **Angolo musicale**
- 15** (Sidol) **Momento musicale**
- 15.15** (Meazzi) **Recentissime in microscopo**
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** **Concerto in miniatura** *Interpreti di ieri e di oggi* *Clavicembalista Ruggero Gerlini* *Haendel: Concerto in sol maggiore; Ciaconna in sol maggiore e variazioni*

- 16** (Digan) **Rapsodia** *— Musica e parole d'amore* *— Le canzoni per i ragazzi* *— Appuntamento a sorpresa*
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** **Rassegna degli spettacoli**
- 16.50** (Carisch S.p.A.) **Ribalta di successi**
- 17.05** (Spic e Span) **Radiosalotto** * **Musica da ballo** *Parte prima*
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **Estrazioni del Lotto**
- 17.40** * **Musica da ballo** *Seconda parte*
- 18.15** **Ancona: Cerimonia inaugurale della XXIV Mostra Mercato Internazionale della Pesca** *Radiocronaca diretta di Livio Ranghieri*
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **Atletica leggera: Da Saar Brücken, incontro Germania-Italia** *Radiocronaca di Paolo Valenti*
- 18.50** * **I vostri preferiti** *Negli intervalli com. commerciali*
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** **Zig-Zag**
- 20** **IO RIDO, TU RIDI** *Un programma di Maurizio Ferrara con Ernesto Calindri Regia di Pino Gilloli*
- 21** **Dal Casino de la Vallée di Saint Vincent** **UN DISCO PER L'ESTATE** *Terza serata* *Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana* *Presentano Nunzio Filogamo, Marisa Borroni, Brunella Tucci, Pippo Baudo e Renato Tagliani* *Regia di Lello Golleffi* (Ore 22 circa): **Notizie del Giornale radio** (Ore 22,25 circa): **Presentazione delle 14 canzoni prescelte dagli ascoltatori fra le 42 partecipanti** *Al termine* **Notizie del Giornale radio** **Ultimo quarto**

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma) *Dopo le 17 anche stazioni a onda media*
- 10** **Musiche del Settecento**
- 10.30** **Antologia di interpreti** *Direttore Victor De Sabata* *Richard Wagner* *Tristano e Isotta: Preludio* *Orchestra del Berliner Philharmoniker* *Soprano Aida Horenianu; Ottorino Respighi* *Quattro Liriche: Nebbie - Nevicata - Pioggia - Noel incien* *Al pianoforte Giorgio Favaretto* *Clavicembalista Egida Giordani-Sartori* *Baldassare Galuppi* *Sonata in do maggiore* **Andantino** *Bernardo Pasquini* *Partite diverse di «Polka»* *Baritona Horst Günter* *Gustav Lortzing* *Der Wälschütz. «Heiterkeit und Fröhlichkeit»* *Orchestra Sinfonica di Bam-*

- berg diretta da Wolfgang Sawallisch
- Zar und Zimmermann; «Sonst spielt'ich mit Zepher»
- Orchestra di Stato del Wurttemberg diretta da Ferdinand Leitner
- Pianista Rodolfo Caporali:** *Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra* *Molto allegro con fuoco - Andante - Molto allegro vivace* *Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Cozz*
- Soprano Cathy Berberian:** *Maurice Ravel* *Trois Poemes de Stéphane Mallarmé* *Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond* *Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracollo* *Quartetto Loewenguth di Parigi:* *Alfred Loewenguth e Maurice Furet, violini; Roger Rochet, viola; Pierre Basseux, violoncello* *Franz Joseph Haydn* *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «L'Atollola»* *Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Finale* *Direttore Igor Markevitch: Sergei Prokofiev* *L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis* *Le violcole - Il mago Celso e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fura* *Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese* *Soprano Rita Streich:* *Wolfgang Amadeus Mozart «Popoli di Tessaglia», aria K. 316* *Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras* *Violonista Arthur Grumiaux e pianista Riccardo Castagnone:* *Claude Debussy* *Sonata in sol minore* *Allegro vivo - Intermezzo - Finale* *Direttore Rudolf Kempe:* *Hector Berlioz* *Carnevale romano, ouverture op. 9* *Orchestra Filarmonica di Vienna*
- 13** **Strauss** *Festmarch in mi bemolle maggiore op. 1* *Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke* *Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28* *Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler* *Il Borghese gentiluomo, suite op. 60* *Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata* *Banza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo* *Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss*
- 14** **Recital del soprano Irmgard Seefried con la collaborazione del pianista Erik Werba** *Peter Cornelius* *Weihnachtslieder op. 8* *Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christkind* *Johannes Brahms* *Sei Lieder su testi popolari* *Die Trauernde, op. 7 n. 5 - Die Schwalbe zieht fort - Feinsilberchen - Schwesterlein - In stiller Nacht - Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4* *Hugo Wolf* *Tre Lieder su testi di Eduard Mörike*

GIUGNO

An eine Kolsharfe - Das verlassene Magdlein-Begegnung
Hugo Wolf
Quattro Lieder su testi di
Wolfgang Goethe
Mignon I - Mignon II - Mignon III - Mignon
Modesto Mussorgski
Kinderstube
Mit der Njanja - Der Käfer -
Mit der Puppe - Im Winkel -
Steckenpferdreiter - Abendgebet
Béla Bartók
Scène villageoise

15.25 Grand-Prix du disque
Johann Sebastian Bach
Suite n. 4 in mi bemolle
maggiore per violoncello solo
Violoncellista Pablo Casals
Disco Voce del Padrone - Premio 1958

15.50 Compositori contemporanei

16.35 Jean-Baptiste Lully
Suite d'airs et de dances
da « Armide et Renaud »
Ouverture - Sarabande I e II
- Air - Entr'acte - Air - Pas-
sacalle
Orchestra « A. Scarlatti » di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Edmondo
Appia

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Alessandro Rossi Fanelli:
Le ultracentrifughe in biologia

17.10 Sergei Prokofiev
Sonata n. 7 in si bemolle
maggiore op. 83
Pianista Svyatoslav Richter

17.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio

17.40 Eduard Lalo
Concerto in re minore per
violoncello e orchestra
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Pierre Dervaux

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18.45 Paul Hindemith
Sonata per oboe e pianoforte
Augusto Dell'Aquila, oboe; Mario Caporali, pianoforte

19 — Libri ricevuti

19.20 La protesta di Céline
Conversazione di Walter Mauro

19.30 * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Handel
(1685-1759): Sonata in re
maggiore op. 1 n. 13, per
violino e continuo
Nathan Milstein, violino; Artur
Balsam, pianoforte
Franz Schubert (1797-1828):
Quartetto n. 8 in si bemolle
maggiore op. 168 per archi
« Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
Francis Poulenc (1899-1963):
Trio per pianoforte, oboe e fagotto
Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Perliot, oboe; Maurice Allard, fagotto

20.30 Rivista delle riviste

20.40 César Franck
Preludio, aria e finale
Pianista Joerg Demus

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica
Poeti nordamericani degli anni '50
a cura di Alfredo Rizzardi
V. Robert Creely

21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Hermann Scherchen
con la partecipazione del baritono Claudio Strudthoff
Goffredo Petrassi
Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (su testi di San Juan de la Cruz)

Alfredo Casella
Tre Canti Sacri, op. 67 per baritono e orchestra
Ecce odor filii mei - Respice, Domine, famulium tuum - Ecce Deus Salvator meus

Luigi Dall'apiccola
Canti di Liberazione, per coro misto e orchestra
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia e Coro del « Bayerischer Rundfunk » di Monaco
Maestro del Coro Wolfgang Schubert

(Registrazione effettuata il 5 aprile 1964 al Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione della « Stagione Sinfonica di Primavera »)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Editori di musica
a cura di Piero Rattalino
VII - La grande stagione degli editori olandesi
Al termine.

Ricordo di Giuseppe Ravennani
a cura di Giovanni Titta Rosa

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta 0.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Celebri direttori d'orchestra - 4.06 Firmamento musicale - 4.36 Orchestra e musica - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Exaudi Domine » di Perosi - « Il conforto dell'anima » meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni in Vaticano » a cura di Egidio Ornesi - « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batazzi. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



un solo Biscotto al Plasmon

MAMME, perchè il Biscotto al Plasmon è tanto apprezzato e, per le sue qualità, nettamente preferito da molti milioni di consumatori? Perchè, è il solo Biscotto, in commercio, integrato con Plasmon puro. È un'autentica miniera di:

**proteine animali e vegetali
sali minerali e vitamine naturali**

MAMME, ecco perchè dovete preferire i biscotti al Plasmon; sono anche squisiti, molto nutrienti, di facile digeribilità e costituiscono un alimento veramente prezioso per i piccoli, per gli adulti delicati di stomaco, e per tutte le persone in età che abbisognano di una alimentazione leggera ma nutriente.



alimenti al
PLASMON

DOMENICA

CALABRIA
12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12 Costellazione sarda - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Tacuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.55 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Gio che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di saluto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise Eine Sendung für das AutoRadio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Siel (I Teil) - 12.10 Nachrichten - Werberdurchsagen - 12.20 Die Katholische Veredlung, Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eicher, O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Operentwürfel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Re-

te IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento GI - Pagnella II)

14.30-14.55 Speziell für Siel (Rete IV).

16 Speziell für Siel (II Teil) - 17.30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Pucinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimme. Edith Mathis, Sopran. Deutsche Arien von Georg Friedrich Händel - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 «Spätere Heirat nicht ausgeschlossen» - Hörspiel von Grete Bauer. Regie: Erich Inneneber (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. Deutsche Komponisten zwischen Romantik und Gegenwart. M. Regier. Concerto in stile antico, für Orchester Op. 123 (Solisti: Armando Gramigna und Lino Bocchetti, Violinen); P. Hindemith: Konzertmusik für Klavier, Bläser und Harfen Op. 19 (Solist: Eli Perrotta); R. Strauss: «Der Bürger als Edelmann», Op. 60 - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di P. Bissari - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa alla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Miki (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - indì Giradisco - 12.15 «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti - gli stadi si frullano a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Istria» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13.30 Almanacco geografico d'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana - 13.30 Musica a richiesta - 14-14.30 Cari stomei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Farugna - Udine III - N. 35 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Severi, Lino Carpinetti e Umberto Narduzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fontana e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romana - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A Gorizia IV)
8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 I fiori nella canzone slovena 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indì «Orchestra Pop» delle Stazioni 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il bel Gianizzer» - racconto di Rado Murlik, sceneggiatura di Mara Kalan. Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljorka Lombar, indì «La fi-sarmonica di Joss Baselli» 12 Canli religiosi sloveni - 12.15 La Chiesa

«Il nostro tempo» - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché. Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indì Sette giorni nel mondo - 14.45 «Complessi caratteristici» - 15.10 «Jam session» - 15.30 Novelle e racconti: Vladimir Bartol: «L'Amora di Sargol» Mihailovič, indì Jack Elliot, Albert Van Dam e le loro orchestre - 16.30 Concerto pomeridiano diretto da Julius Karr Bertoli con la partecipazione della violinista Sine Antonioni - Luigi Boccherini: Sinfonia Poema op. 25 per violino e orchestra; Gian Carlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto - Orchestra Filarmónica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 3 febbraio 1961 - 17.25 21 danzante - 18.00 «Presentamento al Club» - cura di Saša Martelanc (15) «Il Core e la Filodrammatica di Basovizza» - 18.45 «Cantato Mara del Rio Faustino» - 19.15 «Sonate a tre di Arcangelo Corelli» - Sonata N. 9 in si bemolle maggiore e 14.10 in sol senza della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 «Sull'Arno d'argento, fantasia di Giovanni Fiorentini» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno - a cura di Niko Kurat; (16) «Quadri di vita quotidiana» - 21 «Le canzoni che preferite» - 22 La domenica della musica - 22.10 «Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia N. 6 in si minore, op. 74 «Patetica» - 22.50 «Musica da ballo» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Camobasso 2 e stazioni MF della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Canfani (la ribalta) - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Incontri sotto il campanile di S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei, Armungia e Villalto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Qualche ritmo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kameramuffelnde. A. Bredschneider. Streichpartitur F-dur - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werberdurchsagen - 12.20 Volkund heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon Dr. Joseph Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedi sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

inizio al programma, presso le stazioni trasmittenti tra Roma e Milano i tecnici eseguono le commutazioni dei trasmettitori passandoli dal ponte radio Roma-Milano al ponte radio Milano-Roma.

Si supponga ora che Roma debba intervenire con un contributo dopo il programma di Milano. Gli studi di Roma inviano verso Milano, prima della fine di questo programma, la propria immagine fissa (quella costituita da molte righe diagonali che Milano distribuisce in rete al termine del proprio programma). Quando ciò avviene, Roma può iniziare il suo contributo; la commutazione dal cartello al contributo avviene come nel caso precedente mediante la sfumatura sul nero durante la quale gli operatori delle stazioni trasmittenti poste tra Roma e Milano comutano i trasmettitori dal circuito Milano-Roma su cui inizialmente si trovavano.

Battimento

«Vorrei che mi si spiegasse il fenomeno per cui in certe stazioni si hanno ricezioni tremolanti».

«Desidererei sapere il nome di una stazione che giornalmente (escluso il giorno domenica) alle ore 12 dà il segnale di mezzogiorno con le cam-»

ne, sull'onda di 31 metri O.C.» (Sig. Amedeo Dal Secco, corso G. Marconi, 11 - Torino).

La ricezione tremolante di certe stazioni è dovuta al cosiddetto fenomeno del «battimento» che si ha quando il ricevitore capta contemporaneamente due stazioni aventi frequenze molto vicine fra loro. Il ritmo del battimento è uguale alla differenza fra le frequenze delle due stazioni.

Alla Sua seconda richiesta è difficile dare una risposta sicura poiché molte sono le stazioni che dalla gamma dei 31 metri iniziano il loro programma a mezzogiorno generalmente con una sigla di apertura musicale.

Registrazione video

«Vorrei avere notizie (ingombro e costi) su apparecchiature di registrazione video su nastro magnetico sia professionali che per dilettanti» (Sig. Virgilio Sacco - Pagnani).

Le apparecchiature professionali per la registrazione video impiegate negli studi televisivi o in furgoni attrezzati costano circa 50 milioni di lire.

Sono state recentemente messe in commercio apparecchiature più piccole (possono essere montate nei portabagagli di un'automobile); la qualità di riproduzione di que-

ste macchine semiprofessionali è un po' inferiore a quella delle macchine professionali ed il loro costo si aggira sui 10 milioni di lire.

Circa i registratori video per dilettanti da impiegarsi in unione con il televisore domestico, non si hanno per ora fondate speranze di potersi avere in commercio di costo e qualità tali da far prevedere un mercato sufficientemente ampio.

Migliorare la ricezione

«Per una migliore ricezione dei programmi radio in modulazione di frequenza ho fatto installare sulla mia abitazione una antenna televisiva adatta per il I programma TV con cavo di discesa a 75 Ohm. I disturbi sono diminuiti di molto e la ricezione del Secondo Programma è ottima. Le ricezioni della Rete Terzo Programma (99 MHz) e del Programma Nazionale (95 MHz) sono leggermente più deboli e si avvertono più facilmente con l'intensificarsi di toni alti. Tale frequenza non si avverte invece se, staccata l'antenna esterna, inserisco l'antenna di corredo normale (trecciola di 85 cm). Vorrei sapere cosa si può eliminare e la ricezione» (Sig. Giuseppe Battisti - Catania).

Evidentemente l'antenna per la televisione non è adatta alla

risponde IL TECNICO

Antenna «a baffo»

«Desidererei sapere quanto segue. Le antenne cosiddette «a baffo» come vanno orientate? Hanno collocate sopra un mobile a fianco del televisore?» (Sig. Pietro Roggiari - via Villa della Regina, 21 - Torino).

L'antenna «a baffo» si orienta in modo che il piano formato dai due bracci sia perpendicolare alla direzione di provenienza delle radioonde. Negli ambienti che non sono bene in vista della stazione trasmittente, l'orientamento geometrico può non coincidere perfettamente con quello corrispondente alla migliore qualità di immagine, a causa di riflessioni prodotte da ostacoli vicini.

Immagini fisse

«Ho notato che dopo alcuni programmi come Carosello o Internozzo, viene messo in onda un monoscopo con varie righe e la scritta Rai-Radiotelevisione Italiana. Ho saputo che esso viene messo in onda quando la trasmissione è effettuata da Milano o Torino»

MISSION LOCALI

14,45-14,55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhürtee** - 18 **Für unsere Kleinen**, J. Zingales « Die drei Raben » - 18,30 « **Dei Crepes del Sella** ». Trasmissione in collaborazione coi comités de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 **Musica leggera** (Paganella III - Trento 3).

19,15 **Volksmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 « **Für jeden etwas, von jedem etwas** » - **Zusammenstellung von Jochen Mann** - 20,50 **Die Rundschau**, **Berichte und Beiträge aus nah und fern** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 **Berühmte Interpreten in grossen Konzerten**: Aurèle Nicolet, Flöte - W. A. Mozart, Flötenkonzert G-dur KV 313; J. Haydn: Flötenkonzert D-dur - Münchener Bach-Orchester - Dir.: Karl Richter - 22,10 **Literarische Festbarkeiten auf Schallplatten**, Rudolf Hagelstange liest die **Novellen Der Prediger und Die Schwäne von Thun** - 22,45-23 **Musik klingt durch die Nacht** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 **I programmi del pomeriggio** - Indi: Giradisco (Trieste 1).

12,20 **Asterisco musicale** - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cronache locali** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Rassegna della stampa italiana** - **Panorama sportivo** (Venezia 3).

13,15 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Al-

berto Casamassima - Cantano Edda Pinzani, Beppino Lodolo e Maria Grazia Alzetta; **Motivo popolare**: « Se passi per di qua tu passi in vano »; **Lodolo**: « Cha cha cha furan »; **Lodolo-Degano**: « Frute me »; **Sartori-Esopi**: « Bonasera Trieste »; **Lodolo**: « L'Alpin »; **Livia D'Andrea Romanelli**: « L'Amor più grande »; **Vogric-Feruglio**: « Benedete zoventoli »; **Motivo popolare**: « Xe storto el palazzo » - 13,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,50 **Musiche di autori friulani**: Enrico de Angelis Valentini: Due canti duecenteschi: a) « Visione » su versi di Guido Novello da Pavia, b) « Ballata di primavera » su versi di Sennuccio del Bene; **Piero Pezze**: a) « La casa delle farfalle », versi di Angiolo Silvio Novaro, b) « Rio Bo » versi di Aldo Palazzeschi; **Mario Montico**: a) « Vere novo » versi di Giosué Carducci, b) « Passa la nave mia » versi di Giosué Carducci - **Soprano Ada Merni**; pianista Alessandro Constantinides - 14,05 **Orchestra diretta da Carlo Pechioli** - 14,25-14,55 « **La variaz** » - **Trasmissione per i ragazzi friulani**, a cura di « **Risultive** » - **Testi di Novella Cantarutti**, **Autori**: Cantoni, Meni (Ottmar Rizzolini), **Alviero Negro**, **Miedo Puppo** e **Dino Virgili** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 « **Giro musicale in Europa** » - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Niko Kuret: (16) « **Quadri di vita quotidiana** », indi per ciascuno qualcosa - 13,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 « **Motivi da riviste e commedie musicali** » - 14,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi **Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo** - 17,15 **Segnale orario - Giornale radio** - 17,20 « **Canzoni e ballabili** » - 18 **Dal dia-**



PESA 501



DIVENTA UN GRANDE CUOCO QUALUNQUE MASSAIA MODERNA
usando il doppio brodo STAR

Doppio brodo vuol dire riserva di sapore e profumo che corregge ogni incertezza, vuol dire ASSICURAZIONE - MINESTRA, cioè minestra sicuramente buona, senza dubbio buona, "inevitabilmente" buona. Ma chi dice buona? Dite pure squisita, squisitissima...

ricezione MF: le frequenze sono diverse e le antenne debbono avere dimensioni proporzionate alla lunghezza d'onda da ricevere.

Certamente migliori risultati si otterranno impiegando per la modulazione di frequenza l'antenna appropriata.

Bande verticali sullo schermo

« In mancanza di immagine, sullo schermo del mio televisore si notano due o tre righe chiare a margini sfumati sul lato sinistro dello schermo ed una serie di fasce verticali larghe alternativamente chiare ed oscure a margini molto sfumati su tutta la larghezza dello schermo. Le righe permangono, un po' attenuate, in presenza di immagine, mentre le fasce vengono mascherate dall'immagine specialmente da luminosa e poco contrastata. In corrispondenza dei tratti verticali dell'immagine delimitanti bruschi passaggi da zone luminose a zone scure e viceversa, si hanno sbuffature notevoli che talvolta sono visibili per tutta la larghezza dello schermo.

« Vi prego indicarmi la causa di questo difetto.

« Desidererei inoltre consultarle delle tabelle contenenti l'indicazione delle lunghezze d'on-

da o delle frequenze delle stazioni trasmettenti europee AM, di quelle italiane FM e dei canali televisivi italiani (Sig. Antonio Salto, via Gaetano Braga, 4 - Milano).

Le bande verticali sono chiaramente dovute ad un difetto nei circuiti di deflessione orizzontale che imprimono i movimenti orizzontali al pennello elettronico. Faccia controllare il diodo incrementatore sull'uscita del circuito di deflessione.

Gli striscionamenti piuttosto lunghi che seguono i contorni delle immagini sono, con buona probabilità, dovuti ad una cattiva risposta del televisore.

Possano essere fuori allineamento i circuiti ad alta o media frequenza del televisore o può essere difettoso anche l'amplificatore video: un primo provvedimento è di far controllare l'efficienza delle valvole.

L'antenna può produrre anch'essa sintonia se non è bene adattata, ma queste non sono estese e si limitano ad una zona dell'ordine di mezzo centimetro su uno schermo di 21 pollici (con le normali lunghezze di discesa d'antenna). Per quanto riguarda le stazioni europee ed i canali televisivi italiani, faremo il possibile per inviarLe le tabelle in nostro possesso.

e. c.

regali! **STAR**

TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	camomilla SOGGNI D'ORO	2-3-4 punti	TE STAR
2 punti	margarina FOGLIA D'ORO	3 punti	BUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGU STAR
2 punti	succhi di frutta GO	3 punti	MINESTRE STAR	3 punti	polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti	macedonia di frutta GO	6 punti	olio puro di semi OLITA	6 punti	farmaggio PARADISO
8 punti	RAMEK	6 punti	RAMEK panetto.	2-5 punti	SOTTILETTE
				2-3-6 punti	MAYONNAISE

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI **KRAFT**

RADIO RASMISSO LOCAL

rio di un cacciatore Ivan Rudolf: 13.31 Il leoprotto innamorato » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dal ciclo di concerti « Arte viva » di Trieste. Arnold Schönberg: Fantasia, op. 48; Luigi Dallapiccola: Due studi; Anton Webern: Quattro pezzi, op. 10; Esequio Cavallini, pianoforte - 18.55 « Complesso » The Charleston Hot Peppers - 19.15 Segnale orario - Esecuzioni: « Michelangelo Buonarroti - La Cappella Medicea » (5ª trasmissione) - 19.30 « Ribalta internazionale - 20 Radiopori » (20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 * **Motivi di successo** - 21 Antonin Dvorak: « Il diavolo e Caterina », opera in tre atti. Direttore: Luigi Toffolo - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21.45 c.c.a.) Un palco all'opera, a cura di Gohji Demari, indi « Echi dalle Hawaii - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Musica caratteristica - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 « Alla scoperta di una Sardegna minore » di: Fernando Pilia - 14.25 Canzoni tratte dal repertorio di Chi Connor, Ray Charles, Neil Sedaka (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Reite IV).

11 Sinfoniorchestra der Welt. Orchestrer der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Sergiu Celibidache, H. Berlioz; Sinfonie Fantastique Op. 14 - Folkmusik - 12.15 Nachrichten - Werberdschagen - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (1. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberdschagen - 13.30 Filmmusik (II. Teil) (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladins (Reite IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Reite IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Linolen verkündet das Ende der Sklaverei; Hörspiel von Wolfgang Iserl - 18.31 Swing in' Dione - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.55-19 Das Sandmännchen kommt (Pagnella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschagen - 20 G. Puccini: « Turandot ». Arien und Szenen. Ausführender: Maria Callas, Elisabeth Schwarzkopf, Giuseppe Nessi, Nicola Zaccaria u.a. Chor und Orchester der Mailänder Scala, Dir.: Tullio Serafin - 21 Die Bibelstunden - Der Turmbau von Babel » Eine Sendung von Dr. Johann Gamberoni (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Musikalische Intermezzo - 21.35 Aus Kultur- und Geisteswelt. T. S. Eliot: Der Essayist. Vortrag von Dr. Donatella Siena - 22-23 Melodrammasi (Reite IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.10 I programmi del pomeriggio - Indici Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-12.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia (Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 Seconda rassegna di prosa « Città di Pordenone » - Gady, Piccolo Teatro della Prosa CRDA-ENIAT, Trieste - Scene da « Candida » di George Bernard Shaw - Presentazione di Nini Perron - Personaggio: Giulio Gattinoni - Il Reverendo Giacomo Maror Morel: Paolo Pellacchari; La signorina Proserpina Garnet; Normas Baldoni - Recensione di Giuseppe Bruno Cappellotti; Il signor Burgess; Rodolfo Carlini; Candida; Amelia Bonifacio; Eugenio; Mambanks; Luciano Volpi; Regia teatrale di Bruno Sardi - Realizzazione radiofonica di Ugo Amodeo - 14.20 Sotto il podio - Incontro di musicisti della regione, a cura di Carlo de Incontra: Nino Alberici - 14.40-14.55 Gianni Sfreda alla marimba (Trieste - Gorizia e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

7.15-7.30 Gazzettino orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassa - 11.45 « Echi d'Oltreoceano » ed 1.15 Incontro con le ascoltatrici - 12.15 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, 14.15 Segnale orario ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchieri - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 Primi piani - **Giornale radio** - Musica leggera, a cura di Susy Rini - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janja Jez - 18.15 Segnale orario e spettacoli - 18.30 Musica Italiana d'oggi. Pasquale Cafaro: Cinque impressioni per piccola orchestra - Orchestra e Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes - 18.45 « Armonia di strumenti e voci » - 19.15 Il radiocoronaio del piccolo. 36ª trasmissione, a cura di Graziella Simonti, indi « Complessi a plettro - 20 Radiopori - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 * **Successi di artisti**, interpreti d'oggi - 21 Profilo storico del teatro drammatico italiano, a cura di Josip Tavcar e Joze Peterlin, XXVI trasmissione. I contemporanei di Pirandello. Scene da « Scampato » di Dario Niccodemi, « La maschera ed il volto » di Luigi Chiarelli e « L'uomo che incontrò se stesso » di Luigi Antonelli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Joze Peterlin - 22 Solisti sloveni e jugoslavi. Clarinetista Miha Gunkz - pianoforte Marija Rajpčevič - Primož Ramovš: Sonata per clarinetto e pianoforte; Pavle Merkuš: Tre ninne-nanne per Jansa, op. 26 - 22.00 « Ballo in blue jeans » - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Angel Pocho Gatti e la sua orchestra con i cantanti Ricky Gianco e Leopoldo - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 « Sicurezza e sviluppo » - 14.25 Hugo Montenegro e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 A tempo di rock - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Reite IV).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11.30 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - Werberdschagen - 12.15 Fremdenverkehr: Es spricht Dr. Gunther Langes (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere a giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13.15 Nachrichten und Werberdsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladins (Reite IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Reite IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 17.45 A. Manzoni: « Die Verlobung » - 18 Kammermusik am Nachmittag. E. Granados: Spanische Tänze von N. 1 bis N. 6 - Eduardo del Pueyo, Klavier - 18.30 Die Kindermusik - 18.45 « Musikanten - Martin gibt ein Fest ». Gestaltung: Anni Treibenreiter - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Polydor-Schlagerparade - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Füss - 20.45 Novellen und Erzählungen, von Kleist: « Die Verlobung in St. Domingo » - 1. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde. « Pro Musica Antiqua ». Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern - Gorkun und Renaissance. VI. Sendung: Thomas Stoltzer. Gestaltung: Josef Marlin - 22.45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Reite IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.10 I programmi del pomeriggio - Indici Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - Motivi di successo - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 « Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Carl storni - Settimanale parlato - Cantato da Lino e 12.25 Testa - 13.30 Canzoni d'oggi - Anno III - n. 35 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con i cantanti e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 Autori giuliani - Valdo Medina e Michele Eulambio Valdo Medina - Variazioni su un canto popolare del '700 veneziano. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Nino Verchi - Michele Eulambio: Quartetto vocale - 14.15 Quartetto vocale « Stella Alpina » di Cordenons (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

7.15-7.30 Gazzettino orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Il nostro juke-box - 12.15 Spiegature storiche - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Abbiamo scelto per voi - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Sfreda all'organo - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario delle nuove scienze - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musicisti sloveni del '900, a cura di Dragotin Cvetko: « Compositori sloveni preromantici » - 19 Cori

giuliani e friulani: Coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Lucio Giagliardi - 19.15 Igiene e salute - 19.30 « Novità nella musica leggera - 20 Radiopori - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 « Rivista di Gino Diamanti e del Concerto sinfonico diretto da Lovro Von Matačić, con la partecipazione della pianista Gino Diamanti e del tenore Amedeo Berdini - Franz Liszt: Tolenzanz per pianoforte e orchestra - Faust symphony in 3 quartieri caratterizzati per tenore, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.45 c.c.a.) Novità librarie: « Il terzo volume delle opere scelte di Pregelj », recensione di Vinko Belizich - Indici sudamericani - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Pagine operettistiche - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Corrispondenza con pentagrammi - Lettera da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Brok Bentoni - 19.45 Gazzettino sardo. Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Reite IV).

11 Sinfonische Musik. G. F. Händel: « Alcina Ouverture und Tänze; Bach-Respirosi: Passacaglia für Orchester; F. Geminiani: Concerto grosso Op. 12 - Musica per i tempi vergangenen Zeiten - 12.10 Nachrichten - Werberdschagen - 12.20 Kulturmschau (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerparade - 13.15 Nachrichten - Werberdschagen - 13.30 Speziell für Siel (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladins (Reite IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Reite IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate

LECTAÏ: Sonata n. 1 per flauto e basso continuo fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis; BOCHERINI: Sonata n. 5 in fa maggiore per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli

8,20 (17,20) Musiche concertanti

MARTIN: Piccola Sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; MARTINU: Suite concertante per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

9,10 (18,10) Musiche operistiche del Settecento

HAENDEL: Rodrigo: Suite dall'opera - Orch. da Camera « Philomusica » di Londra, dir. A. Lewis; GLUCK: Alceste: « Nond più turbate » - sopr. K. Flagstad, br. T. Hensley - Orch. « Jeraint Jones », dir. J. Jones; CIMAROSA: Il matrimonio segreto: « Uffite, tufti, udite » - bs. F. Cofre - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni; MOZART: Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arter » - sopr. J. Sutherland - Orch. di Covent Garden di Londra, dir. F. Molinari Pradelli; GRETRY: La Roisière republicaine, suite dal balletto - Orch. della Società Filarmonica di Parigi, dir. R. Desormière

10,10 (19,10) Complessi per pianoforte e archi

CLEMENTI: Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano; pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori; FRANCK: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi - Quartetto Filarmonico di Vienna; pf. C. Curzon, vl. W. Boskowsky e O. Strasser, vla R. Streng, vc. E. Brebeo

11 (20) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Quverture in do maggiore op. 115 « Dell'onomatico » - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch - An die ferne Geliebte, Lied di Lieder op. 98 - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore - Tripto Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - Trio di Trieste; pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. J. Lana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

HAENDEL: Musica per i reali fuochi d'artificio - dir. M. Rossi; BACH: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Dir. O. Klempner; CARRO: Sinfonia Argentina - dir. R. Luppi; SCHUMANN: Manfred, ouverture op. 115 - dir. C. M. Giulini

13,40 (22,40) Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber

Sei Pezzi op. 60 - Duo pianistico Gold-Fizdale - Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi - Quartetto Viotti; pf. L. Giabella, vl. V. Brun, vla C. Pozzi, vc. G. Petri

14,30 (23,30) Fantasia e rapsodie

LISZT: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore - pf. E. Lazio; DVOŘAK: Rapsodia slava in sol minore - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUMANN: Il Pellegrinaggio della Rosa, op. 112 per soli coro e orchestra - sopr. I. H. Steffek e J. Torriani, contri G. Las e L. West, ten. J. van Kesteren, bs. D. Olsen

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre con Ron Goodwin, Gino Mescoli e Ray Conniff

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Los Machucambos, Shirley Bassey, Johnny Halliday e Caterina Valente in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Sammy Fain

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Jocelyne Jocya

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Bruno Martini

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

con i complessi Eldridge-Carter, Lester Young, Lionel Hampton, Count Basie, Johnny Hodges, Eddie Condon e i pianisti Earl Hines e Art Tatum

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Wilhelm Otterloo, ten. Cesare Valletti, Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu, sopr. Hilde Zadek, dir. Rafael Kubelick, bs. Boris Christoff, vla Dino Sciolia, sopr. Teresa Berganza, dir. Bruno Maderna

10,30 (19,30) Musiche per organo

KINDERMANN: Magnificat octavi toni - org. K. W. Senn, all'organo della Badia dei PP. Benedettini di S. Urban di Lucerna; Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore - org. A. Schweitzer

11 (20) Un'ora con Maurice Ravel

Trois Chansons Madécasses per voce, flauto, violoncello e pianoforte - br. D. Fischer-Dieskau, fl. A. Nicolet, vc. I. Puppen, pf. K. Engel - Gaspard de la nuit - pf. R. Casadesu - Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heitzeit, vc. G. Plattigorsky

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi

MOZART: Serenata in re magg. K. 393; BEETHOVEN: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60; HINDEMITH: Concerto per violoncello e orchestra - vc. E. Mainardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI; CHAKOWSKI: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,05 (23,05) Musiche di ispirazione popolare

BARTHÈRE: Canzoni popolari francesi per soprano e pianoforte - sopr. R. Devraiteur, pf. A. Beltrami - Quattro Canzoni popolari inglesi, per tenore e orchestra: The Saffy Gardens, Little sir Williams, The Bonny Earl o'Moray, Oliver Cromwell - ten. H. Handt, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli

14,30 (23,30) Pagine pianistiche

SCHUMANN: Sei Danze facili op. 130 per pianoforte a quattro mani - Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti - Duo pianistico Gori-Lorenzi

16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestra e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Musiche da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Chet Baker

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Gian Stellari

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Arturo Mantovani e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera

con il quartetto di Hank Jones

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Sacha Distel

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

re K. 314 per flauto e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Wallenstein

12,35 (21,35) Oratori

MENDELSSOHN-BARTHOLOÏ: Paulus, oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orelli, msopr. J. Gardino, ten. L. Alva, bs. I. Tajo e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,20 (23,20) Congedo

SCHMITZ: Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte - vc. A. Navarra, pf. J. Dusso; DEBUSSY: Rapsodia, per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell, pf. J. Rosen; RAVEL: Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arpa C. Ellis e Strumentisti del « Melos Ensemble »

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: Dall'« Offerta musicale »: fuga n. 2 ricercata a sei voci (orchestrata di A. Webern) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz - Cantata profana n. 201 « La contesa tra Febo e Pan », per soli, coro e orchestra - sopr. A. Martino, msopr. V. Little, ten. J. P. Munteanu e N. Monti, bs. G. Tadeo e J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

per le orchestre Michel Legrand e Tony De Vita

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra solista e direttore d'orchestra: W. Valentino Liberace

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Danny Kaye e Zizi Jeanmaire

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Peppino Di Capri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Berlino

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

12,20 (18,20-0,20) Dal valzer al twist

12,40 (18,40-0,40) Tastierra per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

J. C. BACH: Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 5 per clavicembalo e archi - clav. G. Leonhardt, Orch. Sinf. di Vienna, dir. F. Sacher

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Carlo Maria Giulini, ten. Jean Girardeau, vl. Hermann Kребbers, dir. Paul van Kempen, sopr. Leontyne Price, fl. Elaine Shaffer, bs. Plinio Clabassi, arpa Clelia Gatti Aldrovandi, sopr. Victoria De Los Angeles, dir. Leonard Bernstein

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILDIFFUSIONE

dal 14 al 20-VI a
dal 21 al 27-VI a
dal 28-VI al 4-VII a
dal 5 all'11-VII a

ROMA - TORINO - MILANO
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
BARI - FIRENZE - VENEZIA
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

11 (20) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Dialogo con Manuel De Falla, «in memoria», per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon - **Mondi celesti**, dalle «Vite dei Santi Padri» di Domenico Cavalca, per soprano e orchestra - sopr. L. Malagrina, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelick - **Sinfonia dello Zodiaco** (Quattro Partite: dalla primavera all'inverno) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

12,05 (21,05) **Recital del pianista Rodolfo Caporali**

SCHUMANN: *Waldszene*, op. 82; PAGENBROSK: *Sette Pezzi*; CHAIKOVSKY: *Quattro Brani da «Le Stagioni»*, op. 37 b; RAFF: *Tre Pezzi*; RUBINSTEIN: *Dall'Album di «Danze di differenti Nazioni»*; Russia

13,20 (22,20) **Musica a programma**
BERLIOZ: *Romeo et Juliette*, *sinfonia drammatica* per soli, coro e orchestra - msopr. R. Elias, ten. C. Valletti, bs. G. Tozzi, Orch. Sinf. e Coro di Boston, dir. C. Münch

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archi in vacanza**
7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella**: The Letterman, Annie Cordy, José Guardiola e Genie Pace

8 (14-20) **Capriccio**: musiche per signora
8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West**: ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due** con Stephane Grappelly e Gorni Kramer

9 (15-21) **Intermezzo**
9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni 40**

10 (16-22) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Note sul violino**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz** con la partecipazione di Gerry Mulligan e la sua orchestra, Julie London ed il complesso di Lu Watters

12,40 (18,40-0,40) **Luna park**: breve giesta di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate profane**
A. SCARLATTI: «Su le sponde del Tebro» cantata per voce sola con violini e tromba - sopr. T. Stuch-Randall, tr. H. Wibisch, Cameraata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; PASCOLI: «Contrasti crudeli», cantata per due voci e orchestra - sopr. E. Ribetti, ten. A. Blaffard, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. E. Gerelli

8,45 (17,45) **Musiche pianistiche**
BRAHMS: *Sonata in do maggiore op. 1 - n. 6*; G. Sebok: SCHUMANN: *Bilder aus Osten*, op. 66 per pianoforte; PASCOLI: duo pianistico T. Zumaglini Polini-A. Brughero-Capalbo

9,35 (18,35) **Compositori italiani**
PREZZETTI: *Le Trachinie*, musiche per la tragedia di Sofocle, per voce recitante, coro e orchestra - voce recitante V. Gambacini, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'autore, M° del Coro R. Maghini; GUSMAN: *Trio per violino, violoncello e pianoforte* - vl. L. d'Albore, vc. A. Saldarelli, pf. P. Guarino; MANCINI: *Cleopatra, ouverture* - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

11 (20) **LA FANCIULLA DI NEVE** (Sneгурochka) opera in un prologo e quattro atti (da Ostrovsky) - Libretto e musica di Nicolai Rimski-Korsakov

Personaggi e interpreti:
Sneгурochka Lel Mitiza Mladinovich
Kupava Veneria Haybalova
Il Fauno Eliskerka Tveych
Il paggio Anita Yelnekh
Zar Berendei Stephan Andrasievich
Hizir Dushan Popovich
Nonno Gelo Miro Cangalovich
Bobbi Nicola Janichich
Bernyata Ilya Gligorievich
Carnevale Ivan Murgashki
Primo Araldo Bogopol Grubach
Secondo Araldo Kasra Krsta Krstich
Orch. Sinf. e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado, dir. Kreshmir Baranovich

14,30 (23,30) **Notturmi e serenate**
BERKELEY: *Serenata per orchestra d'archi* - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; PÉCC-MANAGALLI: *Notturmi e Rondò fantastico* op. 28 - Orch. Filarmonica di Trieste, dir. U. Rapalo

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**
BOCCARINI: *Serenata* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Albert; DVORAK: *Sinfonia n. 3 in fa magg.*, op. 76 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Ottov; IVES: *Il 4 luglio, sinfonia festiva* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar**: divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Franca Aldrovandi, Lando Fiorini e Los Chalealitos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**

8,15 (14,15-20,15) **Musich-hall**: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) **Cantate con noi**

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore**: Enzo Bonfanti

10,25 (16,25-22,25) **Spirituali e gospel songs**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni**: programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia Ispano-Sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Settecento**
CORRELLI: *Concerto grosso in re maggiore op. 1 - n. 1* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; VIVALDI: *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3* per flauto e orchestra «Il cardellino» - H. B. Martinotti, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Victor Disarzena, bs. Marie Petri, vl. Salvatore Accardo, contr. Kathleen Ferrier, dir. Ataulfo Argenta, ten. Giusep

seppo Di Stefano; pf. Nikita Magaloff, sopr. Maria Callas, dir. Désiré Emile Ingelbrecht

10,55 (19,55) **Un'ora con Sergei Rachmaninov**

Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy - *Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis

11,55 (20,55) **Recital del mezzosoprano Jennie Tourel con la collaborazione pianistica di Paul Ulanowski**

GLUCK: *O del mio dolce ardore*; VIVALDI: *Un certo non so che*; STRADELLA: *Per pietà*; ROSSINI: *La regata veneziana*; BELLIZIO: *Absence*; BIZET: *Les adieux de l'hôteesse arabe*; LISZT: *Oh, quand je dors*; RAVEL: *Nicolette, da «Trois Chansons»* - Kaddish, da «Melodies Hébraïques»; POULENC: *Violon*

12,40 (21,40) **Grand-Prix du disque**

PROKOFEV: *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto op. 64 - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch
Disco RCA - «Hors-Concours» al «Grand-Prix du disque» 1959

13,25 (22,25) **Divertimenti**

HAYDN: *Divertimento in sol maggiore* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. F. Scaglia; MOZART: *Divertimento in re maggiore K. 136* - Orch. da Camera di Mesca, dir. R. Barchai

14 (23) **Compositori contemporanei**

VOGLI: *Sei Frammenti dalla prima parte del «Oratorio antico «Tull Claes»* per soprano, voce recitante e orchestra - sopr. S. Danco, voce rec. A. Gronen Kubizki, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Fedrotti

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo**: itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Fausto Papetti e il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Fila**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta a Vienna**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù**: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy**: canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoque del jazz**: «Lo stile Californiano»

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
PALESTRINA: *Dieci Motetti a cinque voci da «Cantico dei Cantici»* - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda; MARCHAND: *Deux cantiques spirituels* - sopr. N. Sautereau, msopr. J. Collard, ten. M. Hamel, br. C. Maurane, comb. L. Bouley, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. L. Frémaux

9 (18) **Sonate moderne**
BLOCH: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. E. Pierangeli, pf. A. Pierangeli Mus-

sato; HINDEMITS: *Sonata per clarinetto e pianoforte* - cl. R. Kell, pf. J. Rosen; COPLAND: *Sonata per pianoforte* - pf. A. Foides

10,10 (19,10) **Sinfonie di Robert Schumann**

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

10,40 (19,40) **Piccoli complessi**

ROUSSEL: *Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello* - fl. J. Baker, via L. Fuchs, vc. H. Fuchs

10,55 (19,55) **Un'ora con Franz Schubert**

Der Gondelführer, op. 28 su testo di Johanna Mayrhofer, per coro maschile e pianoforte - pf. M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola - *Sinfonia op. 135* su testo di Franz Grillparzer, per contralto, coro femminile e pianoforte - contr. A. M. Rota, pf. M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola - *Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

11,55 (20,55) **FALSTAFF**, commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:
Falstaff Tito Gobbi
Ford Rolando Pamerai
Fenton Luigi Alva
Dotter Caius Tommaso Spataro
Bardolfo Renato Ercolani
Pistola Nicola Zaccaria
Alice Ford Elisabeth Schauskopf
Hannetta Anna Moffo
Mrs Quickly Han Merrinan
Mrs Weg Fedora Barbieri
Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. Herbert von Karajan, M° del Coro Roberto Benaglio

14 (23) **Recital del violoncellista Janos Starker**, con la collaborazione pianistica di Eugenio Bagnoli

ECCLES: *Sonata in sol minore*; KODALY: *Sonata op. 8 per violoncello solo*; BRETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

CASELLA: *Serenata op. 46 bis per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado; STRAWSKY: *Petruschka, scene burlesche in 4 quadri* - Orch. Sinf. di Roma, della RAI, dir. L. Maazel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora**: musiche per film di Tom Glazer

8,50 (14,50-20,50) **Prestigiosi oriundi**

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Gianni Falabrino e Giampiero Reverberi**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**
Palomba-Darw-Darin: *Things*; Pallavicini-Kramer: *La domenica*; Rossi-Vianello: *Sul cocuzzolo*; Stillman-Bernstein: *The great escape*; Murs-Gastel: *Ton bollon*; Zavallone-Adriec-Mogol-Del Prete-Massara: *Le notti lunghe*; Shuman-Pomus: *Can't get used to losing you*; Milton-Mogol-Burch: *Cocodrillo*; Hays-Buggy-Seeger: *If I had a hammer*; Pallavicini-Hardy-Samin: *C'est à l'amour auquel je pense*; Zambrini-Modugno: *Lettera di un soldato*; Cesario-Ricciardi: *Luna caprese*; Paoli-Bindi: *Il mio mondo*; Pieretti-Glianco: *E' inutile*; Hildbrand: *Hey Paula*; Mogol-Donida: *L'unica ragione*

11 (17-23) **Il sabato del villaggio**: programma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Bruno Lelli e di Tony Cucchiara**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**



Popoli e Paesi

I vulcani dell'Alaska

tv, venerdì 19 giugno

L'Antiakchak è fra i più grandi vulcani del mondo. Si trova in Alaska. Durante l'eruzione del 1931, il reverendo Bernard Hubbard, un geologo di fama soprannominato « il prete dei ghiacciai », organizzò una spedizione sul luogo e con un gruppo di scienziati penetrò all'interno del vulcano per circa duecento metri. Questi uomini coraggiosi riuscirono a portare a termine la loro

impresa, nonostante le esalazioni venefiche del vulcano e il calore insopportabile emanato dalla lava bollente. Vennero così raccolti numerosi esemplari minerali che permisero di conoscere sempre meglio la natura dei vulcani in attività. Nella trasmissione di questo pomeriggio verrà rievocata, nei suoi momenti salienti, questa spedizione scientifica che tanto interesse ha suscitato nel mondo degli studiosi.

Per la serie « Primatisti mondiali »

L'impresa del Nautilus

tv, sabato 20 giugno

Lil 3 agosto 1958 il sommergibile atomico « Nautilus » attraversava il Polo Nord navigando in immersione sotto la calotta artica. A bordo del sommergibile, oltre al capitano William Anderson, si trovavano 116 persone di equipaggio. Era una impresa fantastica, destinata a restare nella storia: il Polo Nord si trova al centro di un oceano di ghiacci sempre in movimento che, per azione di improvvisi cambiamenti di temperatura, si possono sciogliere o rapprendere ad ogni momento. I comuni sottomarini non avevano mai potuto resistere in immersione abbastanza a lungo per la traversata.

La puntata odierna di *Primatisti mondiali* vi presenta appunto il primo sommergibile che è riuscito a compiere la rischiosa missione: il « Nautilus », della Marina degli Stati Uniti. In questo sommergibile, al posto delle caldaie, c'è un reattore atomico, circondato da uno schermo che protegge gli uomini dalle radiazioni.

L'equipaggio, quando il sommergibile partì per il suo arduo viaggio, il 1° agosto 1958, sapeva la meta da raggiungere. Ufficialmente il « Nautilus » partiva per intraprendere la rotta di ritorno dalle Hawaii, via canale di Panama. In realtà doveva raggiungere il porto di Portland in Inghilterra e la via più breve tra le Hawaii e l'Inghilterra non passa dal Canale di Panama, bensì attraverso il Polo Nord. Ad ogni componente l'equipaggio venne offerta la possibilità di sbarcare prima del viaggio verso l'ignoto, ma nessuno accettò di lasciare la propria nave e il suo comandante. La vita a bordo continuò con il suo ritmo normale: venivano eseguiti gli abituali controlli, tutti erano ai loro posti. Si poteva vedere la superficie ghiacciata della calotta polare attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Il Polo fu raggiunto il 3 agosto. Al momento solenne, il comandante ordinò tre minuti di silenzio. Il sommergibile tornava in superficie il 5 agosto nel mar di Groenlandia. La missione era

stata felicemente compiuta. Anderson, il comandante del « Nautilus », l'uomo che condusse il sommergibile sotto i ghiacci polari, ha al suo attivo una lunga carriera. E' entrato a diciotto anni nella Accademia navale degli USA. A ventun anni è già guardiamarina e, subito dopo la nomina, passa alla Scuola sommergibili. Da quel giorno la sua attività non ha soste: si distingue in azioni di guerra durante il conflitto e, alla fine delle ostilità, riprende il comando di sommergibili finché, nel 1955, viene nominato direttore dell'Ufficio Tattico presso la Scuola sommergibili della Marina americana. Diventato capitano di fregata, gli viene affidato il comando del « Nautilus », primo sommergibile a propulsione atomica.

Al suo ritorno a New York, il « Nautilus » ricevette gli onori dovuti agli eroi: al comandante fu conferita la Legione al merito, all'equipaggio la « citazione del Presidente degli Stati Uniti », decorazione questa solitamente concessa soltanto in tempo di guerra.

Kosciuszko eroe della Polonia

radio, progr. nazionale, venerdì 19 giugno

La Polonia, fin dai tempi più antichi, è stata teatro di guerre, discordie, attaccata dai popoli confinanti e molte volte, totalmente occupata o ridotta a piccola e debole Nazione. Ebbe anche dei momenti felici, ma di breve durata. Nonostante le sanguinose guerre che essa condusse per la libertà, non riuscì ad essere unita.

Resta, nella storia della Polonia, il nome di un uomo che, nella seconda metà del Settecento, cercò di guidarla nella lotta, dando esempio di coraggio e di grande amore per la Patria. Quest'uomo è Taddeo Kosciuszko. Ed è proprio della vita e delle gesta di Kosciuszko che la radioscena, tratta dal romanzo di Maria Paolina Gays e adattata da Anna Luisa Meneghini, parlerà oggi alla radio dei ragazzi.

Taddeo Kosciuszko nacque nel 1746 e fin da ragazzo sognò di mettersi al servizio della sua terra martoriata. Diventato condottiero di una rivolta, cercò con tutte le sue forze di portare i polacchi alla vittoria. Purtroppo, tradito e ingannato, fu costretto a lasciare il suo Paese per l'esilio. Lontano dalla Patria, prese parte alla guerra d'indipendenza americana, finché, riuscito a tornare, si arruolò per combattere durante la guerra del 1792 contro la Russia. Ma anche questa volta le sorti furono avverse al suo Paese. Durante un attacco, fu ferito e fatto prigioniero. Esiliato la seconda volta, morì nel 1817 lontano dalla Polonia che tanto aveva amata.



William R. Anderson (a destra) con il suo ufficiale di rotta Jenks, a bordo del « Nautilus » durante l'impresa polare

QUI I RAGAZZI



tele FLASH



L'umorista Vittorio Metz, autore della rivista televisiva «C'era una volta una fiaba»

un atto unico di Nicola Manzari; «Aladino», fiaba araba, adattata per la televisione da Rex Tucker; «Le schiacciatine di Atene» di Anna Maria Romagnoli e, infine, «Il medico volante», da Molière.

●● «Concertino» è un nuovo programma che andrà in onda nei mesi estivi. Si rivolge ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Gianna Lucchini presenterà diversi brani di mu-

sica leggera, da camera, sinfonica e lirica, illustrati con i pupazzi appositamente creati da Federico Giolli. Ogni pezzo prescelto avrà una scenografia adeguata che renderà più facile l'interpretazione della musica.

●●●● Alla seconda metà di luglio verrà programmato uno spettacolo intitolato «Album TV». E' dedicato a grandi e piccoli. Saranno scelti alcuni brani dai programmi

L'acrobatico volo di una tuffatrice. Ai tuffi sarà dedicata una trasmissione televisiva



serali che, generalmente, i bambini, data l'ora di trasmissione, non possono vedere. Sono canzoni e sketch ritenuti adatti al pubblico dei giovani. Il programma verrà presentato da Aldo Novelli.

●●●● Dal Centro Addestramento CONI verranno presentate ai ragazzi tre trasmissioni di carattere sportivo. Due di esse saranno dedicate all'«hockey su prato», sport non molto noto in Italia ma molto praticato nei Paesi anglosassoni. La terza ci mostrerà invece alcune esibizioni di tuffi riprese dalla piscina del Foro Italo-

I telefilm di Lassie

tv, domenica 14 giugno

Lassie e il suo simpatico padroncino Jeff tornano in una nuova serie di telefilm. Jeff e il nonno, accompagnati da Lassie, sono partiti per trascorrere tre giorni in tenda, a pescare trote nel fiume. La zona è conosciuta come molto pescosa. Tra nonno e nipote nasce una sfida: chi pescherà il pesce più grosso sarà obbligato a lavare i piatti la sera. Nulla di più divertente ed eccitante per Jeff: la vita all'aria aperta e le avventure sono una gioia per lui. Lassie però è inquieto: ha avvistato delle grosse orme e futa l'aria

Avventura con l'orso

poco convinta. Il nonno capisce subito che quelle orme sono di un orso. Raccomanda quindi a Jeff la massima prudenza. Un orso può essere più pericoloso di un leone. Tutto però sembra funzionare normalmente: dell'orso nessuna traccia e la gara tra Jeff e il nonno termina, il primo giorno, con la vittoria del ragazzo.

L'indomani Jeff, mentre pesca da solo a valle, incontra un orso cucciolo. L'animale si avvicina attirato dall'odore del pesce e Jeff, vedendolo così piccolo, non si spaventa affatto, anzi gli regala una focaccia. Ma, quando il nonno viene a sapere il fatto, sgrida il nipotino per la sua

imprudenza. Un orso cucciolo è di solito seguito da mamma orsa che, quando ha i piccoli, è ferocissima.

Il terzo giorno il nonno, colpito da un forte dolore alla schiena, è costretto a stare in tenda mentre Jeff si avvia, munito di lenza, verso il fiume. Ma ben presto torna al campeggio spaventato: l'orso è sulla riva del torrente. Sarà Lassie a questo punto ad entrare in scena. L'intelligente animale saprà lui come fare a far fuggire l'orso e a permetterci così a Jeff e al nonno di trascorrere tranquillamente l'ultimo giorno di campeggio.

vi parla un medico

Matrimonio e diabete

Dalla conversazione radiofonica del prof. Domenico Andreani, aiuto dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Roma, in onda lunedì 8 giugno alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Non si può dire che il diabete rappresenti una controindicazione al matrimonio: anzi, una vita più regolare sotto ogni aspetto, compreso quello dietetico, è sommanente indicata. Né si può dire che il diabete rappresenti una controindicazione alla gravidanza. Tuttavia la donna diabetica deve avere particolare cura di se stessa in questo delicato periodo. E diremo più avanti in quale modo.

La gravidanza in un'ammalata di diabete può decorrere in maniera non fisiologica, gli aborti o i nati morti non sono rari, ma la più frequente conseguenza è la nascita di bambini con un peso superiore alla media, il che rende il parto particolarmente difficile. I motivi di queste anomalie non sono ben chiari, tuttavia è evidente che devono risiedere nell'alterazione del ricambio degli zuccheri, costituente l'essenza del diabete stesso. Inoltre è noto che nel diabete non v'è soltanto una alterazione del pancreas, la ghiandola che produce insu-

lina e che nel caso particolare ne produce poco o nulla, ma anche di altre ghiandole ormoniche come l'ipofisi e le surrenali, ed è proprio lo squilibrio di queste ultime a influire verosimilmente in modo negativo sul nascituro.

La gravidanza a sua volta non è senza effetto sul decorso del diabete. Insomma, è una specie di circolo chiuso dal quale si può uscire in un modo solo: facendosi controllare (esami del sangue e dell'urina) e curare scrupolosamente e assiduamente, in modo che la glicemia (quantità di glucosio nel sangue) sia mantenuta al valore normale, che non vi sia glucosio nell'urina, che non compaiano le complicazioni infettive frequenti del diabete quali ascessi dentari, tonsilliti e simili. Sono tutte precauzioni che si possono facilmente osservare rivolgendosi ai centri anti-diabetici. Gli specialisti giudicheranno che cosa sia opportuno fare, potranno anche in qualche caso consigliare un'anticipazione del parto mediante il taglio cesareo, che oggi non è più un'operazione preoccupante.

Ma questo non è tutto. Ancora più importante è sapere che anche donne non ancora manifestamente diabetiche, dunque apparentemente sane ma, diciamo così, candidate

alla malattia, possono avere in occasione d'una gravidanza gli stessi inconvenienti già ricordati. Ma come sapere se si è candidate al diabete?

Anzitutto, dato che il diabete è una malattia ereditaria, il dubbio riguarda le donne nella cui famiglia vi sono o vi furono casi di diabete. In secondo luogo il dubbio riguarda le donne che ebbero aborti ripetuti, oppure figli nati morti o deceduti nei primi giorni di vita. Opportune analisi potranno svelare l'esistenza di un iniziale squilibrio del ricambio che non ha ancora dato segni evidenti di sé. Un'immediata cura e l'alimentazione adatta riporteranno l'organismo alla normalità e la nuova gravidanza decorrerà nelle condizioni migliori.

«Nell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Roma — ha detto il prof. Andreani — si sta compiendo una vasta opera di reperimento delle donne predisposte al diabete e si sta ricercando la collaborazione dei reparti ostetrici e degli enti interessati alla prevenzione del diabete e delle sue complicazioni. Si cerca di attuare in tal modo una solerte opera di medicina preventiva, che è quanto di meglio possa auspiciarsi in una società ben ordinata».

Dottor Benassis



Il cane Lassie, protagonista del telefilm in onda domenica

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

i consigli



Esiste una moda anche per l'arredamento estivo: per la casa in campagna, al mare, ai monti, per la camera d'albergo che basta un'inezia per rendere intima, evitando l'anonimato. Quest'anno è di moda il sole, che presta il suo colore, caldo ed intenso, la sua forma rotonda ed a raggiera per preparare dei dettagli capaci di trasformare, con poca spesa, una casa modesta ed impersonale. Spesso questi dettagli si possono addirittura confezionare in casa. Grandi cuscini quadrati in cotone giallo intenso, con un piccolo bordo bianco. Oppure rotondi, con una lunga frangia sempre dorata e spiritosamente ricamati in modo da accennare la bocca, il naso, gli occhi (basta un semplice punto erba, in nero sul fondo giallo). Su un prato, su un divano, anche per terra questi cuscini sono insolitamente allegri. Tornano di moda le bambole, ma di pezza. Il corpo (un cilindro) in lamé dorato. Niente gambe, ma due braccia tubolari di cotone nero imbottito d'ovatta, come il viso su cui spiccano, ricamati a punto erba con cotone bianco, le sopracciglia, gli occhi (due circoletti), il naso (una riga verticale che finisce con un trattino orizzontale), la bocca (un circolo più grande). Gettate con noncuranza in salotto, nel-

la stanza da soggiorno, nella camera da letto, danno una nota gaia ed infantile. Altrettanto gaia, ma più rustica è la nota che si ottiene appendendo alle pareti grandi dischi di grossa paglia dorata, che possono anche servire come «piatti» per la frutta o come sottopiatte. Gialle anche le tovaglie, magari di dralon. I tovaglioli, di carta per sveltire il bucato, ne ripetono il colore e danno risalto ad un vispo galletto, marrone, stampato. Per la stanza da bagno, inevitabili gli asciugamani di lino giallo. L'ultima moda consiglia asciugamani di Fiandra di un delicato giallino che contrasta col giallo dorato dei flaconi, delle boccette di vetro, delle bottiglie alte e snelle. Gialla la cuffia per la doccia, giallo il tappetino di spugna. Le lenzuola tutte gialle ancora non si sono viste, ma a righe gialle e bianche sì. Sul tavolino da notte un rosario d'ambra o formato da pallottole di ceramica gialla. La sovracoperta può essere in cotone e ciniglia lavorata a mazzetti di mimosa. Ed infine un lavoro per le vacanze, che ricorderà, durante l'inverno tutto il sole immagazzinato: un tappeto ricamato con grossa lana, a piccolo punto, con mazzetti di narcisi o di calendule.

m. c

la moda ESTATE IN MONTAGNA

Il guardaroba per coloro che amano le vacanze in montagna non è poi molto differente da quello per le vacanze al mare. Tuttavia si arricchisce o meglio si completa con alcuni «capi», necessari per ripararsi dal clima più fresco la sera od anche durante il giorno



Pratico il robe-manteau Standa. E' in terital cotone fantasia (su fondo bianco disegni blu). Accollato, maniche con risvolti, collo scostato. Cestino di paglia blu, pure Standa.



Utile la giacca in airstill, trattata Scotchgard. E' calda, impermeabile, antimacchia. Indispensabile per gite e passeggiate. Questa è color nocciola, con polsi in maglia nera



Simpatici i modelli di Belfe. A sinistra, blusa in seta celeste stampata a tralci di rose verde spento; colletto e maniche verde spento. A destra: camicia in seta rosa stampata a segmenti celesti. Calzoni in tessuto elasticizzato, celeste

I CONSIGLI DEL DOTT. NICO

**Per una estate
in bellezza**

(ritagliate e conservate)

1) ... Posso usare al mare la « Cera di Cupra » per me e per i miei bambini?

Angelina R. (anni 31) -
Acquaviva

E' indicata. Usi per sé e per i bimbi l'ottima « Cera di Cupra » venduta in farmacia. Ha azione protettiva, permette di esporsi al sole, evitando arrossamenti e scottature. La pelle si conserva morbida, assume un colore di una tonalità meravigliosa: il colore dell'oro antico, che hanno le donne sane del Nord.

2) ... Col caldo camminare diventa una tortura. Tra le dita dei piedi la pelle è macerata, i piedi sudati hanno cattivo odore...

Gianni B. (anni 25) - Piano

Chiedi in farmacia 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli ». Cospargi i piedi e l'interno delle scarpe. Avrà piedi sani, asciutti, senza cattivo odore.

3) ... Per trascuratezza la mia pelle appare perfino sporca...

Irene N. (anni 20) - Carpineto

Approfitti del tempo delle vacanze ed impari ad avere cura di sé. Acquisti in farmacia il « Latte di Cupra ». La pelle pulita a fondo, liberata da ogni vecchio residuo, apparirà finalmente morbida e ben curata.

4) ... Mio marito in vacanza fa passeggiate in comitiva, io me ne resto sola con i miei piedi sempre stanchi...

Fiorina S. A. (anni 30) -
Malosco

In farmacia acquisti 400 lire di « Balsamo Riposo ». Massaggi piedi e caviglie e si sentirà un'altra. I piedi saranno come nuovi. Godrà finalmente liete vacanze.

5) ... Vorrei un sapone fine, innocuo per la mia pelle fragile...

Stella R. (anni 28) - Termoli

La pelle femminile, delicata e sensibile, deve essere lavata con un sapone neutro, che non irriti. C'è in farmacia il « Sapone di Cupra Perviso ». E' studiato apposta. Con la « Cera di Cupra » e il « Latte di Cupra » forma una gamma di prodotti, i cui componenti naturali assicurano la giovinezza della pelle.

6) ... Che disdetta! Mi ritrovo denti gialli, alito da tabaccona, proprio ora che rivedrò al mare un ragazzo che mi piace tanto!

Dede L. (anni 17) - Robecco

La « Pasta del Capitano » è la ricetta che le darà denti bianchissimi. Usi anche il dentifricio liquido « Elisir del Capitano » per un respiro fresco. Versi poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua, sciacqui la bocca, che sarà sempre profumata, come piace agli uomini.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi denari
e i cali restan tuoi

LA DONNA CASA LA DONNA E LA CASA

Moderno l'abito da sera lungo in velluto ducaflex a righe multicolori. Corpiño modestamente scollato senza maniche gonna affusolata con pannello scostato, dietro. Cintura di velluto nero. Modello Bertoli



Necessario in montagna il costume da bagno per prendere il sole. Questo è color arancione accollatissimo davanti scollatissimo dietro. Lo si può portare con una gonna di tela bianca o blu. Modello Cagi « Linea Mare Giovane »

**SOTTOVOCE ALLE
PADRONE DI CASA**

Le cattive lingue dicono che molte persone ormai distanti dagli anni di scuola sono convinte che lo Chateaubriand sia una bistecca, non un letterato. In realtà, è un letterato e una bella lombata di manzo cucinata con estrema cura, possibilmente allo spiedo. In America esiste una squisita versione della stessa pietanza, chiamata « Chateaubriand alla Jackson ».

Si mette a macerare il pezzo di carne — che non dovrebbe essere inferiore ai due chili — nel vino Chablis, dalla sera alla mattina. Si prepara poi un intingolo con due etti di burro fuso, una mezza tazzina di cognac, un pizzico di timo, una foglia d'alloro, una cipolla a fettine sottili come foglietti di carta, e lo si tiene sul fuoco bassissimo fino a che è consumato della metà.

Poi vi si aggiungono quattro etti di funghetti freschi, a piccoli pezzi, e si fanno cuocere per circa quattro minuti. Allora si pratica una tasca nel blocco di carne e vi si introduce l'intingolo già pronto.

Spiritoso il parasole in filato dralon a larghe strisce bianche e nere. E' un modello Bessie Becker

LA DONNA E LA CASA LA DONNA LA DONNA

**CASA
NOSTRA**
E
I GENITORI.

IL BAMBINO E LE PIANTE

A tutti è noto l'interesse che i bambini hanno per le piante, come per gli animali. In psicologia si parla di interessi biologici per quegli aspetti elementari della nostra esistenza che ci collegano sia alla vita vegetale che a quella animale, in quanto anche noi uomini abbiamo, oltre a un'anima razionale, per così dire, anche un'anima vegetativa, intuitiva ed un'anima sensitiva o affettiva. L'accostamento bambini-piante, nonché fiori e foglie, suscita subito in noi sentimenti di tenerezza, suggestive immagini poetiche. Ma non certo per indulgere a un facile romanticismo abbiamo voluto trattare questo argomento, bensì per affrontarlo nei suoi vari aspetti, in un incontro coi genitori, diretto dalla prof.ssa Angela Colantoni, Vice-Presidente della «Scuola dei genitori» di Milano.

Interviene per prima la mamma di una bambina di due anni e mezzo: «La mia bambina si entusiasma, si esalta quasi, quando si trova su un prato verde, in mezzo ai fiori. Ma nello stesso tempo è portata a giocare coi fiori, a lacerarli e a distruggerli. Perché questo desiderio di distruzione?».

Risponde la dott.ssa Della Gallotti Pesenti, medico psicologo dell'Istituto di Psicologia Sperimentale del Comune di Milano:

«Questo modo di accostare il mondo vegetale è tipico del bambino. E' il modo con cui il bambino accosta anche altri oggetti, cioè un modo emotivo, dettato da un sentimento piuttosto primordiale: il bambino ama e nello stesso tempo è animato da spirito distruttivo. Ecco come si spiega il contrasto che la signora ha rilevato nella sua bambina. Questo contatto emotivo che il bambino ha con la natura è un modo di evadere dalla realtà quotidiana, che lo rende un po' pauroso di fronte a determinati oggetti di cui non conosce esattamente il comportamento. Dinanzi all'aspetto sereno di un prato fiorito si sente più sicuro e in un mondo che più risponde al mondo che egli stesso tende a costruirsi. Il bambino parla con i fiori, il bambino si sente amico delle piante, tende a volerle quasi possedere; ecco perché a volte manipola petali, nel tentativo di avvicinarsi loro con un contatto fisico. L'interesse che il bambino manifesta per i fiori supera il suo mondo magico; il mondo vegetale costituisce tuttavia anche un agganciamento alla realtà in quanto il bambino si sente stimolato da moltissimi elementi che sono insiti nel mondo della natura stessa. Tali stimolazioni raggiungono tutti i suoi organi di senso; perciò il bambino viene aiutato nella

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25

percezione e siccome i processi percettivi stanno alla base dei primi processi conoscitivi, ecco come il bambino può essere aiutato dalla natura ad arrivare alla conoscenza e quindi ad un accostamento alla realtà vera e propria. I colori, i profumi, le forme dei petali, delle foglie, o anche delle piantine stimolano nel bambino la sensibilità, la percezione, la sua prima percezione di fronte al mondo esterno.

Prende poi la parola la madre di un'alunna di III Elementare, che frequenta la scuola all'aperto «Casa del Sole» di Milano, ove l'esigenza dei bambini di verde, di piante, di vita all'aria libera è veramente appagata. Gli alunni delle varie classi infatti dispongono di appezzamenti di terreno, coltivano le loro piante, hanno perfino fondato una cooperativa agricola e vendono le piante che essi stessi curano. La signora legge ai presenti lo stralcio di un articolo pubblicato sul giornale scolastico, nel quale un'alunna, con dolore sincero, racconta un episodio che l'ha ferita e turbata: dei bambini di un'altra classe hanno rovinato un'aiuola di tulipani.

«Caro giornalino, ho da darti una brutta notizia. Lo sai che non tutti i bambini amano i fiori? Ieri, mentre con la nostra maestra si parlava di un libro, Di Salvo senti che qualcuno passava sotto le nostre finestre. Si voltò e vide che un bambino, con un legno in mano, andava su e giù nel «nostro» giardino. Per non interrompere la lezione non dissi niente. Fece male. Per fortuna dopo poco la maestra disse: «I nostri tulipani avranno sete». Il capo-giardiniere con il suo innaffiatore rosso uscì dall'aula e vide due bambini che correvano fuori dall'aiuola. Con tutto il fiato che aveva chiamò la maestra e noi uscimmo con lei. «I nostri tulipani!», mormorammo «i nostri tulipani!». Come grossi lacrimoni rossi i bei petali giacevano sparpagliati sui ciuffi della prima erbeta, anch'essa calpestata. Di Salvo, come un disco rotto, continuava a ripetere: «Eccoli! Li ho visti io!».

«Perché non mi ha avvertito subito?» disse la nostra maestra. Poi, come testimone, andò a informare la maestra dei due cattivi bambini che avevano rovinato i tulipani. Ella ci chiese scuse e, raccontandoci che quei bambini erano la sua disperazione, disse: «Questo fatto è un lutto per la terza classe!».

La prof.ssa Colantoni sottolinea come queste parole, semplici ma appassionate, di una bambina di terza elementare, siano una testimonianza viva dell'amore che hanno per le piante gli alunni della «Casa del Sole». Ascoltata poi un insegnante che ha svolto per alcuni anni la sua attività in una scuola rare, rilevato come gli insegnanti delle scuole di campagna si trovino in una posizione di privilegio rispetto a

(segue a pag. 64)



Pendola in mogano, capitelli e sferette in bronzo - Inghilterra, 1800

A sinistra, antica pendola rustica in quercia verniciata scura - America, 1735; a destra, pendola in noce scolpita a motivi classici - Provenza fine 1700

arredare

UN FEDELE AMICO

Nel passato, il tempo aveva un valore relativo e il motto «Time is money» non era stato ancora inventato; però, non vi era casa borghese in cui il trascorrere delle ore non fosse scandito da un orologio a pendolo, un alto, solenne orologio a pendolo, simile ad una sentinella amica.

Oggi, il frettoloso trascorrere del tempo ci è indicato da un orologio da polso, da una piccola sveglia da comodino ed i grandi orologi del passato, anche se perfettamente funzionanti, gli orologi da camino, da tavola, le pendole, sono tenuti in alta considerazione, quasi esclusivamente, per il loro valore estetico.

In realtà, gli antichi orologi, essendo, sovente, opere raffinate di abili artigiani, sono apprezzati e utilizzati più co-

me oggetti di alto valore decorativo di quanto non lo siano per la perfezione dei loro delicati ingranaggi. L'arredamento attuale che, come si è più volte ripetuto, è orientato verso l'antico, si avvale soprattutto di queste antiche pendole, per trarne gustose e piacevoli rievocazioni di vecchi ambienti o per creare spiritosi e inconsueti contrasti con ambienti ed arredi del tutto moderni. Studi, biblioteche, ingressi, determinati tipi di soggiorni, sono gli ambienti più adatti ad ospitare le antiche pendole; e, data l'origine tipicamente anglosassone di questi mobili, l'ambientazione che ne sarà maggiormente valorizzata sarà quella del tipo «Old England» o «Old America», tanto in voga attualmente.

Achille Molteni



cucina
brillante
e perfetta !

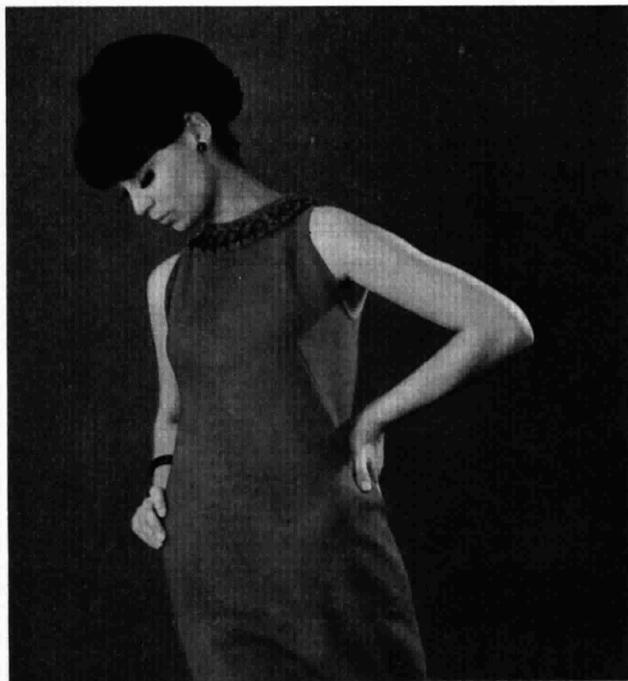
"Cucina brillante e perfetta"
Cento usi diversi, cento volte al giorno:
Puretta toglie le incrostazioni,
rende ogni oggetto pulito, brillante, puro!
Puretta è uno strofinaccio speciale
che vi assicura una pulizia rapida -
e una vera pulizia - di pentole,
stoviglie e ogni superficie della cucina.

costa solo 130 lire
e dura
tanto a lungo



cucina brillante e perfetta !

LA DONNA E LA CASA



Indispensabile la principessa in ultrapan-dralon, un tessuto che non si gualcisce, si lava facilmente, non si stira. La scollatura all'americana, che lascia libere le spalle, è sottolineata da un ricamo in gocce nere, di vetro. Mod. Vitman

IL BAMBINO E LE PIANTE

(segue da pag. 63)

quelli di città, poiché il programma scolastico inserito nella vita della natura ha delle possibilità di svolgimento precluse ai grandi centri urbani; notata infine, in seguito all'intervento di una mamma, l'importanza delle piante per un tipo di collezionismo che concilia un interesse intellettuale con più attivi, dinamici interessi, come le passeggiate in montagna alla ricerca di fiori rari e l'osservazione diretta della natura, la prof.ssa Colantoni chiede alla sig.na Elena Medì, una giovane Capocerchio di un gruppo di bambine dai 7 ai 12 anni di un movimento scoutistico: «Alla sera, quando tornate dalle gite fuori città, le bambine gettano via i fiori raccolti o li conservano?».

Sig.na Medì:

«Di solito, al ritorno dalle gite, i fiori sono appassiti, per cui le bambine non hanno più interesse e tendono a gettarli via. Naturalmente, noi cerchiamo di far loro capire che i fiori, se non si utilizzano per fare dei regali o per adornare la casa, si debbono lasciare sui prati, loro sede naturale. Spesso abbiamo osservato che, quando in famiglia i fiori vengono

rispettati, anche i bambini li rispettano».

Una mamma interviene e domanda:

«Ho notato che ai miei bambini piace molto farsi delle coroncine di fiori e travestirsi con foglie e rami. Vorrei sapere dalla psicologa se questa tendenza è da favorirsi o da contenere».

Dott.ssa Gallotti:

«La signora accenna a un modo di giocare molto spontaneo nei bambini, che si collega a un frequente desiderio di immergersi in un mondo piuttosto fantastico, di poter vivere una vita diversa da quella reale e attuale. Il bambino, durante il suo travestimento, si sente parte della natura e quindi evade da quella che è per lui la realtà più difficile. Questo interesse per i travestimenti è normale nei bambini della scuola elementare. In seguito, pur non reprimendo questi interessi istintivi, sarà opportuno stimolare i ragazzi ad estenderne il campo».

Al termine degli interventi, la prof.ssa Colantoni ha così concluso:

«Abbiamo considerato l'argomento bambini-piante da

molti punti di vista. Ne abbiamo parlato come contatto emotivo che, mentre stimola la fantasia, non allontana troppo dalla realtà. Abbiamo parlato dell'attaccamento dei bambini alle piante come mezzo arcaico di isolamento dal mondo ed ancora per esprimere sentimenti di gratitudine ed altresì un sentimento di richiesta di amore, di protezione; abbiamo detto che i fiori — lo sappiamo da sempre — hanno un linguaggio espressivo, semplice, immediato, che risponde molto bene alla psicologia dei bambini. Abbiamo accennato all'aspetto estetico dell'ornamento, della composizione floreale. Abbiamo parlato infine di collezioni di fiori e di foglie, che sviluppano nei bambini lo spirito di osservazione, come pure delle prime osservazioni scientifiche fatte nella scuola elementare e media. Insomma, abbiamo visto che la curiosità dei bambini per il mondo vegetale esprime un autentico bisogno del mondo infantile e quindi può essere oggetto di interessi vari, pratici, fantastici, estetici. Vale dunque la pena che noi genitori ed insegnanti alimentiamo questa curiosità, questo interesse dei nostri ragazzi, che risponde ad una loro esigenza autentica».

Personalità e scrittura

suon per così dire. Ma che p

Kafka — Ben scelto lo pseudonimo se vuole essere allusivo di talune affinità che lei avverte nell'intimo come impronta di carattere, in funzione di fattori mental-psicologici-sociali-affettivi. La scrittura in esame è lo specchio di un contorsionismo psichico che, sotto certi aspetti, ricorda i conflitti continui che tormentavano il grande scrittore, assetato di umanità ma tutto contorto sull'«Io» nell'osservazione di se stesso, nell'istinto di auto-difesa, di conservazione, di resistenza e di opposizione esasperata ai mali interiori ed esteriori. Ma lasciamo i confronti, per quanto interessanti, e facciamo il punto sul suo temperamento che pur colmo di concentrato ardore è tuttavia ostacolato dalla sterilizzazione delle forze espansive, dovuta ad un egoismo ad oltranza, all'insoddisfazione di persone e cose che urtino la caparbia volontà, che suscitino in lei rancore, avversione, risentimento. L'essersi distaccato dalla famiglia è dovuto, almeno in parte, agli inconvenienti della sua intollerante natura, ma il risultato non può essere che contrario a quel lato del carattere bisognoso invece di legami, di leggi, regole e tradizioni radicate. Anche la sua forma religiosa non è tanto l'ancora di un'anima alla bonità, allo spirito di elevatezza e di sacrificio quanto un criterio morale, una prassi educativa di culto e di rispetto alle cose sacre. L'intelletto tende all'acquisto dei valori autentici e vi perviene lentamente, un po' faticosamente, tanto è il lavoro della ragione e dell'approfondimento. Sulla questione: «amore e matrimonio» veda di liberarsi da un eccessivo individualismo-soggettivismo.

Purtroppo non ho nessuno

Laura 1944 — C'è veramente del buono nella sua scrittura e vorrei perciò consigliarla a munirsi ancora di pazienza e di volontà nel superare l'ultimo periodo dello studio per ottenere onorevolmente la sua laurea. Quello che potrebbe fare ora per rendersi indipendente sarebbe soltanto un ripiego, un compromesso che la incatenerebbe alla mediocrità. A che serve affrancarsi dalle insoddisfazioni familiari per cadere nelle difficoltà sociali? Può sviluppare una personalità di rilievo come grado mentale e come temperamento. Visto che è convinta che il suo futuro dipende molto da lei non se lo rovini sbagliando strada. Purtroppo le manca lo stimolo psichico per reagire all'apatia causata un po' dal carattere e soprattutto dall'ambiente in cui vive; ma deve afferrarsi al buon senso di cui è dotata, ed anche all'ambizione di conquistarsi un posto migliore nel mondo, per non fallire. Sul capitolo «amore» occorre pure che trovi soluzioni più confacenti. Finché si abbandona passivamente all'emotività sentimentale-sensoriale ch'è nella sua natura, fra sogni, speranze e delusioni, quale consistenza può dare al suo destino di donna? Proprio per quel caldo senso di affettività che racchiude nell'animo cerchi di collocare bene le sue simpatie amorose, rinunci alle passioncelle e sappia discernere l'uomo che fa per lei. Ha da essere moglie e madre esemplare, ne ha le qualità, non avrà mai a pentirsi di essere stata prudente e di aver atteso la sua «ora» con fiducia, serietà e dignità. Ritengo di averle tracciato un programma, veda di attenersi saggiamente a tutto suo vantaggio.

la ritengo più che sufficiente

Alliqua — No egregio signore. Non basta neppure un sonante pseudonimo a sostituire le norme richieste per il responso. Lei voleva mettermi alla prova esimersi di proposito dalla prassi comune ma, come vede, ha dovuto assoggettarvi perché il suo scritto non finisse un'altra volta... nel cestino. La parvenza di sfida a svelarle soltanto le qualità escludendo i difetti non mi mette in imbarazzo perché i lati positivi sono molti e d'indubbio valore anche se, poveretti! abbiano sempre, evidentemente, avuto a lottare (nel lunghissimo corso del loro esercizio) con un «caratterino sui generis», tale da minacciare di compromettere ben sovente la superiorità dei risultati. Ciò detto (e non potevo rinunciarvi) eccomi ai suoi autentici meriti. A parte l'intelligenza che è dono di Dio non si può negare l'uso veramente pregevole che lei ne ha fatto e che rimane tuttora impresso nella grafia. E' l'uomo che, senza vanagloria, ma con forte volontà ed elevata cultura s'è distinto nelle sue attività, rendendole feconde d'idee e di opere. Estro, sensibilità, acutezza di spirito, critica penetrante, ingegno bene applicato hanno certamente concorso al successo di una carriera o di una professione ed al prestigio della personalità. Che rimane anche attualmente spiccatissima e suggestiva. Fisico ed intelletto non sentono gli anni, perciò è difficile che l'età la preoccupi, se non forse per il rimpianto del tempo in cui «sulla breccia» si appassionava nelle battaglie quotidiane. Varrebbe ancora la pena di parlare dei sentimenti, più intensivi che espansivi, mai turbati in profondità ma sovente in superficie per via di quel... caratterino. Sua moglie ne avrà fatta l'esperienza.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» • Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sui giornali entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

*Nuova immagine
di voi!*



elasti

Guardatevi! Elasti sostiene e dà più forma: una linea delicata, più femminile. Di taglio indovinatissimo, segue il minimo movimento. Più leggero, flessibile... in Lycra*! Elasti Chic - L. 3.600



...avete indossato un modello firmato **Triumph**
INTERNATIONAL

* LYCRA - fibra elastica leggerissima, senza gomma! più flessibile

Le verdure cresciute sotto il sole d'Italia sono le migliori del mondo...

...e le trovate nelle minestre in busta Star. Aprendo la busta voi sentite quasi il profumo di quel sole. Sono verdure scelte e preparate con la cura e lo scrupolo che hanno reso il nome Star famoso nel campo degli alimentari.

Minestrone • Minestrone con pasta e verdura • Pastina in Doppio brodo • Pastina in Doppio brodo con verdura • Minestra con Asparagi • Minestra con Pomodoro • Minestra con Funghi, ecc.

PESA 540

STAR

MINISTRONE
CON VERDURA E PASTA

regali!

STAR

<p>TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI</p> <p>2 punti STAR DOPPIO BRODO STAR</p> <p>2 punti STAR margarina FOGLIA D'ORO</p> <p>2 punti STAR succhi di frutta GO'</p> <p>2 punti STAR macedonia di frutta GO'</p>	<p>4 punti STAR camomilla SOGNI D'ORO</p> <p>3 punti STAR BUDINO STAR</p> <p>3 punti STAR MINESTRE STAR</p> <p>6 punti STAR olio puro di semi OLITA</p>	<p>2-3-4 punti STAR TE' STAR</p> <p>2-4 punti STAR GRAN RAGU' STAR</p> <p>3 punti STAR polveri acqua da tavola FRIZZINA</p> <p>6 punti STAR farmaggic PARADISO</p>	<p>TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI</p> <p>8 punti RAMEK</p> <p>6 punti "panetto.. RAMEK</p> <p>2-5 punti SOTTILETTE</p> <p>2-3-6 punti MAYONNAISE</p>
--	---	--	--

UN SUPERIORE CHE CAPISCE



— Signor direttore, mia moglie desidera che lei mi dia il permesso di uscire un'ora prima per andare a fare delle spese con lei.
— Impossibile.
— Grazie, signor direttore.

RIVENDICAZIONI



— Vorrei leggerle alcuni dei motivi per i quali le chiedo un aumento.

in poltrona

AMOR DI RE



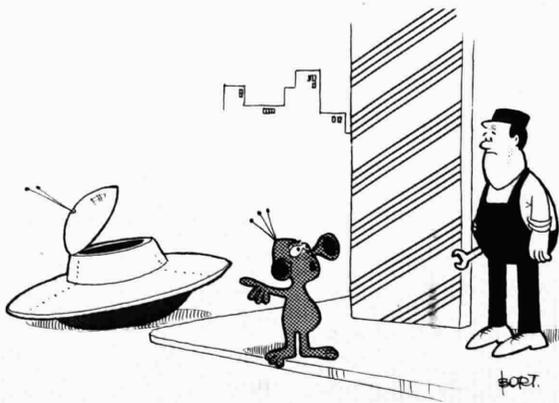
— Certo, cara, ti voglio tanto bene così!

PAROLIERI



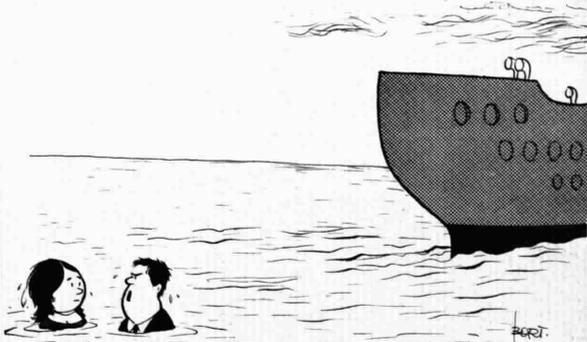
— Queste vostre canzoni le avete plagiate tutti e due da una vecchia canzone napoletana!
— Sì: ma io l'ho plagata prima di lui!

MARZIANO DAL MECCANICO



— Non mi regge il minimo...

NAVIGANTI POCO PRATICI



— Te l'avevo detto che quella non era la porta della nostra cabina!



LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI OLI LUBRIFICANTI, GRASSI E LIQUIDI PER L'AUTO-
TRAZIONE, L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E LA MARINA

AGIP
F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI